GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 23 AGOSTO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 199

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



GNN
GEDI NEWS NETWORK

Nominati 17 dirigenti scolastici undici arrivano da fuori regione

/ PAG. 16



A cinquanta giorni dalla tragedia riapre il rifugio sulla Marmolada

SERRA / PAG. 14



VERSO IL VOTO – LE SCELTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Le liste e tutti i candidati per dodici seggi a Roma

Presentati i simboli dei partiti per i quattro confronti nei collegi per la Camera e per il Senato

Dalle forze del centrodestra al Pd, passando per una girandola di gilet arancioni, popoli delle partite Iva, neofascisti, mastelliani, comunisti e No vax. Sono 21 complessivamente i movimenti che si sono iscritti per partecipare alle prossime elezioni politiche del 25 settembre in Friuli Venezia Giulia. Non tutti intendono correre per entrambi i rami del Parlamento: c'è infatti chi, tra le forze minori, ha scelto di "concentrare le energie" solo su una delle due Camere. È il caso di Destre Unite, in gara solo per Palazzo Madama, e Pensiero e Azione, iscritto solo per Montecitorio.
/ PAGINE 2 E 3

IN REGIONE

PERTOLDI / PAGINE 4 E 5

ECCO LE SFIDE ALL'ULTIMO VOTO NELL'UNINOMINALE

INTERVISTA AL MINISTRO

D'AMELIO / PAG. 9

PATUANELLI: INCOMPRENSIBILI LE MOSSE DI LETTA

CRONACHE

Due aerei delle Frecce di scorta a un Airbus nei cieli del Friuli

ZAMARIAN / PAG. 15



Una casa della musica nella cavallerizza dell'ex caserma Osoppo

RIGO / PAG. 20



Tamponamento fra tre auto a Manzano Code sulla strada 56

/ PAG. 32



IL DOLORE DELLA FAMIGLIA

Parla la madre di Giovanni: «Non posso perdonare»



Barbara mostra la poesia per suo figlio

ANTONIO BACCI

«Lo sa cosa mi strazia di più? Sapere che si è alzato in piedi, dopo l'incidente. Gli amici hanno detto che chiamava "mamma" e io non c'ero». Invece Barbara c'è sempre stata.
/ PAG. 27

Ubriaca la soldatessa Usa che ha investito il ragazzo Tasso 4 volte oltre il limite

VOI / PAG. 26



LA STORIA

Le carte da briscola sono ispirate alla "joibe grasse"

ALESSANDRO CESARE

La chiamano "grafica vernacolare", e nasce dal bisogno di riscoprire una produzione culturale, storica e artistica del territorio. Questa ricerca ha portato a realizzare un mazzo di carte.
/ PAG. 24

IL LIBRO

L'altro Pasolini: il partigiano ucciso a Porzûs

GIACOMINA PELLIZZARI

L'altro Pasolini è Guido, il partigiano, il patriota della brigata Osoppo iscritto al partito d'Azione ucciso dai gappisti appartenenti al Pci nell'eccidio di Porzûs.
/ PAG. 37

Verso il voto – Le scelte in Friuli Venezia Giulia

Gianni Cuperlo

Il dem a Milano



Gianni Cuperlo è candidato nelle liste Pd in Lombardia. Il triestino è stato schierato come terzo in lista al proporzionale della Camera nel collegio 1 della Lombardia. L'ex segretario nel listino è presente alle spalle dell'attuale numero uno dem Enrico Letta e di Lia Quartapelle. Anche gli esponenti del Pd hanno infatti depositato le liste a Milano alla Corte d'appello del tribunale. Non ci sono novità per il partito, che aveva già reso noti i nomi dei candidati dopo la direzione nazionale. In Lombardia corre anche l'economista Cottarelli.

Maurizio Lupi

Il leader centrista



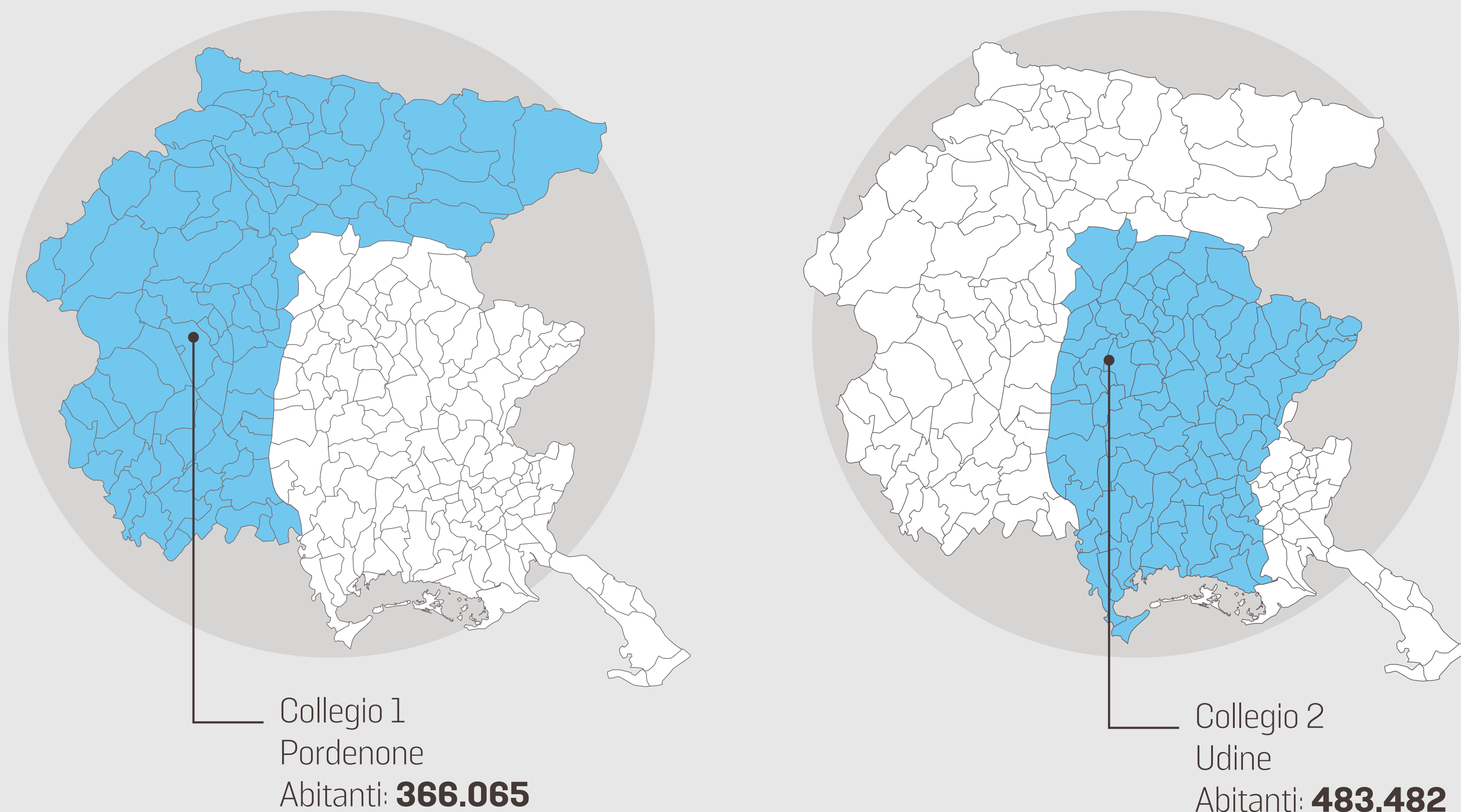
«La lista Noi Moderati rappresenta la componente governativa della coalizione di centrodestra. La politica è fatta di consenso e di competenza amministrativa. Da questo punto di vista, rivendichiamo un ruolo strategico nello schieramento». Così Renzo Tondo, parlamentare uscente di Noi con l'Italia, nel puntualizzare che «la lista Noi Moderati è l'unica a schierare il leader nazionale del partito, nel nostro caso Maurizio Lupi». In seconda posizione per la Camera c'è Giulia Manzan.

Serena Pellegrino

L'ex deputata



C'è anche il ritorno sulla scena dell'ex deputata Serena Pellegrino in queste elezioni politiche. Pellegrino farà parte della squadra messa in campo dall'alleanza Europa Verde-Sinistra Italiana con il ruolo di capolista alla Camera nel proporzionale.A seguire Daniele Andrian, operaio di San Vito Al Torre e co-portavoce di Europa Verde, Roberta De Simone di Azzano Decimo, avvocata esperta in temi dell'immigrazione e insegnante, Sebastiano Badin di Fiume Veneto, segretario regionale di Sinistra Italiana.



Ventun liste per 12 posti a Roma

Chiusi i giochi con il deposito delle candidature. Oggi le verifiche sulla validità della documentazione
Savino capolista alla Camera ma senza paracadute fuori regione. Nove i gruppi anti sistema

Dalle forze del centrodestra al Pd, passando per una girandola di gilet arancioni, popoli delle partite Iva, neofascisti, mastelliani, comunisti e No vax. Sono 21 complessivamente i movimenti che si sono iscritti per partecipare alle prossime elezioni politiche del 25 settembre in Friuli Venezia Giulia. Non tutti intendono correre per entrambi i rami del Parlamento: c'è infatti chi, tra le forze minori, ha scelto di "concentrare le energie" solo su una delle due Camere. È il caso di Destre Unite, in gara solo per Palazzo Madama, e Pensiero e Azione, iscritto solo per Montecitorio. Per tutti, grandi partiti o mini formazioni, le operazioni di consegna delle candidature si sono chiuse alle otto di ieri sera negli uffici della Corte d'Appello di Trieste. Oggi sarà la volta dei controlli sulla congruità della documentazione per arrivare poi domani all'ufficializzazione delle liste e dei nomi. In palio 12 posti a Roma: 8 deputati e 4 senatori. Un taglio netto rispetto ai 20 della passata legislatura che ha costretto i partiti a complicati incastri.

Gli ultimi a depositare ieri sera gli incartamenti davanti alla Commissione elettorale sono stati i rappresentanti di +Europa (che schiera Monica Balbinot e Stefano Santarosa capolista rispettivamente a Camera e Senato), quelli del Partito Animalista e, al foto finish, quelli di Alternativa per l'Italia/ No Green Pass di Mario Adinolfi Italia No Pass. Ma a prendersela comoda è stata anche la Lega, ultimo tra i partiti più strutturati a depositare ieri le liste. Nessuna sorpresa in questo caso rispetto ai nomi già circolati - con Marco Dreosto e Vannia Gava capolista nel proporzionale rispettivamente a Senato e Camera -. Ufficializzate anche le scelte annunciate da Fratelli d'Italia con la triestina Nicole Matteoni capolista alla Camera e Luca Ciriani al Senato. C'era più attesa invece per i nomi messi in campo - tanto in Fvg quanto nelle altre regioni - da Forza Italia. La giornia, dove le chance non sono scarse. Soltanto di servizio la candidatura di Debora Serracchiani, capolista nel plurinominale di Torino 1. Se la deputata dem riuscirà designata quasi certamente nel collegio del Fvg, Stefano Puzzer punta invece tutte le fiches sul collegio 2 dell'Emilia Romagna, dopo che Italexit è riuscita a raccogliere le firme e viene data dai sondaggi un po' sopra lo sbarramento del 3%. Per Puzzer si tratterebbe di un battesimo, mentre il triestino-romano Gianni Cuperlo è vicino al ritorno in Parlamento, grazie alla terza posizione acquisita al proporzionale della Camera in Lombardia. —

IL CASO

Torna Menia

Per l'ex uomo forte della Destra triestina candidatura blindata con Fdi in Liguria

Alla fine Roberto Menia ottiene una candidatura e pure blindatissima. L'ex missino guiderà la lista di Fdi in Liguria per il Senato e, stando ai sondaggi, può già cominciare a cercare casa a Roma, dove manca dal 2013, quando il passaggio dal Pdl ai finiani di Fli gli costò la rielezione. Quella di Menia era una delle incognite nella stesura delle liste, mentre altre candidature triestine in trasferta si sono svelate già nei giorni precedenti.

È il caso della tripla posizione da capolista offerta dal M5s a Stefano Patuanelli, per il quale la corsa al Senato in Fvg è solo di bandiera, mentre le speranze reali dipendono dai risultati in Lazio e Campania. Patuanelli è stato investito di critiche nelle chat grilline per la corsia preferenziale garantitagli da Conte e fa discutere pure la presenza di Menia in Liguria: a Trieste montano i malumori per il ritorno del mai troppo amato leader della destra giuliana, ma anche sul Tirreno non è stato gradito il sacrificio chiesto alla classe dirigente locale.

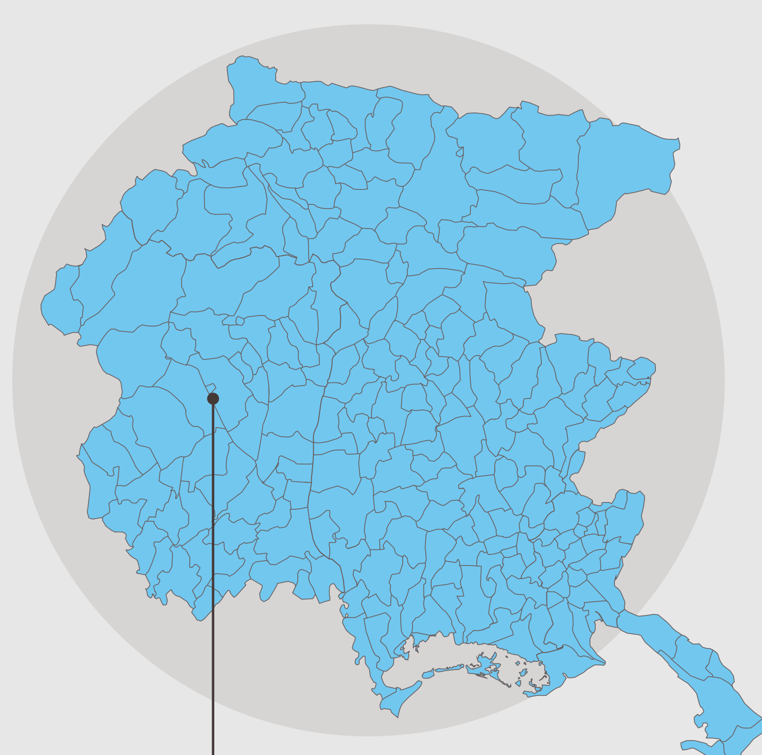
Fuori regione correrà pure Ettore Rosato, che il terzo polo ha collocato capolista sia in Fvg che in Campa-



L'ex sottosegretario triestino Roberto Menia

Verso il voto - Le scelte in Friuli Venezia Giulia





nata di ieri ha permesso alla fine di scoprire che Sandra Savino correrà come capolista alla Camera solo in Fvg, senza paracadute in altre regioni. Estremamente difficile quindi per la coordinatrice azzurra centrare il bis in Parlamento dal momento che i sondaggi vedono i berlusconiani fortemente penalizzati in tutto il Nord Italia. Nel listino forzista alla Camera anche il deputato uscente Roberto Novelli, mentre il primo posto per il Senato è andato a Franco Dal Mas. Resi noti anche i nomi dei centristi di Noi con l'Italia, che alla fine schierano capolista alla Camera Maurizio Lupi, seguito dalla friulana Giulia Manzan. A Noi moderati rispondono i mastelliani Noi di centro, che puntano sui capilista Elisabetta Romeo ed Enrico Masiero. «Tutti vecchi democristiani», assicura il presentatore della lista mentre armeggia con i fogli in Tribunale.

Nel campo del centrosinistra oltre al Pd (con Camera

Tra gli ultimi a presentarsi in Corte d'Appello ieri Animalisti e +Europa

Al fotofinish sono arrivati anche i No pass di Mario Adinolfi

Debora Serracchiani seguita da Cristiano Shaurli alla Camera e con Tatjana Rojc al Senato), hanno presentato liste e incartamenti anche Impegno civico di Luigi Di Maio e Bruno Tabacci (che presenterà i suoi candidati in una conferenza stampa a giorni) e l'alleanza Verdi e Sinistra, che schierano in cima alle liste Serena Pellegrino e Tiziana Cimolino.

C'è poi il capitolo terzo polo. Qui come capolista alla Camera figura il nome di Ettore Rosato, seguito a ruota da Isabella De Monte. Capolista al Senato c'è invece Nicola Turello, in seconda e terza posizione rispettivamente Antonella Grim e l'ex sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo. Al Senato, per l'unico collegio regionale, Giuliano Casenetto.

Nel gruppo dei 21 movimenti politici, poi, una galassia di altre piccole e piccolissime formazioni. Ne fanno parte i Gilet arancioni del generale Pappalardo, che pare regalerà un comizio a Trieste prossimamente. E diverse realtà di destra, dove evidentemente si marcia divisi per colpire insieme: Forza nuova si schiera alla Camera e il raggruppamento Destre unite al Senato. Soltanto alla Camera si presenta invece il movimento Pensiero e azione. Fra le liste registrate c'è poi Italia sovrana e popolare, di tendenza rossobruna, no euro e anti Nato, venuta alla luce dalla federazione tra il

Tra le squadre dei big a farsi attendere di più è stata quella della Lega

Alcune realtà, come Pensiero e Azione, sono iscritte solo in una delle due Camere

Partito comunista di Marco Rizzo, Azione civile di Antonio Ingroia e Ancora Italia di Francesco Toscano. E ancora Unione popolare, creatura nata su iniziativa dell'ex giudice e sindaco di Napoli Luigi De Magistris.

E ben rappresentato sarà appunto anche il mondo No vax. Alla già citata lista di Adinolfi, infatti, si aggiunge Vita che candida Ugo Rossi e Marco Bertali capilista per Camera e Senato, mentre Marcello Di Finizio si batterà per l'uninominale di Trieste. E pure Italexit: pronti come capilista la giornalista no vax Raffaella Regoli e Antonino Iracà.

All'appuntamento del 15 settembre, infine, non mancherà il Movimento 5 Stelle, primo a presentare le liste già domenica mattina. Il ministro Stefano Patuanelli correrà per il maggioritario del Senato (collegio regionale), mentre per la Camera saranno schierati Adriana Panzera (Trieste-Gorizia), Cesidio Antidormi (Udine) e Luca Sut (Pordenone). Quest'ultimo sarà anche capolista alla Camera, seguito da Ilary Slatich, Marco Castenetto e Mara Turani. Patuanelli sarà poi capolista al Senato, sebbene le chance d'elezione dipenderanno dalle pluricandidature in Lazio e Campania, ammesse dopo l'inserimento del ministro triestino fra i 15 candidati indicati da Giuseppe Conte. —

Stefano Puzzer

Il volto dei No Pass



Come noto, il triestino Stefano Puzzer, leader della protesta No Green pass, sarà candidato alle prossime elezioni nelle liste di Italexit di Gianluigi Paragone. Con lui saranno in lista anche Andrea Donaggio e Franco Zonta, gli altri due fondatori del Comitato "La gente come noi". Puzzer è candidato in Emilia Romagna e nelle Marche, dove corre al collegio uninominale della Camera di Pesaro. Lo ha annunciato ieri Massimo Gianangeli, coordinatore regionale del movimento lanciato da Gianluigi Paragone.

Teresa Tassan Viol

Capo dei presidi



Tra i volti nuovi, almeno per il mondo della politica, compare quello di Teresa Tassan Viol, numero uno dell'Associazione nazionale presidi del Friuli Venezia Giulia. La dirigente scolastica ha scelto di candidarsi insieme al terzo polo formato da Italia Viva e Azione. Tassan Viol correrà nel collegio uninominale per la Camera di Pordenone Friuli. In quello di Udine è schierata invece l'ex assessore alla Sanità Maria Sandra Telesca.

Ugo Rossi

Il consigliere



Il movimento No Vax Vita candida nel proporzionale alla Camera come capolista Ugo Rossi, sospeso dal Consiglio comunale di Trieste. Alla Camera uninominale sono candidati Ambra Fedrigo nel collegio di Pordenone, Ugo Rossi a Udine, e appunto il triestino Marcello Di Finizio a Trieste e Gorizia. Al Senato plurinominale: Marco Bertali, Ilda Iadanza, Renato De Simone. Al Senato uninominale Pierumberto Starace nel collegio unico per il Friuli Venezia Giulia.

I TASSELLI

Gli scenari

A Lega e Fdi il poker negli uninominali Nel proporzionale il gioco dei resti

Stando ai sondaggi, i partiti che in regione rischiano di fare il risultato più rotondo sono Fratelli d'Italia e Lega, che sperano di poter contare a urne chiuse sulla bellezza di 4 eletti ciascuno tra maggioritario e proporzionale. I 4 collegi uninominali – 3 alla Camera e uno al Senato – andranno tutti al centrodestra salvo colpi di scena. Negli accordi nazionali di coalizione, Fdi e Lega se ne sono assicurati 2 a testa: il leghista Massimiliano Panizzut all'uninominale di Trieste e Gorizia, il patriota Walter Rizzetto a Udine, la salviniana di ferro Vannia Gava (Pordenone) e il meloniano Luca Ciriani al collegio unico del Senato.

Lega e Fdi hanno grandi aspettative anche al proporzionale. Nel Carroccio si scommette sull'elezione dei capilista di Camera e Senato. Gava occupa la prima casella per Montecitorio, ma scatterà all'uninominale, assegnando un biglietto per Roma a Graziano Pizzimenti. Al Senato la prima posizione è dell'europarlamentare Marco Dreosto.



Graziano Pizzimenti in Consiglio regionale

In Fdi le candidature destinate a passare al proporzionale sono tutte al femminile. C'è la capolista alla Camera Nicole Matteoni. Al Senato la prima posizione è di Ciriani, che ha già in tasca l'uninominale e quindi renderà eleggibile la seconda in lista: la goriziana Francesca Tubetti.

Il Pd al momento può contare su due posti sicuri, ovvero quelli delle due capolista. Per la Camera c'è la capogruppo dei deputati dem Debora Serracchiani, che centrerebbe così il bis a Roma. Un biglietto pressoché certo per Roma lo ha in tasca anche la senatrice Tatjana Rojc.

Restano in bilico gli ultimi due seggi, che saranno assegnati in base alla prestazione dei diversi partiti al proporzionale della Camera e al gioco dei resti che, nel caso dei deputati, emergerà da un calcolo su base nazionale. Ci sperano in tanti. Da Forza Italia al Movimento Cinquestelle, passando per il terzo polo formato da Azione di Carlo Calenda a Italia Viva di Matteo Renzi.

Verso il voto – Le scelte in Friuli Venezia Giulia



SANDRA SAVINO
QUATTRO ANNI E MEZZO FA VINSE NEL COLLEGIO DI CODROIPO



RENZO TONDO
NEL 2018 VINSE LO SCONTRO DIRETTO CON SERRACCHIANI

LE POLITICHE DEL 4 MARZO

Nel 2018 il centrodestra fece l'en plein

Vinse in tutti gli scontri uninominali

UDINE

La premessa è d'obbligo: il Rosatellum premia le alleanza ampie e formate da più partiti forti. Nei collegi, infatti, molto spesso più del candidato conta la coalizione considerato come lo stretto link tra quanto i partiti raccolgono all'uninominale e il relativo risultato al proporzionale porta al fatto che la stragrande maggioranza degli elettori barri il simbolo dei singoli movimenti e non il nome del front runner.

Detto questo resta il fatto che, quattro anni e mezzo fa, il centrodestra fece l'en plein conquistando tutti e sette i collegi in cui il Friuli Venezia Giulia, prima del taglio dei parlamentari, era diviso per la quota di maggioritario. La sfida più interessante si giocò senza dubbio nel collegio di Trieste per la Camera. Il faccia a faccia tra ex presidenti, in particolare, si concluse a favore di **Renzo Tondo** che si impose con il 38% dei voti davanti a **Debora Serracchiani** (poi eletta in quota proporzionale) staccando la dem di 12 punti percentuali e conquistando così un seggio per Roma con la casacca di Noi con l'Italia.

All'uninominale di Gorizia, quindi, alla fine si presentò l'allora forzista **Guido Germano Pettarin** che vinse la contesa davanti alla grillina, comunque eletta in quota proporzionale, **Sabrina De Carlo** – battendola di circa 11 punti – e al dem **Giorgio Brandolin** che chiuse appena in terza posizione. Tutto facile, andando oltre, a Udine per **Daniele Moschioni**. Il leghista, nel dettaglio, stracciò i concorrenti conquistando il 43% dei consensi, molti di più, per capirci, del pentastellato **Domenico Balzani** (24%) e dell'allora sindaco di Palmanova, ed esponente del Pd, **Francesco Martines**. La parlamentare triestina **Sandra Savino**, poi, vinse senza alcun patema il collegio di Codroipo (48% dei voti) più che doppiando i principali competitor e cioè il grillino **Aulo Cimenti** (22,7%) e l'allora consigliera regionale del Pd **Silvana Cremaschi** (20,3%). Si trasformò in una passeggiata, quindi, la sfida di Pordenone dove **Vannia Gava** con il suo 46% si impose su **Giovanna Scottà** del M5s (23,1%) e sul dem **Giorgio Zanin** (21,7%).

Nessun problema al Senato, andando oltre, lo ebbe **Luca Ciriani** nel collegio di Udine e Pordenone visto che il suo 46% fu decisamente superiore al 23,2% della grillina **Maria Chiara Santoro** e al 22,2% dell'ex europarlamentare del Pd **Isabella De Monte**. Molto significativo, da un punto di vista dell'immagine, fu, infine, il successo di **Laura Stabile** nel collegio di Gorizia e Trieste considerato come la forzista vinse contro **Riccardo Illy**, candidatosi da indipendente con il Pd, con il 39,4% dei voti conquistati contro il 26,5% dell'ex governatore. —

M.P.

PRIMA DEL TAGLIO DEGLI ELETTI
IL FRIULI VENEZIA GIULIA ERA STATO DIVISO IN SETTE UNINOMINALI

Tondo si impose su Serracchiani, mentre Savino e il leghista Moschioni vinsero molto facilmente a Codroipo e Udine

MARIA SANDRA TELESCA

L'ex assessore



Volto noto della politica locale è anche il candidato, o meglio la candidata, scelta da Carlo Calenda e Matteo Renzi per il collegio di Udine. Anche in questo caso in quota Italia Viva – di cui è anche coordinatrice –, infatti, nell'uninominale della Camera ci sarà Maria Sandra Telesca (*nella foto*), assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, ed ex dirigente medico, dal 2013 al 2018 durante la giunta regionale guidata da Debora Serracchiani.

Nel centrosinistra "arruolato" anche Honsell che è stato scelto da Sinistra italiana ed Europa verde

DANIELA ROSSETTI

In quota Azione



Il collegio di Gorizia e Trieste alla Camera è dato come il più contendibile. Anzi, stando all'algoritmo ideato da Roberto Calderoli, come l'unico in bilico per il centrodestra. Le speranze per il centrosinistra di battere Massimiliano Panizzut sono legate alla dem Caterina Conti. Una parte di queste speranze, però, sono legate alla performance del terzo polo e cioè a quanti voti sottrarrà al centrosinistra (e alla destra) la candidata, in quota Azione, Daniela Rossetti (*nella foto*).



VANNIA GAVA (Lega)



WALTER RIZZETTO (Fratelli d'Italia)



GLORIA FAVRET (Pd)



MANUELA CELOTTI (Pd)



LUCA SUT (M5s)



CESIDIO ANTIDORMI (M5s)

Le sfide nei collegi

Tre confronti alla Camera Uno regionale al Senato

MATTIA PERTOLDI

Quattro onorevoli del Friuli Venezia Giulia il prossimo 25 settembre staccheranno il biglietto per Roma grazie ad altrettanti uninominali in cui è stata divisa la Regione. Nei tre collegi della Camera (Pordenone, Udine e Gorizia-Trieste) e nell'unico regionale del Senato vale, infatti, la regola del *first past the post*, cioè viene eletto colui che, semplicemente, raccoglie un voto in più degli altri. Non sorprende, quindi, come, tenendo in considerazione le regole del Rosatellum che premia le coalizioni ampie e strutturate, il centrodestra parta in netto vantaggio, almeno teorico, negli uninominali che serviranno poi di rimbalzo anche a stabilire la quota che verrà raggiunta dai singoli partiti in quota proporzionale.

COLLEGIO DI PORDENONE

L'analisi dei collegi uninominali del Friuli Venezia Giulia comincia da quello di Pordenone che ingloba, tuttavia, anche la montagna dell'ex provincia di Udine. La grande favorita, in questo caso, è la sottosegretaria uscente leghista **Vannia Gava** che già nel 2018 venne eletta nel medesimo collegio di dimensioni, però, decisamente più ridotte. La deputata del Carroccio è anche capolista al proporzionale in Friuli Venezia Giulia e – per raggiungere la fatidica quota del 40% di donne a livello nazionale – pure in Emilia, a Salerno-Avellino e in Puglia. La principale sfidante è la consigliera comunale del Pd di Cordenons **Gloria Favret**, schierata per il centrosinistra, con il grillino **Luca Sut** – anch'egli capolista al proporzionale nell'unica posizione che può davvero valere il ritorno a Montecitorio – terzo incomodo. Attenzione, quindi, a Italia sul serio, cioè l'alleanza politica tra **Carlo Calenda** e **Matteo Renzi**, che a Pordenone schiera **Teresa Tassan Viol**, presidente regionale dell'associazione nazionale presidi. Tra i candidati degli altri partiti, inoltre, troviamo **Gian Luigi Bettoli** per la lista dell'ex sindaco di Napoli **Luigi De Magistris**, **Ambra Fedrigo** per Vita ed **Ester Dilda** per Italexit guidata a livello nazionale

Verso il voto – Le scelte in Friuli Venezia Giulia


MASSIMILIANO PANIZZUT (Lega)


LUCA CIRIANI (Fratelli d'Italia)


CATERINA CONTI (Pd)


FURIO HONSELL (Si-Europa Verde)


ADRIANA PANZERA (M5s)


STEFANO PATUANELLI (M5s)

dall'ex M5s **Gianluigi Paragone.**

COLLEGIO DI UDINE

Nei complicati meccanismi dell'algoritmo di **Roberto Calderoli**, il collegio di Udine, al pari di quello di Pordenone, viene giudicato blindato per il centrodestra. A correre, per la coalizione conservatrice, ci sarà **Walter Rizzetto**, deputato uscente e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia. La principale antagonista sarà il sindaco dem di Treppo Grande **Manuela Celotti**, con il terzo polo che schiera l'ex assessore regionale alla Salute **Maria Sandra Telesca** e i grillini **Cesidio Antidormi**. Il no-Green pass **Ugo Rossi,** poi, è il candidato di Vita, **Ivan Volpi** di Unione popolare-De Magistris e, tra gli altri, vale la pena di sottolineare **Lucia Giordani** per Italia sovrana e popolare, mentre Italexit presenta **Ketty Rodela**. Questa volta, a differenza di quattro anni e mezzo fa, il collegio ingloba una fetta dell'ex uninominale di Codroipo (dove vinse la forzista **Sandra Savino**) e, come detto, perde la montagna di quello di Udine (in cui trionfò il leghista **Daniele Moschioni**).

COLLEGIO DI GORIZIA E TRIESTE

Il combinato tra Rosatellum e taglio dei parlamentari ha prodotto l'unione dei due vecchi collegi della Camera di Gorizia e Trieste in un unico uninominale. Non ci saranno, in ogni caso, nessuno dei due esponenti di centrodestra che trionfarono nel 2018 – cioè **Guido Germano Pettarin** e **Renzo Tondo** – bensì, per quella coalizione, il leghista **Massimiliano Panizzut**. E se il centrosinistra, qui, schiera la segretaria provinciale di Trieste del Pd **Caterina Conti**, Italia sul serio punta su **Daniela Rossetti** e il M5s su **Adriana Panzera**. Italexit, inoltre, presenta **Franco Zonta** e, pescando negli altri movimenti, si può citare **Giuseppe Guerra** del Partito comunista in quota Italia sovrana e popolare.

COLLEGIO UNICO DEL SENATO

Luca Ciriani, quattro anni e mezzo fa, conquistò agevolmente il collegio senatoriale di Udine e Pordenone. Questa volta il capogruppo uscente di Fratelli d'Italia punta al bis nell'uninominale unico che ingloba, pertanto, anche il vecchio collegio di Gorizia e Trieste in cui, alle ultime Politiche, vinse la forzista **Laura Stabile**. Il centrosinistra, qui, ha deciso di puntare le sue fiches sul consigliere regionale **Furio Honsell** (in quota Sinistra italiana-Europa Verde). Il M5s, quindi, schiera il ministro **Stefano Patuanelli** (pure capolista al proporzionale, ma soprattutto blindato nel Lazio e in Campania) con il terzo polo che punta sul sindaco di Povoletto, e molto vicino all'ex senatore **Giuseppe Ferruccio Saro**, **Giuliano Castenetto**. Tra gli altri candidati, infine, ci sono **Antonino Iracà** per il gruppo di Paragone e **Fabio Camillucci** per Italia sovrana e popolare. —

DEBORA SERRACCHIANI

Doppio capolista



La capolista del Pd alla Camera in Friuli Venezia Giulia sarà Debora Serracchiani (*nella foto*) che, al proporzionale, è stata schierata davanti al segretario regionale Cristiano Shaurli, mentre al Senato in prima posizione c'è Tatjana Rojc. La capogruppo uscente del Pd a Montecitorio, e vicepresidente nazionale del partito, guida però anche il listino del collegio del Piemonte 1. Considerate le regole del Rosatellum, però, è molto probabile che venga eletta nella nostra regione.

GIULIANO CASTENETTO

Sindaco in corsa



Alla fine, per quanto riguarda il terzo polo, al collegio del Senato dove non ci sarà il consigliere regionale Emanuele Zanon – ex Progetto Fvg e attualmente nel Gruppo Misto – bensì Giuliano Castenetto (*nella foto*). Sindaco di Povoletto è da sempre vicinissimo a Giuseppe Ferruccio Saro – tanto da aver fondato con lui l'associazione Regione Speciale – e che con la sua candidatura dimostra il nuovo legame che intercorre tra gli ambienti dell'ex senatore e quelli di Azione.

Pordenone, Udine e l'uninominale per palazzo Madama vengono valutati come "blindati" per il centrodestra

GIANLUIGI PARAGONE

C'è anche Italexit



Italexit, il partito di Gianluigi Paragone (*nella foto*), ha raccolto le firme e in Friuli Venezia Giulia schiera la giornalista di Fuori dal coro Raffaella Regoli capolista alla Camera e l'ex M5s Antonino Iracà primo nel listino bloccato e anche schierato all'uninominale del Senato. Al maggioritario della Camera, invece, figurano l'ex portuale Franco Zonta (a Gorizia e Trieste), Ketty Rodela (Udine) ed Ester Dilda (Pordenone).



GUIDO GERMANO PETTARIN
DEPUTATO ELETTO CON FORZA ITALIA E CHE NON VERRÀ RICANDIDATO



MARIO PITTONI
SENATORE NON RICANDIDATO NELLE FILA DEL CARROCCIO

LE DECISIONI DEI PARTITI

Tanti esclusi o in posizioni impossibili

Pesa anche il taglio dei parlamentari

UDINE

Taglio dei parlamentari e scelte dei partiti rappresentano il binomio che ha portato le segreterie dei movimenti a compilare le liste elettorali con esclusi eccellenti e destinati, comunque, a fare discutere.

Le difficoltà maggiori si registrano all'interno di Forza Italia. Prima di tutto, infatti, non sono stati ricandidati due parlamentari uscenti e cioè **Laura Stabile** e **Guido Germano Pettarin**. Il medico triestino, che quattro anni e mezzo fa si impose nel collegio di Gorizia e Trieste del Senato contro **Riccardo Illy**, non è in lista e terminerà tra poco più di un mese la sua avventura a palazzo Madama dopo una sola legislatura. Diverso è invece il caso di Pettarin. Candidato (vincente) nel collegio della Camera di Gorizia dopo il rifiuto di correre nello stesso territorio da parte di **Manuela Di Centa**, non è stato inserito in lista. Ed è logico che sia così perchè a maggio dello scorso anno ha lasciato gli azzurri e siglato l'atto costitutivo del comitato promotore di Coraggio Italia, forza politica nata su spinta del sindaco di Venezia **Luigi Brugnaro**, sedendosi a Montecitorio tra i banchi del gruppo Misto. Difficile, dunque, anche soltanto ipotizzare che gli azzurri lo ricandidassero. Sempre in casa forzista, quindi, sono compiti quasi impossibili quelli che attendono gli uscenti **Roberto Novelli** (secondo al proporzionale alla Camera) e **Franco Dal Mas** (capolista al Senato).

E se nella fila del M5s ha scelto autonomamente di compiere un passo indietro **Sabrina De Carlo**, nel Pd non è presente in lista **Tommaso Cerno** che nel 2018 era stato schierato sia all'uninominale di Milano sia da capolista al Senato in Friuli Venezia Giulia. A proposito di numeri uno, quindi, a palazzo Madama per la Lega questa volta c'è il suo coordinatore regionale **Marco Dreosto** e non, come accaduto quattro anni e mezzo fa, **Mario Pittoni**. Certo, l'attuale senatore ha spiegato di aver ottenuto una sorta di rassicurazione di un futuro ingresso nel prossimo Governo, in caso di successo del centrodestra, ma al momento è fuori dai giochi e non rientrerà a palazzo Madama.

Impervia, quindi, è anche la strada per una riconferma al Senato di **Raffaella Fiormaria Marin** – candidata in seconda posizione al proporzionale – e **Aurelia Bubisutti** – terza nel listino alla Camera – che avrebbe bisogno di un autentico exploit della Lega per restare a Montecitorio. Praticamente nulle, inoltre, sono le possibilità di rientrare a Roma per **Daniele Moschioni**. Il sindaco di Corno di Rosazzo, infatti, è terzo nel listino del Senato e con ogni probabilità dovrà salutare il Parlamento dopo una sola legislatura. Niente da fare, infine, per **Renzo Tondo** che non compare nelle liste dei centristi di Noi Moderati. —

M.P.

A ROMA SOLTANTO IN DODICI
GLI ONOREVOLI DELLA REGIONE SI RIDURRANNO DA VENTI A 12

Quasi impossibili le corse che attendono gli azzurri Novelli e Dal Mas a quelle di Marin e Bubisutti con il Carroccio

Verso il voto

La lista di Giorgia per governare

Fratelli d'Italia punta sui volti storici del Polo delle Libertà e sulla società civile
I fedelissimi schierati nei posti chiave del Parlamento. Oggi ad Ancona il primo comizio



IL CASO/1

Francesco Olivo
Francesco Moscatelli

Le è costato molto tempo e molto sforzo a Giorgia Meloni farsi riconoscere la leadership del centrodestra, ma l'elenco definitivo dei collegi certifica il primato di coalizione. Fratelli d'Italia ha più di 90 candidati in tutta Italia su 221, più del 40%. Al secondo posto la Lega con 68 candidati su 221 (30,7%). Seguono Forza Italia e centristi. Per Meloni sono ore importanti, chiusa l'operazione candidature, e non è stata facile, si apre la vera campagna elettorale. L'appuntamento è per oggi ad Ancona per il primo comizio, una città scelta non a caso, le Marche sono il principale territorio governato da Fratelli d'Italia con un fedelissimo della presidente, Francesco Acquaroli. L'altra Regione in mano a FdI, l'Abruzzo, è quella scelta da Meloni per il suo collegio uninominale.

Dietro alle liste Fratelli d'Italia vuole mandare un messaggio: noi siamo il vero centrodestra, ma non dei rottamatori. Si spiegano così le candidature di figure rappresentative della coalizione guidata per anni da Silvio Berlusconi, come Giulio Tremonti, Marcello Pera, Antonio Guidi. Poi c'è la società civile, Eugenia Roccella, Elisabetta Gardini, Carlo Nordio, ci sono esponenti delle istituzioni, come l'ex prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, le due esponenti del mondo della comunicazione, Alessia Ardesi, già nell'ufficio stampa di Forza Italia ed Ester Mieli, ex portavoce di Gianni Alemanno ai tempi del Campidoglio (l'ex sindaco di Roma, pur riavvicinatosi al partito negli ultimi anni non è stato candidato).

Ma il grosso dei candidati è rappresentato dagli amministratori locali e i dirigenti "storici" del partito, anche quelli che erano rimaste fuori in tempi di magra come il romano Massimo Milani, Andrea Augello (il suo per la verità è un ritorno), o i più giovani ma con una carriera amministrativa alle spalle, come l'ex sindaco di Ascoli, Guido Castelli, attuale assessore regionale nelle Marche, la consigliera regionale del Lazio Chiara Colosimo. Una maniera per blindarsi davanti a possibili scherzi in parlamento, «Giorgia se li ricorda i tempi del Pdl in cui deputati e senatori facevano sbandare il governo per tutta la legislatura e non vuole ripetere quegli errori», dice un dirigente.

Tra i volti noti in lista c'è anche Fabio Roscani, leader dei giovani del partito, finito nel mirino del centrosinistra per una foto pubblicata sui suoi social accanto a un ritratto di Italo Balbo. Meloni sa che quello del fascismo è un tema delicato e che il Pd cercherà in ogni modo di scovare nei profili dei candidati di FdI le prove che i ponti con l'estremismo di destra non sono stati davvero tagliati, i dirigenti di via della Scrofa hanno chiesto a tutti di non prestare il fianco a polemiche, ma c'è la consapevolezza che l'incidente è dietro l'angolo.

Un aspetto che i dirigenti di Meloni sottolineano è la generosità: FdI infatti ha rinunciato a quasi venti collegi per dare spazio ai partiti minori, quindici sono stati assegnati al cartello elettorale Noi moderati, più alcune personalità

IN CORSA



Eugenia Roccella
L'intellettuale ex sottosegretaria alla Salute è stata schierata da Fratelli d'Italia



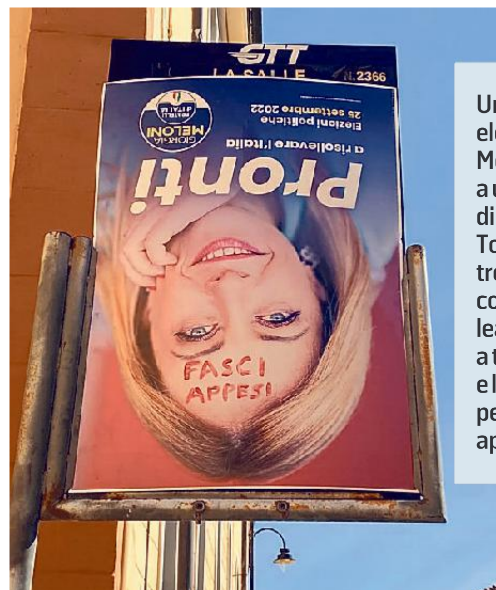
Alessia Ardesi
Già nell'ufficio stampa di Forza Italia, seguiva in particolare la comunicazione di Francesca Pascale. Oggi in corsa con FdI



Giuseppe Pecoraro
L'ex prefetto di Roma e vicecapo della Polizia di Stato è in corsa, con FdI, in un collegio in Campania



Vittorio Sgarbi
La sua candidatura è stata ospitata all'interno di Fratelli d'Italia come quella di altri personaggi famosi



Un cartello elettorale di Meloni installato a una fermata bus di Grugliasco, Torino, è stato trovato rovesciato con il viso della leader di FdI a testa ingiù e la scritta a pennarello "Fasci appesi"

La creatura centrista di Carlo Calenda e Matteo Renzi perde l'ex primo cittadino di Parma ed ex grillino

Pizzarotti è fuori: «Volevo gareggiare seriamente»

IL CASO

Francesco Moscatelli /MILANO

Ci saranno ben tre ministre uscenti del governo Draghi, ma non ci saranno quegli «innesti civici» che avrebbero dovuto qualificare sui territori il progetto del Terzo Polo. Dopo l'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini la creatura centrista di Carlo Calenda e Matteo Renzi perde infatti anche l'ex primo cittadino di Parma ed ex grillino Federico Pizzarotti.

Ad annunciarlo, poche ore prima del gong finale per la consegna delle liste nelle corti d'appello, è lo stesso Pizzarotti, da tempo considerato vicino al presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini: «La mia partecipazione alle elezioni politiche del 25 settembre finisce qui, cioè non inizia. Non sarò candidato, non ci sono stati spazi seri nel progetto del Terzo Polo per candidature non direttamente collegate ad Azione e Italia Viva».

Pizzarotti, la cui corsa era stata prevista al Senato nelle circoscrizioni Lombardia e Veneto, oltre che nella sua Regione, chiarisce di non aver chiesto una candidatura blindata «ma solo di essere messo nelle condizioni di poter gareggiare seriamente e di poter concretizzare una rappresentanza adeguata della lista civica nazionale». Un epilogo non troppo felice per nessuno dei protagonisti. Con l'aggravante, rispetto al caso milanese, che mentre Albertini ha lasciato Palazzo Marino nel 2006, la lista civica di Pizzarotti due mesi fa è riuscita a raggiungere l'8% a Parma e a far eleggere come sindaco l'ex assessore alla Cultura Michele Guerra. E così, nelle liste di Azione-Italia Viva, ci saranno soprattutto i fedelissimi dei due leader. Oltre, ovviamente, agli stessi Carlo Calenda e Matteo Renzi, entrambi candidati al Senato. L'ex ministro dello Sviluppo economico sarà capolista dei listini proporzionali nel Lazio e se la vedrà anche all'uninominale nel collegio di Roma centro contro l'«alleata mancata» Emma Bonino, l'ex premier sarà capolista a Milano (dove Forza Italia schiera Silvio Berlusconi), nel Lombardia 3 (Brescia-Bergamo-Mantova e Cremona) e in Toscana. Azione conferma un ruolo di primo piano per le ministre Mara Carfagna e Maria Stella Gelmini, uscite da Forza Italia dopo la caduta del governo Draghi. La Carfagna, è lei stessa ad annunciarlo con un post su Facebook, sarà capolista alla Camera nei quattro listini proporzionali della Puglia e nel collegio di Salerno-Avellino, ma correrà anche all'uninominale per il seggio di Napoli-Fuorigrotta. La Gelmini farà l'uninominale al Senato a Treviglio e sarà poi al secondo posto dei

Buoni posti anche per la neofuoriuscita di FI Giusy Versace e per Enrico Costa

LE CANDIDATURE



Federico Pizzarotti
L'ex sindaco di Parma ed ex grillino non sarà fra i candidati scelti dal Terzo Polo di Carlo Calenda e Matteo Renzi



Mariastella Gelmini
Per lei ci sarà l'uninominale al Senato a Treviglio, il secondo posto dei listini in Campania, in Toscana e nel Lombardia 3



Maria Elena Boschi
Pluricandidatura da capolista nei proporzionali alla Camera per Maria Elena Boschi (a Roma e in Calabria)

ospitate al proprio interno, come Vittorio Sgarbi o Gianfranco Rotondi. Anche questa è una dimostrazione, nelle intenzioni di FdI, della svolta conservatrice portata avanti negli ultimi due anni. Molti degli "ospiti" sono ex Dc eletti in Parlamento con il Pdl: dall'ex ministro Maurizio Lupi, presidente di Noi con l'Italia (candidato nel maggioritario di Lecco), al vicepresidente di Nci, anche lui ex ministro, il siciliano Saverio Romano, schierato nel seggio di Bagheria, che ha portato con sé il calabrese "Pino" Galati, pù volte parlamentare e per due volte sottosegretario (nel secondo e terzo governo Berlusconi), dirottato a Carpi.

Tanti gli ex forzisti, come Michaela Biancofiore, posizionata nel suo Trentino Alto Adige, nel seggio di Rovereto, al Senato; la senatrice Maria Rosaria Rossi, fedelissima del Cav, ora con i totiani di Italia al centro, che trasloca alla Camera, in Campania 1, nel collegio di Napoli-Fuorigrotta. —

listini in Campania, in Toscana e nel Lombardia 3 dietro a Matteo Renzi. In campo con buoni posti in lista anche Giusy Versace, altra neo-fuoriuscita eccellente di Forza Italia, e il vice-coordinatore nazionale di Azione ed ex ministro Enrico Costa (capolista per Montecitorio al proporzionale in due circoscrizioni lombarde, nella posizione che interessava anche a Gabriele Albertini).

Pluricandidature da capilista nei proporzionali anche per tutti i renziani Docg: per la Camera la ministra Elena Bonetti (Lazio e Sardegna), Francesco Bonifazi (Toscana), Maria Elena Boschi (a Roma seguita da Roberto Giachetti e in Calabria), Davide Faraone (Sicilia) e Lucia Annibali (Toscana). L'ex ministra Maria Teresa Bellanova, invece, correrà per il Senato in Salento. Sarà della partita anche Ettore Rosato, ideatore dell'attuale legge elettorale, soprannominata «Rosatellum»: guiderà i listini dei deputati in Campania e in Friuli. —

Berlusconi scommette su Rita Dalla Chiesa e sulla compagna Fascina, Salvini chiama anche il no-euro Borghi

Lega, in campo Giorgetti e torna Bossi E in Forza Italia è rivolta degli esclusi

IL RETROSCENA

Francesco Moscatelli
Francesco Olivo

Chi c'è c'è. Chi non c'è speri in un incarico di sottogoverno oppure se ne faccia una ragione. Dopo settimane di vertici più o meno segreti fra spiagge della Versilia, camere d'albergo romane e ville sarde, anche Lega e Forza Italia hanno messo la parola fine all'elenco di aspiranti deputati e senatori per la prossima legislatura. E, come d'uso quando le decisioni sono sofferte, lo hanno comunicato all'ultimo istante. I numeri, del resto, sono implacabili: la Lega potrebbe passare da oltre 190 parlamentari a 70-75, Forza Italia da circa 150 a meno della metà.

I nomi, dunque. Silvio Berlusconi rivendica la scelta di puntare su Rita Dalla Chiesa, «uno dei volti più amati della televisione, che è anche un nome simbolo della lotta alla mafia e del servizio alle istituzioni, per le quali suo padre diede la vita». L'ex presentatrice di Forum, che rinuncerà al Grande Fratello Vip per diventare parlamentare, è schierata in un collegio in Puglia e nel plurinominale. Il Cavaliere si prepara al gran ritorno al Senato ed è capolista in Piemonte, Lazio, Campania e in Brianza. Schierata in Lombardia pure la sua compagna Marta Fascina alla Camera, mentre i suoi fedelissimi Antonio Tajani e Licia Ronzulli si dividono il Lazio e la Lombardia. I due coordinatori di Forza Italia (nazionale e lombardo) sapevano che quello delle liste sarebbe stato un passaggio doloroso, ma i nomi degli esclusi sono tali da non poter destare allarme.

Ruggieri contro Tajani «Nemmeno rispondi» Polverini rinuncia «Ho una dignità»

Nel prossimo Parlamento non ci sarà Andrea Ruggieri, deputato uscente spesso ospite dei talk show, il quale non ha gradito, non solo l'esclusione ma la modalità: «Sono stato leale, molto leale, fino all'ultimo secondo al presidente Berlusconi, e alla bandiera di Forza Italia - scrive su un post -. Sia chiaro: non ho rifiutato proprio nulla. Le uniche offerte che ho rifiutato sono state quelle di altri partiti». Molto critica anche Renata Polverini, «mi hanno offerto una candidatura di pure testimonianza - dice - ho rifiutato perché ho una dignità da difendere e quella della Regione che ho governato». Fuori anche Simone Baldelli, vicepresidente della Camera, a lungo delegato d'Aula del gruppo azzurro. Potrebbe non farcela nemmeno Sestino Giacomoni, lettiano, storico collaboratore di Berlusconi. Molto in bilico anche Valentino Valentini «ambasciatore» del Cavaliere, dirottato in posizione assai complicata in Emilia. Fuori il leader dei giovani azzurri Marco Bestetti.

Anche il partito guidato da Matteo Salvini ha completato il puzzle delle candidature con una selezione molto accurata di parlamentari uscenti e con alcune new entry provenienti dalla società civile. Tra i capilista della prima categoria schierati alla Camera ci sono, tra gli altri, Laura Ravetto (Milano), il coordinatore lombardo Fabrizio Cecchetti (Brianza), Alberto Stefani (Padova-Rovigo) e Gian Lorenzo Fontana (Verona). Confermati, oltre al ministro Giancarlo Giorgetti che sarà candidato all'uninominale «a Sondrio, dove va in vacanza», anche i super big Umberto Bossi a Varese, sempre per Montecitorio, e Roberto Calderoli in Senato a Bergamo. Via libera anche alla «squadra economica» con il «No euro» Claudio Borghi (capolista per Palazzo Madama in Toscana) e Giulio Centemero (primo in lista a Bergamo per la Camera). È costretto a un inedito «salto del Ticino», invece, il ministro uscente Massimo Garavaglia, che sarà capolista per il Senato nel collegio Piemonte 2 invece che in Lombardia.

Tra gli «esterni» - oltre ai già annunciati Antonio Angelucci (editore di Libero), Giuseppe Valditara (docente universitario) e Luigi Mastrangelo (ex pallavolista) - i volti nuovi sono quelli di Salvatore Di Mattina (imprenditore balneare) e Antonio Fellone (sindacalista della polizia penitenziaria). Confermata anche la presenza di Andrea Paganella, mantovano, socio, nonché compagno di liceo, del creatore della «Bestia» social salviniana Luca Morisi, da tempo una delle voci più ascoltate da Salvini: sarà candidato nel Lazio al Senato. Mentre ha detto no a Roma e alla Lega l'ex presidente della Sicilia Raffaele Lombardo, che preferisce continuare a fare politica nella sua isola. Ma la cosa forse più interessante, che si capirà quando sarà chiaro a chi sono stati assegnati i secondi e terzi posti dei listini, è quanto Salvini sia riuscito a «salvinizzare» ancora di più la Lega. «Molti lo criticano perché si è levato di torno chi remava contro e magari non aveva neppure i voti - ragiona un esponente lombardo del partito -. La verità è che il segretario ha mostrato i muscoli dimostrando che i suoi ipotetici sfidanti non hanno mai toccato davvero palla». Il riferimento, neanche troppo velato, è a Giancarlo Giorgetti e al governatore veneto Luca Zaia. —

I CANDIDATI E GLI ESCLUSI



Giorgio Mulè
L'ex direttore del settimanale Panorama è candidato in Sicilia: è in corsa per un seggio alla Camera



Marta Fascina
La compagna di Berlusconi scende in campo: è stata candidata in Campania nel plurinominale



Rita Dalla Chiesa
La presentatrice televisiva è stata scelta dal leader di FI Silvio Berlusconi per un collegio in Puglia



Laura Ravetto
L'ex deputata di Forza Italia è capolista della Lega nel proporzionale in Lombardia



Umberto Bossi
Il Senatur dopo alcuni tentennamenti lascia Palazzo Madama e si candida alla Camera



Giancarlo Giorgetti
Tutti e tre i ministri del Carroccio, come lui, sono stati candidati, così come i sottosegretari



Andrea Ruggieri
Il volto del talk e nipote di Bruno Vespa, deputato uscente, è stato escluso dalle liste di Forza Italia



Renata Polverini
L'ex presidente della Regione Lazio ha rifiutato una candidatura di «pura testimonianza»



Raffaele Volpi
L'ex presidente del Copasir, fedelissimo giorgettiano, non è stato ricandidato dalla Lega

BOTTA E RISPOSTA SUI SOCIAL

Il rapper Killa come Salvini: Riccione è pericolosa

Il rapper milanese Emis Killa, classe 1989, reduce dai concerti in Abruzzo e Molise, si scaglia contro Riccione, su Twitter: «È diventata Marsiglia comunque. Una volta i giovani andavano lì a divertirsi, le famiglie anche. Ora dopo le 18, se sei un bravo ragazzo devi avere paura a farti una passeggiata sul lungomare. Le manganellate nelle ginocchia ci vogliono».

Toni forti, nello stile dei rapper. Ma per Matteo Salvini, è un invito a nozze. Così, il leader della Lega risponde su Instagram: dà ragione all'artista, ma nello stesso tempo cavalca il messaggio facendo campgna elettorale, con tanto di fotomontaggio e slogan che invita a votare Lega per la sicurezza: «Il problema-sicurezza nelle città ormai è dilagante e fuori controllo, e non vedo l'ora che sia il 25 settembre per riprendere, con determinazione, per mano questo Paese e riportare un po' di ordine, tranquillità e rispetto delle regole». —



Il rapper milanese Emis Killa, classe 1989

Verso il voto

Pd a caccia dei no voto

Letta apre la campagna elettorale: «Calenda e Conte hanno pensato a sé stessi Siamo l'unica alternativa alla destra, cerchiamo di convincere gli astensionisti»


Enrico Letta guida il Pd dal 14 marzo 2021, tra 2013 e 2014 è stato premier

IL CASO

Alessandro Di Matteo / ROMA

Chiusa la fatica delle liste elettorali Enrico Letta volta pagina, archiviati i malumori e le inevitabili polemiche di chi non ha ottenuto la candidatura il segretario Pd apre ufficialmente la campagna elettorale e fa capire subito che non farà sconti ai mancati alleati. «Noi siamo l'unica coalizione che può essere alternativa (alla destra, ndr) sarà il voto a decidere». Un messaggio chiaro, che il Pd ha già iniziato a veicolare nei giorni scorsi e che diventerà sempre più il filo conduttore della campagna elettorale: la sfida, dice il segretario, è tra Pd e Fdi, o si vota per i democratici o si aiuta Giorgia Meloni, non ci sono altre opzioni. E l'obiettivo dei democratici è riuscire a superare Fdi il 25 settembre. «La nostra linea - spiega Letta - è sempre stata quella dell'allargamento e dell'apertura, il problema è che abbiamo trovato interlocutori che non hanno letto la legge elettorale o avevano altre idee in testa e hanno preferito battaglie solitarie».

Il leader Pd fa nomi e cognomi: «Calenda, Renzi, Conte hanno pensato molto a sé stessi e poco all'interesse generale». A questo punto, però, «ce la giocheremo fino in fondo cercando di convincere il 45 per cento di astensionisti che non rispondono ai sondaggi. Abbiamo tentato un'alleanza il più larga possibile per rispondere ad una destra che si è unita nella semplice logica di vedere Salvini e Berlusconi arresi alla leadership di Giorgia Meloni. In parte ci siamo riusciti con quattro liste», cioè quella Pd-Democratici e progressisti, Più Europa, Impegno civico e la lista Sinistra italiana-Europa Verde.

Una coalizione lontana dal "campo largo" immaginato fino a un mese fa, ma che a questo punto consegna ancor di più al Pd un ruolo di perno, di fatto rilanciando la "vocazione maggioritaria" delle origini, anche se Letta evita di usare questa espressione. Quando gli viene chiesto se non tema la concorrenza di Giuseppe Conte sul voto di sinistra, il leader Pd di fatto evoca proprio quello schema: «Io spesso sono attaccato, dicono che ho spostato il Pd troppo a sinistra. Io penso che la lista del Pd è fatta apposta per avere Carlo Cottarelli e Elly Schlein». Il primo è capolista al collegio plurinominale 2 in Lombardia per il Senato, la seconda capolista in Emilia Romagna 2. «Sono due persone che starebbero bene in un governo, rappresentando anche punti di vista che non sono completamente gli stessi ma che sono in grado di trovare punti di sintesi. Il Pd è nato con questa ambizione, saper rappresentare un elettorato più largo».

Per questo nelle liste del Pd, o nei collegi uninominali dove è schierata la coalizione, si trovano Susanna Camusso (capolista per il Senato in Campania 2) e Marco Bentivogli (candidato da Più Europa ma come candidato di tutta la coalizione nel collegio Marche nord per il Senato). Confermato in Campania Marco Sarracino, capolista proporzionale difeso dalle critiche per un post sui social network di qualche anno nel quale celebrava l'anniversario della rivoluzione sovietica. Ma è stato recuperato anche Stefano Ceccanti, di Base riformista - l'area di Lorenzo Guerini - che correrà nel collegio uninominale di Pisa per la Camera.

Letta sarà capolista nel proporzionale in Lombardia 1, ma anche in Veneto 2. Sempre in Veneto corrono Piero Fassino e Beatrice Lorenzin. Andrea Orlando è capolista in Liguria 1 per la Camera, Guerini in Lombardia 4, sempre per Montecitorio. Le due capigruppo corrono "a casa propria": Simona Malpezzi capolista in Lombardia 3 per il Senato e Debora Serracchiani in Friuli 1 per la Camera (ma guida la lista anche in Piemonte 1). Il vice-segretario Giuseppe Provenzano è capolista sia in Sicilia 1 che in Sicilia 2 per la Camera, Laura Boldrini guida la lista per Montecitorio in Toscana 2. Nel Lazio Nicola Zingaretti è capolista nella circoscrizione Lazio 1, primo collegio plurinominale, Marianna Madia Lazio 2 e Matteo Orfini Lazio 3. In Piemonte 1 c'è Mauro Berruto nel secondo collegio plurinominale, mentre Federico Fornaro di Articolo 1 guida il primo collegio plurinominale del Piemonte 2. E Letta dice di non temere rese dei conti nel partito dopo le elezioni. «Tutti stiamo rischiando. Io penso solo al 25 settembre. Sono fiducioso che il risultato finale sarà positivo e ci darà molte soddisfazioni». —

LE CANDIDATURE


Debora Serracchiani
L'ex governatrice del Friuli sarà capolista in Friuli 1 per la Camera e guida la lista anche in Piemonte 1


Piero Fassino
L'ex segretario Ds (dal 2001 al 2007) nonché ex sindaco di Torino correrà in Veneto


Simona Malpezzi
Capogruppo del Pd in Senato, sarà capolista in Lombardia 3 per Palazzo Madama

Niente intesa per le regionali: i 5 Stelle presentano Di Paola. Liste nazionali, Appendino tra le candidature blindate

Conte rompe con il Pd anche in Sicilia «Troppi impresentabili, corriamo soli»

IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

Altro che riavvicinamento, Giuseppe Conte rompe con il Partito democratico pure in Sicilia. Se le dichiarazioni di domenica del capo del Movimento - subito ritrattate – avevano rimesso in moto i pontieri del Pd, dopo il messaggio di ieri la rottura tra Conte e Letta sembra irrecuperabile. Alle regionali in Sicilia «il Movimento 5 Stelle correrà da solo, per dare riscatto e dignità a tutta l'isola», annuncia il presidente dei pentastellati sui social. Non proprio un fulmine a ciel sereno, perché la notizia era nell'aria, ma l'effetto è comunque dirompente.



«Abbiamo tentato fino all'ultimo di costruire un percorso comune, dal Partito democratico, però, ancora una volta non sono giunte risposte adeguate», sottolinea Conte che accusa «l'insistenza dei democratici a infilare nelle liste esponenti impresentabili. Una posizione che ha messo in imbarazzo anche Caterina Chinnici, che ha chiesto a chi ha procedimenti penali pendenti di restare fuori dalle liste».

Il candidato del M5s in Sicilia, dunque, sarà Nuccio Di Paola, l'attuale referente regionale. La risposta del Pd è durissima. Il segretario siciliano Anthony Barbagallo considera «la rocambolesca giravolta di Conte un alto tradimento nei confronti dei siciliani che hanno creduto al fronte progressista». Fonti del Nazareno parlano di «una scelta senza precedenti, un modo per rompere non solo un'intesa politica e degli accordi sottoscritti, ma un impegno assunto con decine di migliaia di elettori alle primarie dello scorso luglio».

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
MOVIMENTO CINQUE STELLE

Abbiamo tentato di costruire un percorso comune ma dal Pd arrivano ancora risposte inadeguate

Intanto, per quel che riguarda le liste nazionali per le elezioni politiche del 25 settembre, la consegna di ieri non ha riservato sorprese. Conte è candidato alla Camera come capolista al proporzionale in quattro regioni diverse: Lombardia, Puglia, Campania e Sicilia. Nel listino blindato dei fedelissimi ci sono Chiara Appendino (numero uno in Piemonte), gli ex magistrati Federico Cafiero de Raho e Roberto Scarpinato, l'architetto Livio De Santoli, il notaio Alfonso Colucci e Sergio Costa, già comandante dei carabinieri e ministro dell'Ambiente.

Tra i vicepresidenti M5s ricandidati, Alessandra Todde sarà la capolista in Lombardia e Sardegna. Riccardo Ricciardi in Toscana e Michele Gubitosa in Campania. Mario Turco corre in Puglia e Basilicata. Invece il ministro Stefano Patuanelli in Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Campania. Ettore Licheri sarà in Sardegna, Piemonte e Toscana.

E' saltata la candidatura della deputata Teresa Manzo in Campania, che aveva ottenuto 708 preferenze alle parlamentarie, risultando la più votata del suo territorio. Manzo è accusata da un attivista grillino, che ha depositato un esposto, di aver votato più volte proprio alle parlamentarie del 16 agosto, attraverso un computer all'interno della sede del Movimento 5 Stelle di Castellammare di Stabia. Manzo respinge le accuse e definisce «non dimostrabile» l'attendibilità di un audio allegato all'esposto. —

Verso il voto – L'intervista

Il ministro triestino, tra i fautori dell'alleanza "giallorossa", prende le distanze dai dem
«Dal superbonus all'agrisolare ci riconosciamo in un'agenda Parisi con le rinnovabili al centro»

Patuanelli: «Al momento le scelte del Pd di Letta risultano incomprensibili»

Diego D'Amelio

No ad accordi con il Pd, almeno «per il momento». Stefano Patuanelli ha sempre spinto il M5s verso un'alleanza giallorossa, ma ora critica Enrico Letta per le «scelte incomprensibili» sulle alleanze e presenta i cinquestelle come «la nuova sinistra progressista», l'unica a battersi per reddito di cittadinanza, ambiente, Superbonus e Cashback. Anche a costo di eccezioni sulla purezza originaria, come quelle pluricandidature che consentiranno proprio a Patuanelli di blindarsi al Senato.

Prima i vaffa, poi i governi con Lega e Pd, quindi il sostegno a Draghi. Ora ballate da soli. Cos'è oggi il M5s?
«Le misure che hanno caratterizzato questa legislatura sono tutte del M5s. Nel 2018 i cittadini ci hanno dato una grande responsabilità. Il governo con la Lega è nato dopo il rifiuto del Pd renziano, successivamente c'è stato il Papeete e la possibilità di un governo progressista. Con Draghi abbiamo risposto all'appello del presidente Mattarella dopo che Renzi ha aperto la crisi in piena pandemia. Lo abbiamo sostenuto fino a quando è stato possibile. Non si tratta di "sentirsi" la nuova sinistra progressista, ma di esserlo di fatto».

Avete perso molti consensi.
«La maggior parte li abbiamo persi nel governo con la Lega. Poi non aver avuto né un capo politico né un campo politico definito fino a poco tempo fa ha influito. Ora la musica è completamente diversa».

Appoggiavate Draghi, ma non sostenete la sua agenda. Qual è la vostra?
«Vedo il Movimento riconoscersi molto di più in una "agenda Parisi", con le rinnovabili al centro. Lo abbiamo dimostrato in questi anni, dando al paese provvedimenti come Superbonus, Transizione 4.0, comunità energetiche e Agrisolare».

Qual è lo stato di salute di quello che avrebbe dovuto essere il campo largo?
«Al momento le scelte del Pd di Letta risultano incomprensibili. Bisogna sempre capire di quale corrente Pd si parla: Letta ha scelto di abbracciare l'agenda Draghi, qualsiasi cosa significhi, salvo poi allearsi con partiti che avversano il governo Draghi. Sono in coalizione ma presentano 4 programmi opposti. Dicono di essere per la transizione ecologica ma obbligano il governo a votare un inceneritore da 600 mila tonnellate. Parlano di lavoratori ma non hanno una posizione definita sul salario minimo».



STEFANO PATUANELLI
IL MINISTRO TRIESTINO ALL'AGRICOLTURA DEL M5S

«Io pluricandidato? Corro nelle regioni che ho seguito di più e le proposte di Conte sono state approvate dal 90% degli iscritti»

Conte rispolvera l'ipotesi di un'alleanza con il Pd: certi amori non finiscono? Anche dopo gli eventi in Sicilia?
«Al momento non vedo margini per dialogare con chi ha rotto in 5 minuti un'alleanza costruita faticosamente».

La preoccupa l'ascesa della destra?
«Mi preoccupano le ricette economiche come la flat tax: assurdo che i ricchi paghino meno tasse e i poveri di più. O il blocco navale, che è un'azione militare. Proposte inquietanti. Non sono preoccupato per la democrazia ma per il paese».

Con la crisi energetica la transizione ecologica finirà in soffitta? E come si risponde all'emergenza bollette?
«Al contrario, bisogna accelerare. Confindustria certifica che se oggi avessimo già raggiunto l'obiettivo che ci siamo posti nel 2030 di mix rinnovabili non subiremmo i rincari. È l'unica direzione. Ci hanno sbattuto la porta in faccia anche sul price cap nazionale al prezzo del gas e su aiuti più sostanziosi a famiglie e imprese. Sul price cap europeo, i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

Il Pnrr diventerà un flop con i costi dei cantieri schizzati alle stelle? Bisogna ridurre il numero di progetti?
«Il Pnrr, scritto dal Conte 2 e concluso nel governo Draghi, non si tocca. Bisognerà però valutare a livello europeo una dilatazione dei tempi di attuazione e dei target intermedi».

Come si può migliorare il reddito di cittadinanza?
«Continuando a investire sulle politiche attive del lavoro, competenza regionale. Le Regioni avevano a disposizione ingenti risorse centrali per gli investimenti nei centri per l'impiego, ma quelle risorse non sono state spese. Ci vuole inoltre un salario minimo con una soglia fissata per legge».

Il debito pubblico sale: quanto sono sostenibili le proposte congiunte di Cashback e Superbonus?
«Uno studio di Nomisma, non di un grillino, certifica un ritorno economico per il Superbonus di 124 miliardi, a fronte dei 38,7 investiti. È una misura espansiva che fa bene alle casse dello Stato. Il cashback ha una dinamica simile perché combatte l'evasione».

Perché avete sottovalutato i controlli su edilizia e rdc?
«Sono falsi miti. Le frodi sul Superbonus sono le più basse delle misure in edilizia: il 3%. Per il reddito stiamo invece parlando di truffe per l'1%. Si fa un gran parlare per attaccarci».

Un tempo le pluricandidature erano il male per voi. Le pesa essere eletto fuori dal suo territorio? Il triplo paracadute in Fvg, Lazio e Campania suscita critiche nelle chat M5s.
«Può mostrarmi le chat? La proposta delle candidature decise dal presidente è stata approvata da quasi il 90% degli iscritti. Sono candidato nelle regioni che ho più seguito da ministro e nella mia terra».

In primavera ci saranno le regionali nel suo Fvg. Il M5s corre da solo? C'è ancora il suo impegno come possibile anti Fedriga?
«Sarò come sempre al servizio del Movimento». —

IL PREMIER

Le distanze



Nessun ripensamento per Stefano Patuanelli sulla scelta di portare al punto di non ritorno le relazioni nella maggioranza che sosteneva Mario Draghi. «Avevamo chiesto impegni precisi – precisa in pentastellato triestino –, ma quando Draghi ha detto che voleva eliminare il Superbonus e il reddito di cittadinanza nelle sue repliche al Senato abbiamo capito che non c'erano più margini».

LE REGIONALI

A disposizione



In primavera ci saranno le regionali in Friuli Venezia Giulia. E tanto il centrosinistra quanto il M5S sono ancora alla ricerca di un'alternativa a Massimiliano Fedriga. Patuanelli, ancora una volta, non chiude le porte alla possibilità di una sua candidatura: «Premesso che non esistono, per il mio modo di essere, candidature di bandiera, sarò come sempre al servizio del Movimento» afferma il ministro triestino.

LE PARLAMENTARIE

Le donne



C'è chi fa notare che il Movimento 5 stelle, in Friuli Venezia Giulia, non ha avuto nemmeno una donna candidata alle parlamentarie. Ma il ministro triestino all'Agricoltura respinge ogni critica in materia di parità di genere facendo notare che, alle parlamentarie del Movimento, corre chi decide di presentarsi: «Le autocandidature sono spontanee come da tradizione del movimento».

IL REDDITO

Aiuti antipovertà



Il reddito di cittadinanza pè migliorabile e, anzi, si deve migliroare. Come? Patuanelli non ha dubbi. «Continuando a investire sulle politiche attive del lavoro, competenza regionale. Le Regioni avevano a disposizione ingenti risorse centrali per gli investimenti nei centri per l'impiego, ma quelle risorse non sono state spese. Ci vuole inoltre un salario minimo con una soglia fissata per legge».

LE CIFRE

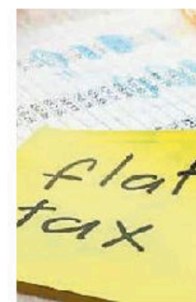
Il cashback



A chi critica provvedimenti come il cashback, Patuanelli risponde con le cifre e i numeri. «Uno studio di Nomisma, non di un grillino, certifica un ritorno economico per il Superbonus di 124 miliardi, a fronte dei 38,7 investiti. È una misura espansiva che fa bene alle casse dello Stato. Il cashback ha una dinamica simile perché combatte l'evasione».

LA DESTRA

Rischio flat tax



L'ascesa della destra dopo il voto di settembre rischia di concretizzare proposte e soluzioni che il ministro triestino non esita a definire allarmanti. «Mi preoccupano le ricette economiche come la flat tax: assurdo che i ricchi paghino meno tasse e i poveri di più. O il blocco navale, che è un'azione militare. Proposte inquietanti. Non sono preoccupato per la democrazia ma per il paese».

Verso il voto

Bufera su Meloni per il video dello stupro Inchieste di pm e garante della privacy

Dal Pd a M5S: «Immorale mostrarlo per fini elettorali». La replica della leader FdI: è la violenza che va condannata

Francesco Grignetti / ROMA

Uno scontro al giorno. E la campagna elettorale s'arroventa sempre di più. Stavolta tocca alle devianze giovanili. Giorgia Meloni ha una sua idea: «Combattere le devianze e crescere nuove generazioni di italiani sani e determinati con lo sport». Gli risponde a stretto giro Enrico Letta, che ormai evidentemente ha impostato la campagna elettorale in uno stretto marcamento a donna. «Io lo penso e lo dico, Viva Le Devianze».

A far scattare la reazione del segretario del Pd è infatti l'elenco delle «devianze» pubblicato, e poi rimosso, da Fratelli d'Italia. Già perché la lista delle «devianze» si allunga a dismisura fino a comprendere i disturbi alimentari come anoressia, obesità, oltre che ludopatia e chi più ne ha più ne metta. «Evviva le devianze, la forza delle società è data dalla ricchezza delle diversità. Due idee dell'Italia si confronteranno il 25 settembre: la nostra basata sulla libertà delle persone, l'altra è una società che va per le spicce, dove presunte maggioranze vogliono imporre regole a tutti», dice il segretario dem a Radio Popolare.

L'aspirante premier si difende così. «Se aprite Internet, Wikipedia dice che le devianze sono comportamenti che violano le norme. Ancora meglio ce lo spiega il sito adolescenza.it che si occupa dei fenomeni giovanili da un punto di vista scientifico, dicendo che in adolescenza tali comportamenti si possono manifestare in modalità che si differenziano da atteggiamenti oppositivi come mentire o disobbedire, la violazione delle leggi, l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti, il vandalismo e la violenza contro la persona. Dunque Enrico Letta, viva le devianze?».



È scoppiato un nuovo scontro fra la presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni e il segretario del Pd Enrico Letta Al centro il tema delle "devianze" affrontato da FdI in un video poi rimosso

ENRICO LETTA
SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il video postato da Meloni è indecente Non si può essere irrispettosi dei diritti delle persone

GIORGIA MELONI
LEADER
DI FRATELLI D'ITALIA

Perché non parlate della sicurezza fuori controllo anche grazie a surreali politiche di immigrazione

E c'è ancora nell'aria l'eco dello scontro sull'uso del video che registrava uno stupro a Piacenza il Garante per la Privacy ha avviato un'istruttoria sulle eventuali responsabilità di chi l'ha diffuso C'è ora una inchiesta, anche se ancora non è stato definito un reato. La procuratrice, Grazia Pradella, ha spiegato che si stanno svolgendo approfonditi accertamenti. Intanto la procura ha chiesto al gip la custodia in carcere per il responsabile dello stupro, un cittadino straniero, richiedente asilo, la cui posizione è al vaglio da ben 8 anni. La sua prima domanda di asilo risale infatti al 2014.

La questione, però, è ormai politica. Sull'uso del video da parte di Giorgia Meloni le sono saltati addosso da tutte le parti: Pd, Azione, Italia Viva, M5S. Un coro di disapprovazione, specie da parte delle donne: Laura Boldrini, Debora Serracchiani, Elly Schlein, Simona Malpezzi, Cecilia D'Elia, la renziana ministra Elena Bonetti, le grilline Stefania Ascari e Laura Ferrara. L'unica controcorrente è Emma Bonino, che nella trasmissione Metropolis, sui siti Gedi, commenta: «Quello che è indecente è lo stupro. I femminicidi che aumentano. Ogni modo di denunciarlo è importante».

Sono però i leader a usare i toni più forti. Carlo Calenda: «Denunciare uno stupro è un atto dovuto. Mostrarlo per fini di campagna elettorale è un atto immorale e irrispettoso. Meloni vergognati». E Enrico Letta: «Il video postato da Giorgia Meloni su uno stupro è indecente e indecoroso». È un'accusa di quelle che fanno male, a cui Giorgia Meloni reagisce fremente. «Enrico Letta - risponde a stretto giro - la lesione della dignità non è la condanna di uno stupro, è lo stupro. Perché di questo non parlate? Forse perché sennò rischiate di dover fare i conti con il fatto che la sicurezza è fuori controllo, anche grazie alle surreali politiche di immigrazione che avete portato avanti in questi anni?». E ancora: «La sinistra insorge, perché secondo loro la pubblicazione è una lesione della dignità della vittima, ma non spendono una parola per questa signora ucraina stuprata e una parola di condanna verso il suo stupratore. Parlano di me, attaccano me dicendo che io ledo la sua dignità».

Ed è questo il cuore del problema: la dignità della persona. Fino a che punto può spingersi una campagna elettorale? E fino a che punto può spingersi l'informazione?

A vedere quel video su un paio di siti d'informazione, il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Carlo Bartoli, ha avuto un sussulto: «Stanno saltando gli argini che dovrebbero dividere il giornalismo professionale dai social. Noi giornalisti abbiamo dei doveri deontologici; il diritto di cronaca non può calpestare la privacy della persona. Interverremo segnalando il caso agli ordini regionali per l'apertura di fascicoli disciplinari. Sarebbe il caso che la politica si occupasse di questo fenomeno dei video amatoriali che sta travolgendo tutto e tutti». La segretaria dell'Ordine, Paola Spadari, è affranta: «Gravissimo. Noi giornalisti abbiamo leggi e carte dei doveri. Se però nessuno rispetta i diritti dei più fragili, e ditemi voi se una donna stuprata non è particolarmente vulnerabile, e per la caccia ai clic si pubblica qualsiasi cosa, è una vergogna». —



CARLO CALENDA
LEADER
DI AZIONE

Giorgia Meloni vergognati Denunciare uno stupro è un atto dovuto, mostrarlo no



EMMA BONINO
SENATRICE
DI +EUROPA

Lo scandalo è lo stupro, i femminicidi Ogni modo di denunciare è importante

Elezioni:

CONTO ALLA ROVESCIA

MASSIMO GIANNINI

25 SETTEMBRE

ONE PODCAST ORIGINAL

LA STAMPA

Ogni giorno, scegli il tuo podcast preferito.

OnePodcast, l'unica app con grandi storie, approfondimenti, musica e spettacolo come li hai sempre desiderati: originali e di altissima qualità.
Le firme più autorevoli del giornalismo di **Repubblica**, **La Stampa** e **Huffpost** e tutte le testate del gruppo **GEDI**, il primo gruppo media in Italia.
Le voci di **Radio Deejay**, **Radio Capital** e **m2o** per viaggiare nel mondo della musica e dell'intrattenimento.
In esclusiva, i contenuti di **iHeart**, leader mondiale nel settore dei podcast.

Scarica l'app gratuita









L'invasione dell'Ucraina

IL REPORTAGE

Sei mesi di lotta per la libertà

Missili, paesi rasi al suolo, ma nessuno spiraglio di pace. La guerra che ha cambiato il mondo ha già ucciso 50mila persone

TESTO DI FRANCESCO SEMPRINI - FOTO DI RICK MAVE

ODESSA

Sei mesi fa l'Europa si svegliava in guerra. Sei mesi fa l'Occidente prendeva atto che molto sarebbe cambiato, dall'ordine mondiale alla quotidianità spicciola. Sei mesi fa Vladimir Putin pronunciava il suo primo discorso da leader belligerante, sancendo di fatto la sua irreversibile scelta geopolitica, mentre Volodymir Zelensky faceva un ultimo appello di pace, rivolgendosi in russo ai russi. Sei mesi fa il capo del Cremlino, dopo aver ammassato per mesi truppe ai confini con l'Ucraina, con l'aiuto del bielorusso Lukashenko, dava ordine alle forze armate di invadere l'Ucraina, non solo puntando sul Donbass, terra storicamente contesa, bensì marciando con foga e azzardo su Kiev, in quella che ha definito con toni imprudentemente trionfalistici «operazione speciale militare».

Sei mesi fa iniziava la guerra in Ucraina, istantanea di una nuova cortina di ferro, sei mesi il cui compimento sancisce un'unica certezza, la fine del conflitto non è vicina. Sei mesi durante i quali sono state uccise oltre 50mila persone, per lo più militari russi, ma anche 5mila civili, di fatto tutti ucraini. Perdite cui si somma il dramma degli sfollati: l'Unhcr, l'agenzia Onu per i rifugiati, ha registrato oltre 11 milioni di valichi di frontiera in uscita dall'Ucraina verso il resto d'Europa, dei quali 4,7 milioni sono rientrati nel Paese.

La guerra è la prosecuzione fisiologica del conflitto iniziato nel 2014, quando le incursioni dei russi al fianco dei separatisti nell'Est del Paese portò all'annessione della Crimea e alla creazione delle Repubbliche popolari di Donetsk e Luhansk vicine al Cremlino. Le ostilità non sono mai realmente terminate proseguendo in un conflitto a bassa intensità e dimenticato dalla comunità internazionale, che ha covato sotto le ceneri il braciere dell'odio e della rabbia. Al punto tale da far riemergere il conflitto vivo, come un fiume carsico pronto a esondare nel cuore dell'Europa. Non accadeva da quasi ottant'anni. Un conflitto funzionale a un Risiko che si sta rivelando di portata assai più ampia, come mostrano le schermaglie nei Balcani, e forse è solo l'inizio.







Alcune immagini, come quelle delle fosse comuni di Bucha o del ponte di Irpin usato dai civili in fuga dai civili e bombardato dai russi non potranno mai essere dimenticate. In sei mesi le vittime civili sono state 5mila

PREVISIONI ERRATE

Putin era convinto che la sortita di febbraio sarebbe durata poco, che la Russia avrebbe non solo occupato il resto del Donbass, ma che l'Ucraina sarebbe stata azzerata, prima militarmente e poi politicamente, mettendo alla guida un uomo di fiducia, nell'ambito di quell'opera di "denazificazione" decantata per spiegare l'inevitabilità dell'invasione. La guerra lampo per la "liberazione" di Kiev è fallita. Il lacerante e drammatico assedio della capitale, culminato con le atrocità di Bucha e le fosse comuni di Irpin e Borodyanka, si è chiuso con il ritiro e la riconversione delle truppe verso obiettivi a portata di un esercito, quello di Mosca, che ha mostrato segnali di obsolescenza non solo negli armamenti, ma anche in tattica e strategia. Soprattutto, Putin e gran parte del mondo avevano sottovalutato la determinazione degli ucraini a combattere, le forze armate di Kiev non erano più quelle del 2014. Il Cremlino non si aspettava inoltre una risposta e un sostegno tanto granitico da parte dell'Occidente e della Nato. È stato infine determinante il "fattore Zelensky": Mosca lo dava in esilio già il primo giorno di guerra, esfiltrato dalla Cia o dall'Mi6, così come Ashraf Ghani aveva abbandonato l'Afghanistan con i taleban alle porte di Kabul. E invece così non è stato, Zelensky ha indossato letteralmente i panni del comandante in capo, è rimasto motivando a resistere uomini e donne, civili e militari, apparendo ogni giorno sui media o in streaming, rivolgendosi a leader e consessi internazionali, andando al fronte a visitare i combattenti, mentre Spetznatz e ceceni erano impegnati in una complessa quanto vacua caccia al presidente ucraino.

Tramontato il sogno di vedere i carri armati con la Z sfilare a Maidan, la piazza principale di Kiev, i russi hanno virato verso Est e Sud nell'ambito di una strategia più praticabile che ha segnato l'inizio della seconda fase del conflitto. Caratterizzata dalla spinta di Mosca a conquistare buona parte del Donbass da cui rimangono escluse le aree di Sloviansk e Kramatorsk. Ma è anche stata la fase dell'invio di armi più potenti da parte dell'Occidente e dell'inizio di recuperi circoscritti da parte degli ucraini, specie sul fronte meridionale di Kherson. Il caldo torrido dei mesi estivi ha di fatto congelato il conflitto che, in attesa dell'insidiosa stagione delle piogge, potrebbe riprendere già dopo questo triste anniversario con una nuova fase, la terza, segnata da controffensive delle forze di Kiev nel Sud, ma anche da una nuova spallata russa ad Est.

GUERRA DI LOGORAMENTO

Il rischio è che la guerra di logoramento sulle due direttrici diventi estenuante e non produca vittorie, maturando compromessi confusi. La certezza è che per ora Mosca e Kiev, con l'avallo Usa, non hanno nessuna inclinazione al cessate il fuoco, «mancano i presupposti». A questo si sovrappone il terrore di un incidente nella centrale nucleare di Zaporizhzhia, da marzo sotto il controllo dei russi che vi hanno dispiegato truppe ed equipaggiamenti. Il sito è stato teatro di uno scambio di fuoco con tanto di missilistica e ciò ha amplificato il timore di un incidente radioattivo che possa contaminare una vasta porzione di territorio. È quanto ha sottolineato dal segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, nella sua visita della settimana scorsa proprio a Odessa durante la quale ha esortato i russi a collaborare con gli ispettori dell'Aiea (l'agenzia Onu del nucleare).

LA SPERANZA

La città portuale è tuttavia anche simbolo di speranza, teatro di uno dei rari successi diplomatici messi a segno in questi sei mesi di conflitto. Guterres ha mediato per mesi interi per un accordo volto a riaprire i porti del Mar Nero chiusi a febbraio e lo ha fatto con l'aiuto della Turchia di Erdogan, che ha lavorato di sponda coi russi. È ripresa così l'esportazione dei prodotti agricoli ucraini (e anche russi), principalmente il grano, evitando una grave crisi alimentare che avrebbe travolto Africa e Medio Oriente. Ed è l'immagine delle navi cariche di derrate in partenza da Odessa il punto di partenza per nuovi accordi, si spera, presupposto di un cammino verso la tregua che proceda parallelamente al decorso militare del conflitto. È un azzardo dire quanto tempo serva, dipenderà dal reale stato di salute della Russia che sfugge ai più grazie alle operazioni di "make up" del Cremlino, ma anche da quanto sarà ancora granitico il supporto dell'Occidente a Kiev. Negli Stati Uniti c'è un sostegno bipartisan, l'ipotesi però che con le elezioni di metà mandato sbarchi in Congresso il manipolo di candidati trumpisti vittoriosi alle primarie repubblicane potrebbe tradursi in un cambio di passo in nome dell'America First. L'Unione Europea a sua volta è a favore di una politica piuttosto dura nei confronti di Mosca e a favore di Kiev. Alcuni dei grandi attori, come la Germania, sono tuttavia più divisi e nei prossimi mesi ci sarà un test importante per il cancelliere tedesco Olaf Scholz, in base alla scelte di Putin sulla fornitura di gas naturale alla Germania. Col rischio di un effetto contagio amplificato dalle vicende interne agli altri Paesi membri e, soprattutto, dall'imminente arrivo di un temibile alleato storico di Mosca, il "Generale Inverno". —

L'invasione dell'Ucraina

Dugina la killer dei misteri

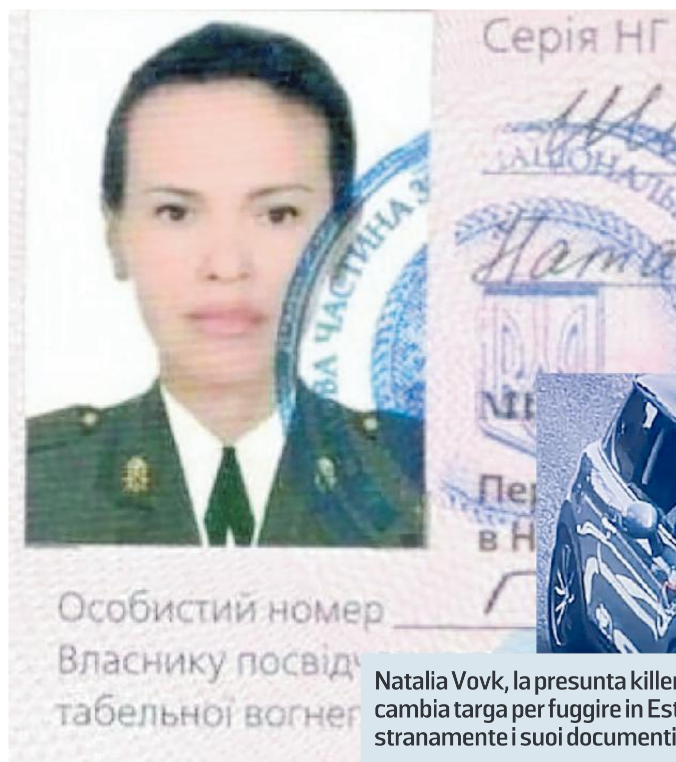
I russi identificano la responsabile «È una combattente degli Azov». Kiev: «Vergognosa propaganda»

IL RACCONTO

GIUSEPPE AGLIASTRO

La Russia ha puntato ufficialmente il dito contro l'Ucraina per l'uccisione di Darya Dugina. A meno di due giorni dalla tremenda esplosione in cui ha perso la vita la giovane giornalista, spesso su posizioni filogovernative, il controspionaggio di Mosca ha dichiarato di aver risolto il caso e ha accusato «i servizi speciali ucraini» di aver «preparato e commesso» l'omicidio facendo saltare in aria l'auto su cui viaggiava la 29enne. Si tratta però di imputazioni al momento difficilmente verificabili, mentre il governo di Kiev ieri ha ancora una volta negato qualunque tipo di coinvolgimento in questo terribile e misterioso delitto.

Gli investigatori russi sostengono che una bomba sia stata piazzata sotto la Toyota Land Cruiser guidata da Dugina, che era sotto sanzioni americane e britanniche ed era accusata di "disinformazione" sulla situazione ucraina. Alcuni ipotizzano però che il vero obiettivo degli attentatori fosse il padre della giovane, Aleksandr Dugin, filosofo conservatore ultranazionalista favorevole all'aggressione all'Ucraina, considerato una sorta di ideologo dell'autoritarismo di Putin, per quanto la sua reale influenza sul Cremlino sia oggetto di discussione. Stando ai media internazionali, è possibile che sabato notte, quando è avvenuto l'assassinio, padre e figlia intendessero viaggiare sulla stessa auto per fare ritorno da una conferenza che si era svolta fuori Mosca, ma che abbiano cambiato idea all'ultimo minuto. I servizi di Mosca (Fsb) sostengono invece che nel mirino ci fosse proprio la giovane. Stando alla versione degli 007 del Cremlino – tutta da verificare e sfornata in tempi record – l'intelligence ucraina si sarebbe servita di una donna arrivata in Russia a luglio e che avrebbe poi lasciato il Paese dopo l'esplosione. La donna avrebbe preso in affitto un appartamento nello stesso blocco di palazzine in cui viveva Dugina e avrebbe poi usato una piccola utilitaria per seguire la ragazza utilizzando tre targhe diverse. Secondo le agenzie russe, l'Fsb ha pubblicato dei video che mostrerebbero la persona sospettata dalle autorità russe mentre attraversa il confine ed entra in quello che sarebbe l'edificio dove viveva la vittima. Mosca non ha fornito altre presunte prove e sul caso ci sono più dubbi che le certezze.





Natalia Vovk, la presunta killer, arriva con una Mini, cambia targa per fuggire in Estonia, ma perde stranamente i suoi documenti (a sinistra)

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE FEDERAZIONE RUSSA

> L'uccisione di Dugina un crimine vile e crudele, era una patriota della Russia

Kiev respinge tutte le accuse. «La propaganda russa vive in un mondo fittizio», ha twittato il consigliere presidenziale ucraino Podolyak, che già domenica aveva dichiarato che l'Ucraina «non ha ovviamente nulla a che fare con l'omicidio perché non è uno Stato criminale». Il filosofo filo-Cremlino Dugin appoggia invece la posizione di Mosca sull'omicidio di sua figlia e – secondo una dichiarazione dell'oligarca Malofeev ripresa dai media internazionali – ha denunciato «un atto terroristico del regime nazista ucraino», ripetendo le accuse infondate della propaganda di Putin secondo cui il governo ucraino sarebbe un covo di fascisti: una menzogna con la quale il Cremlino ha cercato di giustificare l'aggressione militare all'Ucraina.

Dugin è andato oltre, auspicando una vittoria dell'esercito russo dopo l'omicidio, definito da Putin «un crimine vile e crudele» che ha spezzato la vita di una persona che «ha dimostrato con i fatti cosa vuol dire essere patriota della Russia». «I nostri cuori – ha detto Dugin – bramano più di una semplice vendetta o punizione. (...) A noi serve la vittoria, (...) allora vincete, per favore!». Parole pesanti nel pieno di una guerra in cui hanno già perso la vita tantissime persone, tra cui moltissimi civili. —

La ricostruzione dei Servizi sembra un film con una Lara Croft ucraina

Il Cremlino falsa le carte e prepara la vendetta Vince il clan della guerra

IL RETROSCENA

ANNA ZAFESOVA

Una bionda coraggiosa, «piena di luce e talento», come la descrive Vladimir Putin, uccisa da una bomba piazzata da una mora dagli occhi gelidi, gli zigomi alti e le labbra alla Angelina Jolie. Una spia ucraina che si infiltra in territorio nemico a bordo di una Mini Cooper in vistosa edizione limitata, presentando alla frontiera i propri documenti di identità, nonostante figuri nella banca dati dei nemici della Russia. Facendosi scudo della figlia dodicenne e del gatto, si installa nello stesso condominio della sua vittima, piazza una bomba sotto il suo fuoristrada, la aziona con un telecomando e si dilegua subito dopo, scappando da Mosca sulla stessa auto e attraversando il confine della Russia con l'Estonia, tutto sotto gli occhi delle telecamere di sorveglianza delle guardie di frontiera, che fanno parte dell'Fsb, la polizia politica del Cremlino. Durante la fuga, si ricorda di sostituire le targhe della Mini (da quelle dei separatisti di Donetsk a quelle ucraine, con la bandiera blu e gialla che salta subito agli occhi dei russi), ma si dimentica di recuperare il tesserino che la ritrae in uniforme e la identifica come Natalia Vovk-Shaban, militare del battaglione Azov.

Sembra un film girato da un imitatore di Tarantino, ma la produzione di questo maldestro thriller è dell'Fsb, che non solo ha già identificato la presunta killer di Daria Dugina, ma ha anche ricostruito i suoi movimenti in Russia. In realtà, le 36 ore che il Cremlino ha impiegato a decidere se seguire la scontata "pista ucraina" per la bomba scoppiata sabato sera alle porte di Mosca, appaiono un tempo molto lungo e sono probabilmente il segnale di una lotta interna: le condoglianze di Vladimir Putin al filosofo nazionalista avrebbero potuto arrivare subito, ma invece il presidente ha preferito aspettare per decidere chi accusare di un «crimine vile» che ha spezzato la vita di una donna «dall'autentico cuore russo».

Un dilemma più complesso di quello che sembra: il "film" su una superagente ucraina infiltrata nel cuore di Mosca può certamente impressionare e spaventare il pubblico russo, ma aumenta anche quel senso di vulnerabilità che ha iniziato a provare dopo che i missili ucraini hanno cominciato a colpire la Crimea, costringendo alla fuga dalle spiagge della penisola annessa migliaia di turisti. Inoltre, Dugin e sua figlia appartengono alla fazione più agguerrita degli ideologi del Cremlino, e il filosofo aveva esortato Putin a essere più spietato nella sua guerra contro l'Ucraina. Nello scontro tra vari clan – Dugin viene considerato vicino allo spionaggio militare Gru, del quale suo padre era generale – un omicidio clamoroso come quello di Daria poteva venire utilizzato a favore così come contro i falchi.



Fiori e candele per ricordare Darya Dugina a Mosca

La decisione è stata presa, e il presidente russo ha insignito la figlia dell'ideologo del fascismo russo della medaglia "per il coraggio", mentre l'Fsb ha comunicato che il vero bersaglio dell'attentato era lei. Il politologo putiniano Sergey Markov annuncia che Daria è ora «la nuova santa vergine dei patrioti russi», e che la data del suo omicidio è stata scelta in base a una «numerologia pagana scandinavo-slava praticata come religione dal battaglione Azov». La figlia del filosofo quindi ora viene presentata come martire che ha pagato il suo reportage dall'acciaieria di Azov, nel quale ha accusato i militari ucraini di «satanismo» e sostenuto che «non erano umani». La presunta killer Natalia Vovk (che in ucraino significa "lupo", e potrebbe essere un altro dettaglio della sceneggiatura scritta dagli 007 russi) viene presentata come affiliata ad Azov, e non si tratta solo di uno stereotipo della propaganda russa. Domenica, nel suo videomessaggio quotidiano, Volodymyr Zelensky ha messo in guardia il Cremlino dall'inscenare un processo contro i militari di Azov prigionieri dei russi: «Se lo fanno, non si parla più di negoziati». La "Norimberga per Azov" è un'idea molto cara ai nazionalisti filorussi della "repubblica popolare" di Donetsk, che hanno già condannato a morte alcuni volontari stranieri che combattevano per l'Ucraina, e non nascondono di volere l'esecuzione anche dei prigionieri ucraini. Tra le rovine di Mariupol vengono montate le gabbie per gli imputati, e il giornalista d'opposizione russo Aleksandr Nevzorov ha dichiarato domenica che «nemmeno Hitler era arrivato all'idea di processare i prigionieri di guerra».

Accusare una presunta infiltrata di Azov di aver piazzato una bomba a Mosca sarebbe, nella visione di Mosca, una prova che i militari del battaglione di Mariupol non sono soggetti alle leggi internazionali sui prigionieri in quanto "terroristi". Un'accusa che arriva alla vigilia della conferenza stampa a Kyiv dei prigionieri scambiati dai russi, che dovrebbero raccontare gli orrori della prigionia russa (nella quale sono già morti in circostanze più che sospette almeno 50 militari ucraini). La pista Azov proposta da Mosca per l'omicidio non spiega chi ha ucciso Daria Dugina, ma fa capire chiaramente quale clan del regime russo pensa di guadagnare punti sulla sua morte. —

Marmolada prove di normalità

A 50 giorni dalla tragedia, riaperto il rifugio di Punta Penia, resta chiuso il ghiacciaio

IL CASO

Monica Serra

Sono passati cinquanta giorni dal «crollo maledetto». Cinquanta giorni di lacrime per i familiari degli undici alpinisti che hanno perso la vita a Punta Penia, 3mila 343 metri sul massiccio della Marmolada, la Regina delle Dolomiti. Erano le 13.45 di domenica 3 luglio, quando 260 mila tonnellate di ghiaccio e detriti si sono staccate e sono precipitate fino a Pian dei Fiacconi, a 300 chilometri orari, senza lasciare scampo.



Una zona vietata della Marmolada La montagna è stata parzialmente riaperta agli escursionisti

Dopo quasi due mesi di indagini e monitoraggio, per capire che cosa sia successo, per evitare che si ripeta, la montagna è stata parzialmente riaperta agli escursionisti, che però «potranno raggiungerla solo attraverso la via ferrata Cresta Ovest, con accesso dalla Val Contrin», spiega Giovanni Bernard, sindaco di Canazei, nella provincia autonoma di Trento, che ha firmato l'ordinanza. «Proprio per evitare pericoli – sottolinea –resterà interdetta a chiunque tutta l'area del ghiacciaio».

Nel frattempo, però, alle 8 di ieri mattina, il primo a mettere piede sulla sua «amata» montagna, grazie a un permesso speciale del primo cittadino, è stato Carlo Budel, il «custode» della Marmolada, che gestisce la capanna Punta Penia, il rifugio più alto delle Dolomiti. «Un'emozione incredibile», racconta tra le lacrime. «Appena sono sceso dall'elicottero sono scoppiato a piangere. Sono andato su, alla croce. E mi sono messo a guardare tutta questa bellezza che mi è tanto mancata. Per un'ora sono rimasto solo con la mia Regina. Poi sono tornato al rifugio per mettere in ordine e cucinare. Lo strudel è già pronto per gli ospiti». L'entusiasmo di Carlo Budel è contagioso: «Ho ricevuto decine di messaggi di amici che vogliono tornare a trovarmi, non vedo l'ora».

Cinquant'anni, dopo venti trascorsi a lavorare in fabbrica, come racconta su Instagram e nel suo libro "La sentinella delle Dolomiti", Budel ha deciso di cambiare vita. Ha ritrovato Aurelio, il proprietario del rifugio, e si è lanciato nell' avventura: «È la mia quinta stagione a Punta Penia, sono qui da solo quattro mesi l'anno, da giugno a settembre».

Due giorni dopo la tragedia, è stato portato via dalla capanna: «All'inizio non sapevo se volevo tornarci, ero un po' arrabbiato. Mi sembrava giusto scendere: l'aria era pesante qui, si sentivano solo elicotteri e droni, non facevo altro che pensare alla strage – racconta –. Alcune delle vittime erano miei amici, guide alpine che venivano spesso a trovarmi. Era un gesto rispettoso andare via». Ma col passare dei giorni, si è fatta sentire «la mancanza della Regina». Budel promette che «appena sarà possibile» cercherà le foto di tutte e undici le vittime per raccoglierle «in un quadro che resterà a Punta Penia, perché nessuno possa dimenticare quel che è successo». Ha anche sentito Alessandra De Camilli, sopravvissuta alla tragedia che ha travolto il suo compagno Tommaso Carollo: «Mi ha promesso che una volta che si sarà ristabilita, tornerà a Punta Penia. E io la aspetto».

Mentre va avanti – con interferometri e radar doppler della provincia autonoma di Trento presieduta da Maurizio Fugatti – l'attività di monitoraggio del ghiacciaio, che lentamente «sta arretrando a causa dell'assenza di neve e delle alte temperature», ora Budel dice: «La Marmolada non ha colpe. Le montagne non devono più essere chiuse, sono libere, devono restare aperte a tutti».

Non sono d'accordo i familiari delle vittime, che si sono rivolti alla procura di Trento per chiedere si faccia chiarezza sulle responsabilità della strage. Con Tommaso Carollo, hanno perso la vita gli alpinisti Nicolò Zavatta, Erica Campagnaro, Manuela Piran, Filippo Bari, Paolo Dani, Davide Miotti e Gianmarco Gallina (tutti veneti), Liliana Bertoldi (l'unica trentina) e due alpinisti cechi, Pavel Dana e Martin Ouda. Il procuratore Sandro Raimondi ha aperto, senza indagati, un'inchiesta per disastro colposo. A ottobre arriverà sulla sua scrivania la consulenza affidata a un ingegnere idraulico dell'università di Trento e a un glaciologo dell'Ateneo di Pisa, per stabilire le cause dell'instabilità della Marmolada. Solo dopo, ed eventualmente, si potrà ipotizzare qualche responsabilità. —

Un boato nel cielo

Due Frecce scortano l'Airbus, è un'esercitazione

Telefonate e segnalazioni di cittadini allarmati: attività addestrativa per collaborazioni tra la Pan e la compagnia Ita Airways

Viviana Zamarian / UDINE

Sono comparsi nel primo pomeriggio di ieri. Un boato, un frastuono che fa allertare molti. Nei cieli del Friuli stanno volando un Airbus della compagnia aerea di bandiera dell'Italia, Ita Airways, e due Mb-339, i velivoli delle Frecce Tricolori. Sembra che lo stiano "scortando" durante tutto il percorso. E in tanti si chiedono il perché.

Nulla di preoccupante, verrà subito chiarito. Si tratta, come confermato dalla base aeronautica di Rivolto, di una attività addestrativa pianificata per delle eventuali future collaborazioni.

La presenza dei tre aerei nei cieli del Friuli non passa inosservata. Alcuni cittadini della zone di San Daniele, del Medio Friuli, di Flaibano, di Coseano e della zona del Pordenonese, iniziano a telefonare, chi alle forze dell'ordine, chi alle autorità competenti, per chiedere che cosa stesse accadendo e per avere maggiori informazioni. Si avverte più di qualche timore e apprensione tra i residenti che in un primo momento temono possa trattarsi di una operazione di soccorso in volo. Qualcuno si allontana anche dalla propria abitazione.

Una volta ricevute tutte le rassicurazioni, quindi, la situazione tornata alla normalità. Il volo AZ8031 è partito dall'aeroporto di Fiumicino, a Roma, alle 14.15: l'Airbus è stato poi "accompagnato" nei cieli del Friuli da due Mb-339 – che l'hanno di fatto scortato – compiendo vari giri a bassa quota – anche sopra l'aeroporto di Rivolto – prima di fare rientro nella capitale.

Decine
Le chiamate di residenti impauriti per la presenza dei tre velivoli


L'aereo della compagnia di bandiera dell'Italia, Ita Airways, scortato dalle due Frecce tricolori nei cieli del Friuli

Si è trattato, come detto, di una attività addestrativa delle Frecce tricolori – che domenica si sono esibite con il loro air-show a Porto Recanati – per eventuali future collaborazioni con la compagnia aerea Ita Airways.

La Pan è impegnata nella stagione acrobatica estiva: alle spalle i numerosi appuntamenti lungo tutta la Penisola. In calendario ci sono le ultime sette manifestazioni: giovedì 25 le Frecce si esibiranno a Grado, domenica 28 a Jesolo. A settembre sabato 10 a Desenzano del Garda, domenica 18 all'aeroporto militare San Damiano a Piacenza, giovedì 24 Castiglione della Pescaia. Giovedì primo ottobre la Pan farà tappa ad Alassio mentre venerdì 2 ottobre sarà la volta di Santo Stefano al Mare e Riva Ligure.
Ieri il passaggio dell'Airbus e delle Frecce tricolori, come detto, non è passato inosservato. Sono stati tanti coloro che l'hanno immortalato con i loro telefonini con foto e video. —

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Ecco i 17 nuovi dirigenti scolastici Undici arrivano da fuori regione

Hanno firmato un contratto triennale. Beltrame: le tre sedi ancora libere saranno assegnate a breve

Chiara Benotti / UDINE

Sono 17 i neo dirigenti assunti nelle scuole friulane: ieri mattina a Trieste hanno scelto la sede di servizio e firmato il primo contratto triennale. Ecco i nomi dei nuovi capi di istituto, dei quali 11 arrivano da altre regioni: Gabriella Di Gregorio ha scelto l'Istituto comprensivo Giacich a Monfalcone, Francesca Zamar Ic Randaccio a Monfalcone, Liana Galli Ic Marco Polo a Grado, Liliana Gallo Ic Cantarutti ad Azzano Decimo, Francesco Gri Ic Pordenone sud, Andrea Amidei Ic Meduna-Tagliamento a Valvasone, Enrico Cazzaro Ic Spilimbergo, Lilia Ferrarese Ic Palazzolo dello Stella, Michele Maffei Ic Faedis, Sabrina Monai Ic I Udine, Michelangelo Macaluso Ic II Udine, Rosaria Arfè Ic III Udine, Guido Roncu Ic IV Udine, Stefano Zulini Ic don Milani a Zugliano, Giovanni Busacca Ic Basiliano-Sedegliano. Nelle superiori: Angela Napolitano gestirà l'Isis Mattei a Latisana, Nicolò Basile Isis D'Aronco a Gemona. Saranno in servizio il primo settembre negli istituti scolastici regionali e le rinunce sono state tre: per gli istituti comprensivi Lestizza-Talmassons, Tarcento, Val Tagliamento-Ampezzo.


Rosaria Arfè


Angela Napolitano


La direttrice regionale Beltrame (a destra) al tavolo della firma dei nuovi dirigenti scolastici in Fvg

Rosaria Alfè dirigerà il terzo comprensivo a Udine e arriva dal Sud: «in Campania non c'erano posti – ha spiegato emozionata – e mio marito è un medico in pensione, così possiamo trasferirci in questa regione». Angela Napolitano sarà in servizio all'Isis a Latisana ha commentato con emozione: «un traguardo importante che corona fatica e soddisfazioni». L'Ufficio scolastico regionale scorrerà la graduatoria di merito del concorso 2017 per assumere altri tre dirigenti: a livello nazionale sono 361 e venti in Friuli, autorizzati dal ministero dell'Istruzione. «Le tre sedi ancora libere saranno assegnate nei prossimi giorni per scorrimento della graduatoria – spiegano all'Ufficio in via Santi Martiri a Trieste –. Ci sono stati 13 trasferimenti in altre regioni dei dirigenti in ruolo che hanno completato il primo triennio di servizio. Sono andati in pensione 11 dirigenti e quindi nonostante le nomine in ruolo, 16 sedi sono vacanti».

La soluzione tampone per l'anno scolastico 2022-2023 è quella delle reggenze: ci saranno dirigenti "supplenti" pendolari tra la sede di titolarità e l'istituto rimasto scoperto. Un anno fa le nomine in ruolo dei dirigenti erano 12 nomine e le sedi vacanti, una dozzina. Buon lavoro ai neo dirigenti». Adriano Zonta e Mario Bellomo sindacalisti Flc-Cgil fanno il punto. «Alle 16 reggenze – indicano – si aggiungono due temporanee e le scuole slovene ne contano quattro più una temporanea. La discontinuità gestionale crea problemi anche alle famiglie degli alunni». Ugo Previti segretario Uil scuola non ha dubbi. «Le assunzioni dei dirigenti sono un buon risultato – dice –. Preoccupa la futura fuga verso le regioni di provenienza dei capi di istituto, fra un triennio. Il Friuli è un territorio di passaggio». —

LE IDEE

PROMESSE ELETTORALI E CITTADINI CREDULONI

ARRIGO DE PAULI

È ben vero che da più parti si sono addirittura canzonate talune delle promesse che innervano i programmi degli opposti schieramenti, nel pieno della campagna elettorale.

Sembra a cervelli pensanti che possa essere addirittura controproducente spararle così grosse: tassa piatta per tutti (il 15% di 1.000 euro lascerebbe disponibili 850 euro, il 15% di 10.000 euro lascerebbe disponibili 8.500 euro, con buona pace per l'equivalenza delle due situazioni), 10.000 euro a pioggia a chi ha la sola fortuna di avere diciotto anni (senza curarsi di formazione e avviamento al lavoro), reddito di cittadinanza per sempre (anche se ha indiscutibilmente favorito pigrizia e lavoro nero), pensione minima di 1.000 euro a tutti, dentiere a go-go, rottamazione di cartelle (non vi chiediamo più di pagare tasse antiche), tasse da ridurre, limitare, annichilire (con buona pace del debito pubblico alle stelle!), quattordicesima mensilità (da pagare proprio a fine anno, quando già si corrisponde la tredicesima, ma paralizzando il versamento dei contributi previdenziali senza diminuire le pensioni, che anzi vanno aumentate!), sgravi per tutti, marea di assunzioni nella pubblica amministrazione, 500.000 alloggi popolari da realizzare.

Nemmeno il ministro del Tesoro di Disneyland le avrebbe sparate così grosse e tutte così più o meno insieme.

Rispolveriamo un vecchio detto dialettale: con quai stivai? Dove sono le risorse necessarie a sostenere almeno in parte la montagna dei costi reali delle promesse riforme di Bengodi? Risparmi (dove?), oltre alle parole magiche "lotta all'evasione"? Ma per favore!

Basta fare attenzione ad alcuni significativi (e maledettamente convergenti) dati ufficiali. Nonostante i costanti proclami, immutati dai tempi della prima Repubblica, fra evasione fiscale, lavoro nero e attività illegali la perdita del nostro Paese è stata stimata (dati del 2017) in circa 210 miliardi annui, il costo della sola evasione supera gli 80 miliardi annui, l'Agenzia delle Entrate registra 1.000 miliardi di tasse non riscosse, sono più di 19 milioni i contribuenti che hanno un conto in sospeso con il Fisco, lo Stato ha mediamente incassato ogni anno 94 miliardi in meno di quanto (illusoriamente) stimato. Sono dati ufficiali, s'intende!

E allora perché i programmi elettorali continuano a promettere fantasie irrealizzabili?

Semplicemente perché le persone ci credono (lo diceva Cetto Laqualunque che la gente si beve qualsiasi panzana), altrimenti i grandi comunicatori (per gli anglofoni a tutti i costi "spin doctor") avrebbero sconsigliato i segretari dei partiti di continuare a battere la stessa strada.

Costoro si rendono conto benissimo dell'irrealizzabilità di quanto promettono, ma si fidano ciecamente nei manipolatori professionali del consenso, che sembrano avere proprio ragione.

Per capire il grado di sprovveduta dabbenaggine dei più, basta scorrere l'alluvione di pubblicità che ingolfa qualsiasi notizia si desideri ottenere dal computer: si promettono a gamba tesa, interrompendo il testo, vetture di lusso e bici elettriche invendute quasi gratis, guarigioni sorprendenti da mille affezioni, magiche pozioni sterminatrici di malattie, creme che annullano il progredire della vecchiaia, arnesi a prezzi modici che regalano una mitica tartaruga ventrale anche a pancette protuberanti in dotazione di altrimenti esili ometti, magiche pozioni che fanno fuori il grasso e ti rendono competitiva come le fotomodelle, sino a annunciare sfacciatamente che la sordità può essere prevenuta, al solo scopo di somministrare apparecchi acustici assai costosi. Ancora, droni a prezzi stracciati, orologi di lusso a prezzi da swacht!

Se continuano a martellare vuol dire che non sono affatto pochi quelli che abboccano.

Che dire, ancora, di coloro che aderiscono garruli a proposte di investimenti da sogno, senza che venga loro in mente alcun sospetto se si garantiscono interessi astronomici (anche 10% mensile!) cui fa seguito una tempestiva sparizione dei faccendieri, rapidi nello sparire in località più o meno esotiche, in cui non esiste ovviamente nessun trattato di estradizione!

Questo è il target e avanti comunque con le fanfaluche scientificamente efficaci!

Certo non sono tutti grulli come il Calandrino del Decamerone, che credeva nella pietra elitropica che rende invisibili, o come si ricava dalla storia di Chichibio che sostiene avere la gru un'unica zampa (l'altra donata alla morosa, ma qui c'è un Currado che non ci crede), ma è tuttavia evidente che non sono pochi (anzi la maggioranza) se si insiste tambureggiando su questa strada. Su tale falsariga i comunicatori sono autorizzati addirittura a cercare di convincerci che una recente litigata furibonda con espressioni francamente mafiose fra esponenti politici di rilievo del Lazio sia stata dovuta alla rivalità calcistica stracittadina. Ma vah!

A questo punto e su queste premesse, non ci è assolutamente consentito di stupirci che 700 persone moderatamente istruite abbiano richiesto e ottenuto la cittadinanza del fantomatico Sovrano Stato Antartico di San Giorgio, previa elargizione di modica somma, avendone in cambio dovizia di passaporti, patenti, sgravi fiscali, sì da far impallidire la vendita della Fontana di Trevi a un turista a iniziativa di Totò (ma in questo caso si trattava solamente di un film). —



Da più parti si sono addirittura canzonati taluni degli impegni che innervano i programmi degli opposti schieramenti

Nemmeno il ministro del Tesoro di Disneyland le avrebbe sparate così grosse e tutte così più o meno insieme

Dove sono le risorse necessarie a sostenere almeno in parte la montagna dei costi reali delle riforme di Bengodi?

Non stupisce che in 700 moderatamente istruiti ottengano la cittadinanza del Sovrano Stato Antartico di S. Giorgio



CETTO LA QUALUNQUE IL PERSONAGGIO POLITICO INVENTATO DA ANTONIO ALBANESE, TRA LE TANTE COSE CHE DICE E FA, SOSTIENE CHE LA GENTE SI BEVE QUALSIASI PANZANA DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI CHE PRECEDONO IL VOTO

CAMPAGNA ELETTORALE I COMUNICATORI SONO AUTORIZZATI ADDIRITTURA A CERCARE DI CONVINCERCI CHE UNA RECENTE LITIGATA FURIBONDA CON ESPRESSIONI FRANCAMENTE MAFIOSE FRA ESPONENTI POLITICI DI RILIEVO DEL LAZIO SIA STATA DOVUTA ALLA RIVALITÀ CALCISTICA STRACITTADINA

ECONOMIA

FINANZA

Mossa di Jp Morgan è al 5,2% nel Banco Il Crédit alla finestra

Sotto i riflettori il destino dell'istituto lombardo-veneto che potrebbe finire nell'orbita del Gruppo transalpino

MILANO

Non solo per il periodo agostano, tradizionalmente caratterizzato da un crollo degli scambi azionari e di attenzione generale, ma anche per l'avvicinarsi delle elezioni del 25 settembre, che potrebbero portare al governo Fratelli d'Italia, impegnata in queste settimane a rivendicare un certo interventismo della politica nelle grandi partite finanziarie. Sta di fatto che ai piani alti delle banche e degli advisor nazionali il telefono è rovente in questi giorni. Ai più attenti non è sfuggita la recente comunicazione di JpMorgan, che ha comunicato alla Consob di detenere il 5,2% di Banco Bpm. Nel recente passato la quota era stata anche superiore, ma i movimenti della banca d'affari americana, che è stata advisor del Crédit Agricole nel blitz che qualche mese fa ha portato l'istituto francese al 9% del gruppo guidato da Giuseppe Castagna, meritano di essere seguiti con attenzione.

Francesi già al 9% del polo guidato da Castagna: la banca Usa agì da consulente

Proprio Banco Bpm, particolarmente radicato nel Triveneto soprattutto per l'eredità del Banco Popolare, era finito nel mirino di UniCredit, interessata a ridurre le distanze dal leader nazionale Intesa Sanpaolo, ma poi l'offerta non si era concretizzata per una fuga di notizie che aveva fatto impennare le quotazioni della preda. Qualora finisse nelle mani Crédit Agricole, il gruppo francese diventerebbe il terzo operatore del credito in Italia. In nessun Paese Ue ci sono operatori stranieri con tale forza.





Giampiero Maioli (Crédit Agricole Italia) e, sopra, Giuseppe Castagna

Nel prossimo futuro Banco Bpm e Crédit Agricole si confronteranno su diversi tavoli: la gara per la bancassurance di piazza Meda è la scadenza più immediata con il ramo danni della banca italiana in palio (tra gli operatori interessati a un accordo c'è anche Generali, oltre all'altra francese Axa), ma presto i due istituti potrebbero aprire anche il dossier del credito al consumo. In particolare, la banca guidata da Castagna deve decidere se esercitare il diritto di vendere il 10% detenuto in Agos Ducato, con il restante 90% che fa capo alla banque verte. Non è, poi, escluso un ritorno di fiamma di UniCredit, con Andrea Orcel che potrebbe tentare un nuovo affondo su Banco Bpm dopo aver rivoluzionato tutta la prima linea manageriale, inserendo nelle posizioni chiave uomini di sua stretta fiducia.

Sullo sfondo resta sempre Mps, che attende il via libera della Commissione Ue sulla proroga del regime di nazionalizzazione. Francoforte dovrebbe esprimersi prima dell'assemblea che il 15 settembre sarà chiamata a deliberare sul nuovo aumento da 2,5 miliardi. Risorse che dovrebbe consentire il definitivo rilancio dell'istituto senese, rendendolo più appetibile per potenziali compratori. Fermo restando il piano B, inserito nel programma della Lega, che vede la trasformazione di Mps in una banca dei territori. Il che, tuttavia, comporterebbe un impegno ancora lungo da parte dello Stato.

Di sicuro c'è che oggi gli istituti italiani presentano uno stato di salute sensibilmente migliore rispetto al post-crisi finanziaria del 2008. La profonda pulizia di bilancio e le numerose ricapitalizzazioni hanno consentito ai primi cinque istituti della Penisola (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Bper e Mps) di superare senza particolari patemi la crisi pandemica. Tanto che il primo semestre 2022 ha visto crescere l'utile netto aggregato nell'ordine del 7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno grazie a maggiori ricavi, minori spese operative e al calo del costo del credito. Conti in ordine che facilitano la ricerca di nuove aggregazioni.—

LUIGI DELL'OLIO

COMUNICAZIONE

Dalla carta al digitale Interlaced rivoluziona il "volantino" della Gdo

Maura Delle Case / UDINE

Sempre meno carta, sempre più digitale. La trasformazione investe anche la comunicazione della Grande distribuzione organizzata che durante la pandemia ha dovuto abbandonare temporaneamente il caro, vecchio volantino e cimentarsi con un nuovo prodotto virtuale, da sfogliare direttamente sullo schermo del pc, del tablet, meglio ancora dello smartphone.



Matteo Pappalardo

Uno switch tutt'altro che banale al quale ha lavorato per mesi l'azienda udinese Interlaced che tra i suoi clienti conta molte tra le principali insegne della Gdo.

«Abbiamo costruito un volantino digitale che fosse agilmente leggibile da smartphone – racconta l'Ad Matteo Pappalardo che guida l'azienda insieme al fratello Tommaso – e abbiamo assistito, nel corso dei mesi, allo spostamento in massa degli utenti da uno strumento all'altro: oggi oltre il 90% di coloro che consultano i volantini digitali lo fa direttamente dal telefonino».

Con il ritorno alla "normalità" è tornata anche la carta, che tuttavia non ha scalzato – anzi – il suo alias digitale. «Oggi siamo al 50 e 50 – fa sapere ancora Pappalardo – e in alcune aree la percentuale di chi consulta la versione digitale è ancor maggiore, in particolare in Sicilia e Sardegna».

Per supportare lo sviluppo dell'azienda, divenuta da qualche anno un gruppo grazie all'acquisizione di un'azienda a Treviso e all'apertura a Udine di una newco, che hanno allargato il perimetro sia societario che del business di Interlaced, l'azienda ha assunto nel 2021 una decina di persone, arrivando oggi ad occuparne 50 di cui 30 in forze a Udine, ed ha cambiato sede, spostandosi in tre loft delle ex acciaierie Bertoli, grazie a un investimento di circa 1 milione di euro.

Uno sforzo sostenuto dai risultati. Nel 2021 il gruppo ha chiuso il bilancio consolidato in crescita, a 4,5 milioni di ricavi di cui 3,7 milioni realizzati dalla holding. Un trend positivo sostenuto, quest'anno, da due nuove operazioni m&a, attualmente allo studio, e dalla creazione di una newco.

Progetti ambiziosi quelli dei fratelli Pappalardo che scontano però la difficoltà di reperire personale come ha svelato il Ceo in un recente sfogo sui social dopo che, al termine di una cinquantina di colloqui nell'arco di poche settimane, si è visto dare "il benservito" dagli aspiranti dipendenti. «Sembra che le tre leve classiche (prezzo, welfare e formazione) non contino più – commenta il manager –. Sempre più spesso ci ritroviamo a formulare l'offerta di lavoro e a sentirci rispondere picche. Molti preferiscono lavorare con la partita iva, da collaboratori esterni, il che dà loro più libertà e apparentemente maggiori entrate, senza tener conto di ciò che l'azienda paga oltre al netto, i contributi…». —

SOSTENIBILITÀ

Electrolux, meno acqua per le lavastoviglie

PORDENONE

Minore consumo di acqua. È la sfida di Electrolux Professional, la multinazionale svedese con headquarter a Pordenone, attiva nella progettazione, produzione e vendita di apparecchiature professionali per collettività, dalle cucine alla lavanderia, che ha l'obiettivo di migliorare dell'8% entro il 2025 l'efficienza del consumo idrico delle proprie apparecchiature. La linea green&clean delle lavastoviglie della casa svedese è dotata di cesto multi risciacquo che può pulire un cesto pieno di stoviglie con un solo bicchiere d'acqua (0,4 litri). Una ricerca approfondita ha calcolato che queste lavastoviglie possono portare a risparmi aziendali fino a 730 euro l'anno rispetto a una macchina convenzionale equivalente. —

IL NUOVO RECORD STORICO TRASCINA GIÙ LE BORSE EUROPEE, MILANO CEDE L'1,64

Vola il gas, più 13% in un giorno

Luigi Grassia

Il prezzo del gas fa un nuovo balzo da record, poi rifluisce un po', ma intanto infligge un nuovo colpo alle Borse europee, mentre il Mes (Meccanismo europeo di stabilità) ammonisce che la guerra del metano fra Russia e Europa può costare all'Italia il 2,5% del prodotto interno lordo, e l'amministratore delegato dell'Enel avverte: «La crisi sarà più lunga di quanto previsto».

Ieri sul mercato di Amsterdam, che fa da riferimento in Europa, il gas ha toccato durante le contrattazioni il massimo storico di 295 euro per MegaWatt/ora (se si fosse fermato a quel livello, sarebbe stato un +20% in un giorno), e pur regredendo dal record ha comunque concluso la giornata con un +13,17% a 276 euro. Gli operatori sono condizionati dal timore che la crisi energetica sia solo all'inizio; la guerra russa in Ucraina è in fase di stallo, si continua a combattere e a morire ma il fronte non si sposta, non c'è indicazione di una prossima fine dei combattimenti e una soluzione negoziale è solo una speranza, mentre Gazprom, la compagnia che controlla l'arrivo di metano russo in Europa, ha dimostrato la volontà di chiudere a suo piacere le manopole, oltretutto guadagnandoci, perché a un flusso minore corrisponde un aumento del prezzo; da Mosca è già arrivata la previsione/minaccia che la quotazione ne tocchi presto i 4000 euro per mille metri cubi, che grosso modo corrisponderebbe a un +50% rispetto a oggi.

Il Mes: il Pil rischia di perdere il 2,5% L'ad Enel, Starace: crisi più lunga del previsto

L'annuncio più recente è la decisione di bloccare per tre giorni il gasdotto Nord Stream (dal 31 agosto al 1° settembre) per asserite necessità tecniche, ed è probabile che non sia l'ultima mossa del genere. Ieri si è espresso così il ministro tedesco di Economia e Clima, Robert Habeck: «Dobbiamo essere pronti al fatto che Putin riduca ancora di più il gas. Abbiamo davanti a noi un inverno molto critico. Si potrebbe arrivare anche al blocco totale delle forniture russe». Il Meccanismo europeo di stabilità (Mes) prova a immaginare che cosa succederebbe nello scenario peggiore: un eventuale stop delle forniture di gas russo già a partire da agosto porterebbe ad esaurire le riserve nei Paesi dell'euro entro la fine dell'anno, la necessità di innescando razionamenti e portando a una recessione economica generale: il Pil dell'Eurozona perderebbe l'1,7%, ma l'impatto sarebbe ancora più forte sui due Paesi più esposti, cioè la Germania e l'Italia, che arretrerebbero del 2,5%. Il Mes calcola però che il danno al Pil tedesco e italiano possa essere ridotto all'1,1% programmando quella riduzione del 15% dei consumi di metano che è nei piani dell'Ue. Al momento però le misure di contenimento dei consumi sono solo volontarie, mentre diventerebbero vincolanti solo in caso di crisi acuta.

Il ministro tedesco Habeck: «Putin può chiudere del tutto le forniture»

C'è una buona notizia: le scorte italiane di gas sono salite al 79% degli stoccaggi previsti e ci sono buone speranze che si tocchi il 90 o il 100% prima dell'arrivo della stagione fredda, quando la domanda di metano si impennerà. Tuttavia gli stoccaggi non garantiscono la tranquillità: di regola in autunno e in inverno per metà del fabbisogno si attinge alle riserve mentre l'altra metà deve essere coperta dalle importazioni, e far del tutto a meno di quelle russe non è possibile, visto che i flussi alternativi dall'Algeria, dall'Azerbaigian (gasdotti) e dal Qatar (rigassificatori) non saranno pienamente disponibili nei prossimi mesi. L'ad di Enel, Francesco Starace, ha detto di sperare che «la proposta di un tetto del prezzo del gas si concretizzi, perché è fondamentale mettere in sicurezza il sistema energetico europeo, anche se alcuni Paesi non sono d'accordo». Starace si dice convinto che «a breve le misure poste in essere per mitigare l'impatto dei prezzi del gas e dell'elettricità possano funzionare, anche se temo che la crisi sarà più lunga di quanto previsto».

Le Borse europee hanno reagito con tanti segni meno: Milano -1,64%.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,64	-	5,46	8,24	-31,8	149,6
Acea	13,39	-0,89	13,39	18,84	-28,62	2.851,6
Acsm-Agam	2,2	-	2,11	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	157,28	-5,08	154,82	261,15	-37,91	32.905,5
Adv Micro Devices	93,28	-2,93	69,95	133,5	-28,64	88.315,5
Aedes	0,2375	-4,62	0,168	0,33	39,71	62,5
Aeffe	1,43	0,7	1,37	2,795	-48,19	153,5
Aegon	4,593	-3,71	3,739	5,36	4,46	724,9
Aeroporto Marconi Bo.	8,18	-0,49	7,96	9,44	-7,05	295,5
Ageas	42,34	-	38,9	50,04	-6,68	99.569,3
Ahold Del	28,32	0,84	24,8	31,095	-6,66	3.375,4
Air France Klm	1,4425	-5,22	1,1	2,2605	-25,2	618,3
Airbus	102,92	-3,36	89,48	120	-8,66	79.524,1
Alerion	39,9	7,84	24	39,9	35,03	2.163,8
Algowatt	0,922	4,06	0,336	1,175	168,8	40,9
Alkemy	12,82	0,63	12,66	22,9	-43,52	72,9
Allianz	172,74	-1,72	169,7	232,05	-15,7	78.406,7
Alphabet cl A	114,8	-1,95	97,04	130,175	-11,52	34.215,6
Alphabet Classe C	116,48	-1,37	96,21	130,6	-10,11	40.707,3
Amazon	134,5	-2,47	96,4	152,5	-10,5	64.811,8
Amgen	250,85	0,84	192,56	250,85	24,18	183.039
Amplifon	28,33	-1,32	26,22	46,64	-40,3	6.413,6
Anheuser-Busch	51,33	-2,45	48,325	59,35	-3,24	82.551,1
Anima Holding	3,332	-3,31	3,052	4,887	-25,79	1.154,6
Antares V	10,14	-0,59	7,78	12,2	-14,79	700,9
Apple	169,42	-1,16	124,34	172,04	6,55	875.092,9
Aquafil	6,1	-0,81	5,45	8,01	-20,37	261,2
Ariston Holding	7,8	-2,62	7,055	11,35	-23,08	828,2
Ascopiave	2,65	-2,57	2,625	3,63	-23,63	621,2
ASML Holding	526,7	-3,3	410,5	701,7	-25,71	228.236,7
Atlantia	22,77	-0,31	15,27	22,94	30,45	18.803,1
Autogrill	6,516	-0,46	5,562	7,32	4,32	2.508,9
Autos Meridionali	36,1	-3,99	26,4	39,9	29,39	157,9
Avio	13,4	-0,59	9,45	13,48	14,53	353,2
Axa	23,6	-2,76	20,405	28,85	-10,44	49.304,1
Azimut	16,33	-1,51	15,86	26,53	-33,83	2.339,3
A2a	1,2325	-2,03	1,164	1,7385	-28,34	3.861,3
B						
B Carige	0,801	-	0,755	0,894	6,66	609,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,03	-1,3	2,65	3,34	0,33	407,1
B Ifis	12,45	-4,08	11,79	21,68	-27,07	669,9
B M.Paschi Siena	0,38	-5,52	0,38	1,045	-57,4	380,9
B P di Sondrio	3,224	-3,3	2,926	4,238	-12,82	1.461,7
B Profilo	0,19	-3,26	0,1819	0,2193	-7,45	128,8
B Sistema	1,532	-2,17	1,436	2,175	-27,22	123,2
Banca Generali	26,61	-2,35	25,16	38,88	-31,33	3.109,4
Banco Bpm	2,451	-3,35	2,268	3,63	-7,16	3.713,7
Banco Santander	2,484	-1,88	2,33	3,467	-15,51	40.082,2
Basf	41,37	-4,08	39,47	68,8	-33,17	38.189,8
Basicnet	5,63	-0,35	4,72	6,65	-2,09	304
Bastogi	0,634	-	0,516	0,768	-14,56	78,4
Bayer	53,26	-2,2	47,56	67,58	13,07	40.708,9
BB Biotech	62,3	0,97	49,6	75,35	-16,26	3.451,4
BBVA	4,566	-2,62	4,035	6,1	-12,93	30.445,6
B&C Speakers	10,7	-0,47	10,7	14	-22,46	117,7
Bca Finnat	0,31	0,65	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,456	-2,65	5,972	9,294	-25,62	4.795,7
Be	3,39	-	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,361	-0,28	0,301	0,483	-18,51	72,2
Beiersdorf AG	103,1	-	79,9	104,5	14,07	25.981,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,53	0,28	3,2	3,8	-4,08	660,3
Bff Bank	6,3	-8,56	5,8	7,68	-11,14	1.168,8
Bialetti Industrie	0,2695	-1,28	0,158	0,308	-0,92	41,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,28	-3,84	12,04	25,06	-49,71	336,5
Bioera	0,0882	0,23	0,073	0,113	-13,1	2,7
Bmw	73,15	-3,48	70,81	99,6	-17,31	44.035,9
Bnp Paribas	46,15	-3,13	41,18	66,67	-24,15	42.093,2
Borgosesia	0,688	-1,43	0,582	0,822	10,61	32,8
Bper Banca	1,532	-3,34	1,285	2,159	-15,96	2.165,1
Brembo	9,605	-4,05	8,93	13,38	-23,34	3.207,3
Brioschi	0,0866	-	0,0684	0,0948	-4,42	68,2
Brunello Cucinelli	55,15	-3,25	40,02	63,5	-9,14	3.750,2
Buzzi Unicem	16,79	-3,39	15,545	20,24	-11,52	3.234,2
C						
Cairo Communication	1,65	-2,02	1,546	2,33	-19,12	221,8
Caleffi	1,175	0,43	1,08	1,605	-19,52	18,4
Caltagirone	3,82	-1,04	3,45	4,22	-3,29	458,9
Caltagirone Editore	1,015	-3,33	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campari	10,305	-0,82	8,798	12,87	-19,84	11.970,3
Carel Industries	22	-2,65	17,16	26,8	-17,29	2.200
Cellularline	3,73	-	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	26,5	-2,93	23,9	34,5	-22,51	450,5
Cementir Holding	5,98	-4,01	5,77	8,64	-28,64	951,5
Centrale del Latte d'Italia	2,7	-1,46	2,62	3,5	-21,74	37,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0668	2,45	0,061	0,077	-0,3	6,2
Cir	0,408	-0,24	0,35	0,4765	-13,19	521,1
Civitanavi S	3,95	-0,88	3,8	4,695	-0	121,5
Class Editori	0,074	-2,12	0,0618	0,09	-14,15	12,7
Cnh Industrial	12,39	-0,44	10,64	15,125	-16,54	16.904,9
Coinbase Global	72,87	-2,21	60,04	95,47	-0	12.650,9
Commerzbank	6,488	-4,34	5,74	9,171	-3,54	8.125,3
Conafi	0,434	2,36	0,412	0,578	-29,08	16
Continental AG	60,74	-4,14	60,74	98,32	-34,86	12.148,4
Covivio	56,9	-2,4	51,25	76,9	-21,39	5.381,6
Credem	5,72	0,18	5,05	7,52	-1,72	1.952,4
Credit Agricole	9,314	-2,7	8,133	14,188	-26,14	20.736,2
Csp International	0,41	2,5	0,32	0,447	8,75	16,4
D						
D'Amico	0,2115	-2,53	0,0887	0,219	123,81	262,5
Danieli & C	18,38	-2,55	17,54	27,15	-32,05	751,4
Danieli & C Rsp	12,86	-0,92	12,24	17,82	-25,23	519,9
Datalogic	7,82	-3,75	6,69	15,56	-48,89	457,1
Dea Capital	1,112	-1,59	1,0189	1,2704	-8,19	294,8
De'Longhi	18,53	-1,59	17,29	31,8	-41,21	2.796,1
Deutsche Bank	8,299	-2,33	7,692	14,504	-24,69	4.737,6
Deutsche Borse AG	170,5	1,25	138,65	178,75	15,75	32.906,5
Deutsche Lufthansa AG	6,079	-5,03	5,511	7,7	-1,36	2.833,7
Deutsche Post AG	37,965	-3,89	34,265	57,27	-33,21	46.042,2
Deutsche Telekom	18,798	0,17	15,248	19,32	15,16	81.984,1
Diasorin	136,7	0,92	111,35	163,2	-18,36	7.648,1
Digital Bros	26,52	-0,9	21,08	31,3	-11,36	378,2
doValue	5,81	-2,02	5,37	8,68	-30,75	464,8
E						
Edison Rsp	1,32	-4	1,175	1,825	-10,81	144,6
Eems	0,133	-2,56	0,12	0,212	1,53	59,1
El En	13,64	-0,73	11,24	15,46	-12,45	1.088,7
Elica	2,995	-3,39	2,71	3,685	-17,83	189,7
Emak	1,206	-3,52	1,15	2,125	-42,98	197,7
Enav	4,19	-0,95	3,54	4,7	6,62	2.269,9
Enel	4,935	-1,36	4,724	7,195	-29,96	50.172,6
Enervit	3,46	-0,29	3,2	3,82	-9,9	61,6
Engie	12,832	-0,76	10,078	14,554	-1,78	28.148,8
Eni	11,96	1,61	10,644	14,53	-2,13	42.715
E.On	8,916	-2,58	7,86	12,436	-27,03	17.840,9
Eprice	0,015	4,17	0,0073	0,0336	-25,74	5,9
Equita Group	3,35	-1,76	3,06	4,09	-12,3	170,2
Erg	34	-0,29	23,62	34,72	19,55	5.110,9
Esprinet	6,95	-2,25	6,51	13,32	-46,12	350,4
Essilorluxottica	156,15	-3,1	134,4	192,4	-15,59	34.049,6
Eukedos	1,275	0,39	1,23	1,78	-28,97	29
Eurotech	2,946	-2,26	2,728	5,33	-41,78	104,6
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	63,3	-2,68	57,66	81,22	-19,83	15.255,3
Exprivia	1,61	-1,23	1,485	2,26	-27,48	83,5
F						
Faurecia	14,7	-8,95	14,7	40,4834	-60,52	2.029,1
Ferrari	203	-1,12	162,65	236,9	-10,77	39.366,5
Fidia	1,485	-1,66	1,465	1,975	-22,25	7,6
Fiera Milano	3,055	-1,61	2,58	3,55	-9,62	219,7
Fila	7,99	-0,62	7,92	10	-17,8	343,4
Fincantieri	0,504	-1,56	0,4992	0,6325	-16,49	856,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,65	1,76	7,4	15,6	-43,83	190,8
FinecoBank	11,27	-1,87	10,335	16,18	-26,98	6.876,1
Fnm	0,422	-1,52	0,4155	0,639	-31,27	183,5
Fresenius M Care AG	36,22	-	35,8	63,4	-38	11.094,7
Fresenius SE & Co. KGaA	25,6	3,39	23,9	37,85	-25,8	13.970,9
Fullsix	0,84	1,69	0,66	1,03	-19,62	9,4
G						
Gabetti	1,21	-1,14	0,975	2,03	-38,58	73
Garofalo Health Care	3,95	0,89	3,895	5,42	-28,18	356,3
Gas Plus	4,08	1,49	2,91	5,76	21,43	183,2
Gefran	9,2	-3,87	8,46	11,35	-18,22	132,5
Generalfinance	7,05	-2,22	7,05	7,23	-0	89,1
Generali	14,945	-1,03	14,21	21,11	-19,78	23.715,2
Geox	0,795	-3,87	0,702	1,124	-25,7	206,1
Gequity	0,0156	-1,27	0,0142	0,0292	-43,48	1,7
Giglio group	1,274	-0,47	1,174	1,892	-22,13	26,4
Gilead Sciences	64,92	0,19	52,26	65,01	0,02	84.780,7
Gpi	13,2	-2,94	11,65	16,9	-19,02	241
Greenthesis	0,845	-3,32	0,845	1,235	-26,2	131,1
Gvs	9,2	-0,22	7,01	10,9	-12,8	1.610
H						
Heidelberger Cement AG	46,98	-4,61	43,65	67,3	-23,31	8.808,8
Henkel KGaA Vz	66,06	-1,14	57,7	82,2	-7,56	11.769,4
Hera	2,72	-1,16	2,605	3,715	-25,7	4.051,5
I						
I Grandi Viaggi	0,9	-2,6	0,87	1,11	-7,79	43
Iberdrola	10,86	-0,69	8,494	11,36	4,07	69.478,3
Igd	3,57	-2,19	3,33	4,65	-7,51	393,9
Il Sole 24 Ore	0,492	0,61	0,388	0,564	-3,15	27,7
Illimity Bank	9,17	-2,13	9,17	13,59	-30,37	753,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Immsi	0,386	-1,03	0,361	0,47	-11,06	131,4
Indel B	23,8	-0,42	21	26,7	-11,19	139
Inditex	24,12	-2,66	19,6	28,89	-14,59	75.173,6
Industrie De Nora	14,34	-0,9	12,9	14,86	-0	629,5
Infineon Technologies AG	25,125	-4,21	21,155	40,93	-38,72	29.112
Ing Groep	8,78	-3,52	8,2909	13,5294	-26,66	18.098,2
Intek Group	0,577	-1,2	0,406	0,588	14,94	224,6
Intek Group Rsp	0,82	0,49	0,572	0,82	25,77	13,4
Intel	34,37	-2,68	33,955	48,95	-25,23	161.504,6
Intercos	12,29	-0,49	10,92	14,06	-12,59	1.183
Interpump	37,96	-3,01	35,02	64,4	-41,1	4.133,1
Intesa Sanpaolo	1,7184	-3,09	1,6066	2,92	-24,43	33.774,5
Inwit	10,015	-0,25	8,676	10,77	-6,23	9.616,4
Irce	2,28	-	2,15	3,19	-26,92	64,1
Iren	1,681	-2,83	1,681	2,712	-36,66	2.186,9
It Way	1,72	-1,71	1,15	2,15	-8,99	17,6
Italgas	5,65	0,98	5,14	6,39	-6,64	4.577,9
Italian Exhibition	1,97	-2,96	1,815	2,84	-26,22	60,8
Italmobiliare	26,2	-3,85	26,1	32,1965	-17,37	1.113,5
Iveco	5,537	-3,7	4,7485	11,376	-0	1.501,7
Ivs Group	4,14	2,99	3,86	5,2112	-16,11	377,2
J						
Juventus FC	0,3692	-1,81	0,2866	0,4042	7,01	933,1
K						
Kering	541,4	-2,97	443,5	738,7	-23,37	68.517,1
K+S AG	22,89	-	15,145	34,97	48,97	26.522,4
L						
Landi Renzo	0,546	-0,91	0,531	0,8334	-28,88	120,3
Lazio S.S.	0,994	-1,58	0,952	1,124	-4,61	67,3
Leonardo	8,596	-1,13	6,082	10,74	36,44	4.969,8
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	21,55	-1,6	15,8	23,1	-10,21	479,2
Lventure Group	0,342	-1,44	0,305	0,429	-18,96	18,4
LVMH	681,6	-2,15	541	757,8	-6,54	333.941,3
LYFT	17,228	-	13,3	20,775	-0	5.856,8
M						
Maire Tecnimont	2,57	-2,95	2,488	4,716	-38,22	844,6
Marr	12,28	-3,31	12,28	19,5	-35,03	816,9
Mediobanca	8,066	-2,68	7,654	10,59	-20,22	6.974,7
Mercedes-Benz Group	56,05	-3,46	50,41	76,08	-18,59	54.064,6
Merck KGaA	182,85	-	155	223,7	-19,38	23.631,9
Meta Platforms	163,62	-2,33	149,74	300,4	-46,22	387.833,9
Met.extra Group	4,3	-1,38	3,2	6,288	-30,42	2,5
MFE A	0,4094	-5,8	0,402	0,923	-54,28	624,9
MFE B	0,5755	-3,76	0,5755	1,286	-53,78	679,8
Micron Technology	59,13	-2,81	49,97	86,35	-27,4	67.605,3
Microsoft	280,4	-1,6	232,95	293,8	-7,17	2.163.407,4
Mittel	1,215	-1,22	1,205	1,54	-17,35	98,8
Moderna	145,2	-0,55	145,2	185,18	-0	57.754,7
Moncler	46,66	-4,56	37,02	65,5	-27,12	12.770
Mondadori	1,7	-0,12	1,61	2,23	-16,67	444,5
Mondo TV	0,666	-2,06	0,635	1,37	-52,02	30,7
Monrif	0,064	-	0,058	0,08	-13,51	13,2
Munich RE	231,2	-	209,85	280,9	-11,08	47.720,6
Mutuionline	24,26	-2,02	21,78	45,05	-45,24	970,4
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,33	-2,63	2,92	4,49	-24,15	47,3
Net Insurance	7,24	-	6,44	8,02	5,69	134
Netflix	227,65	-3,46	161	527,4	-58,22	98.287,8
Netweek	0,047	-4,86	0,0246	0,0556	-16,07	6,7
Newlat Food	5,79	0,87	5,58	7,34	-12,93	254,4
Nexi	8,624	-2,69	7,31	14,585	-38,36	11.311,6
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,942	-1,2	4,303	5,605	-11,54	18.784,3
Nvidia	173,12	-3,32	138,16	269,75	-35,32	103.872
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,08	1,38	7,97	12,9	-37,12	110,8
Orange	10,282	-0,94	9,409	11,896	9,05	26.880,7
Orsero	16,18	-0,37	10,3	16,66	36,54	286,1
Ovs	1,544	-5,22	1,408	2,702	-39,69	449,2
P						
Pharmanutra	67	0,3	55,1	79	-11,14	648,6
Philips	18,1	-2,59	18,1	33,85	-45,23	17.600,7
Philogen	14,2	-	13,06	15,12	-0,98	415,2
Piaggio	2,484	-1,51	2,182	2,988	-13,57	889,7
Pierrel	0,1802	-0,44	0,179	0,26	-18,09	41,2
Pininfarina	0,838	-0,95	0,796	0,976	-13,25	65,9
Piovan	8,51	-1,5	8,3	11,6	-18,56	456,1
Piquadro	1,96	0,77	1,645	2,08	4,81	98
Pirelli & C	3,888	-3,52	3,774	6,696	-36,35	3.888
Piteco	11,2	-	8	11,35	1,82	226,1
Plc	1,985	0,51	1,735	2,5	-4,57	51,5
Poste Italiane	7,992	-2,54	7,956	11,94	-30,75	10.438,4
Prima Industrie	24,45	-0,2	12,48	24,5	32,74	256,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
ProSiebenSat.1 Media SE	7,624	-3,47	7,624	14,475	-46,22	1.668,1
Prysmian	31,45	-1,87	25,59	33,95	-5,01	8.433,1
Puma	64,22	-2,99	59,54	108,2	-39,53	968,6
R						
Rai Way	4,91	-0,89	4,77	5,9	-5,94	1.335,5
Ratti	3,18	-	3,05	3,91	-9,66	87
Rcs Mediagroup	0,736	0,55	0,601	0,919	-16,84	384,1
Recordati	44,01	1,66	37,03	55,54	-22,11	9.203,6
Renault	27,905	-4,5	21,315	37,24	-7,22	7.951,2
Reply	123,4	-0,64	101,6	174,6	-30,95	4.616,6
Repsol	13,21	1,58	10,308	16,08	26,07	21.085,5
Restart	0,282	-1,05	0,281	0,472	-15,57	9
Risanamento	0,1208	-1,31	0,097	0,1464	-0,82	217,5
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,6	-0	7.885,1
Roma A.S.	0,449	-	0,2625	0,4495	47,7	282,4
Rosss	1	-1,48	0,798	1,08	7,53	11,6
Rwe	42,91	-	34,36	43,5	30,19	22.459,3
S						
S. Ferragamo	16,76	-3,07	13,49	23,25	-25,61	2.828,9
Sabaf	21,2	-0,47	17,8	26,4	-11,67	244,5
Saes Getters	21,75	0,69	20,85	24,95	-11,94	319,1
Saes Getters Rsp	15,05	-0,33	13,35	17,75	-14,97	111
Safilo Group	1,47	-2,91	1,142	1,656	-6,61	608
Saipem	0,709	-6,04	0,709	5,1208	-84,69	1.414,9
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,58	-0,57	16	25,3	-28,83	1.097
Sanlorenzo	31,45	-2,02	27,9	41,5	-17,02	1.091,2
Sanofi	82,83	1,3	81,77	105,147	-6,9	108.965
Sap	89,3	-2,35	84,14	123,5464	-27,65	109.460,6
Saras	1,332	3,26	0,4966	1,464	141,83	1.266,7
SECO	5,545	-3,23	5,51	9,29	-38,04	657,6
Seri Industrial	7,08	-2,48	6,18	9,92	-26,93	347,4
Servizi Italia	1,295	0,39	1,28	2,11	-37,59	41,2
Sesa	122,3	-3,17	114,2	174,2	-29,47	1.895
Siemens	103,18	-4,37	93,83	157,48	-32,01	94.327,5
Siemens Energy	15,25	-4,39	13,5	23,51	-34,55	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,3	-6,8	5,78	10,75	-41,4	158,2
Snam	5,158	1,34	4,65	5,558	-2,68	17.335,3
Snowflake	150,16	-5,32	139,98	173,08	-0	47.240,3
Societe Generale	21,75	-3,4	19,212	36,88	-28,17	12.630,8
Softlab	2,3	-3,36	2,09	2,83	-17,27	11,5
Sogefi	0,866	-1,37	0,782	1,286	-26,73	104
Sol	17,34	-1,59	15,2	21,2	-18,01	1.572,7
Sol Wrld Wt 07.25	0,1296	-0,31	0,11	0,325	-0	1.572,7
Somec	29,6	-2,63	25,4	39	-21,49	204,2
Starbucks	85,76	-1,22	66,5	102,96	-16,67	123.828,9
Stellantis	13,852	-4,1	11,204	19,14	-16,98	43.549
STMicroelectronics	35,58	-2,84	28,01	44,385	-18,69	32.423,4
T						
Tamburi	8	-1,6	7,24	10,28	-19,44	1.475
Technogym	6,825	-1,94	6,1	8,57	-19,28	1.374,1
Telecom Italia	0,2071	-4,25	0,2035	0,4569	-52,3	3.174,7
Telecom Italia Rsp	0,1992	-4,69	0,1944	0,435	-52,32	1.200,7
Telefonica	4,252	0,19	3,845	5,03	10,44	20.005,6
Tenaris	12,84	-0,96	9,574	16,22	39,41	15.158,1
Terna	7,682	1,11	6,534	8,334	7,98	15.440,8
Tesla	870,9	-0,7	592,4	1032,6	-8,87	145.341,9
Tesmec	0,1278	-2,74	0,112	0,179	19,44	77,5
The Italian Sea Group	5,06	-3,07	4,72	7,02	-20,88	268,2
Thyssenkrupp AG	5,428	-5,93	4,86	10,86	-43,39	3.071,9
Tinexta	23,28	-0,94	20,88	38,2	-38,99	1.099
Tiscali	0,6472	-2,18	0,6442	1,96	-62,8	43,8
Tod's	40,24	-	28,42	51	-18,34	1.331,7
Toscana Aeroporti	11,65	-3,72	11,15	12,8106	-6,58	216,8
Trevi	0,616	0,98	0,475	0,947	-34,61	92,9
Triboo	1,24	-1,74	1,12	1,64	-20,26	35,6
Tripadvisor	25,62	-4,04	16,98	27,15	0,12	3.226,9
Txt e-solutions	11,68	-2,67	8,26	12,92	15,19	151,9
U						
Unicredit	9,324	-3,33	8,021	15,85	-31,16	18.855,2
Unieuro	11,49	-4,41	10,91	21,66	-45,29	237,8
Unipol	4,098	-2,57	3,699	5,384	-14,25	2.940,2
UnipolSai	2,18	-1,54	2,126	2,714	-12,1	6.168,8
V						
Valsoia	10,7	0,94	9,78	13,85	-22,18	114,9
Vianini	1,12	-	1,07	1,25	-0,88	33,7
Virgin Galactic Hold	6,22	-4,6	6,22	8,14	-0	1.608,4
Vivendi	8,964	-0,4	8,964	12,115	-25,67	10.489,7
Volkswagen AG Vz.	139,24	-4,43	121,12	192,94	-22,17	28.712
Vonovia SE	28,73	-2,28	27,56	51,26	-40,53	13.388,2
W						
Webuild	1,397	-3,19	1,389	2,096	-32,84	1398
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,78	-1,83	11	16,94	-31,51	1.047,2
Zucchi	2,55	-1,16	2,55	3,85	-33,42	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	711.04	-1.18
Bruxelles (Ind. Gen.)	46309.11	-0.77
Parigi (Cac 40)	6378.74	-1.80
Francoforte (Dax)	13230.57	-2.32
Ftse 100 - Londra	7533.79	-0.22
Ibex 35 - Madrid	8284.80	-0.64
Nikkei - Tokyo	28794.50	-0.47
Swiss Mkt - Zurigo	11085.84	-0.64

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0001	1,0054	1,0000
Yen Giapponese	137,0800	137,6700	137,0663
Dollaro Canadese	1,2989	1,3062	1,2988
Dollaro Australiano	1,4478	1,4584	1,4477
Franco Svizzero	0,9580	0,9616	0,9579
Sterlina Inglese	0,8466	0,8494	0,8465
Corona Svedese	10,6500	10,6095	10,6489
Corona Norvegese	9,7719	9,8418	9,7709
Corona Ceca	24,6510	24,6250	24,6485
Fiorino Ungherese	408,0000	407,3500	407,9592
Zloty Polacco	4,7640	4,7510	4,7635
Dollaro Neozelandese	1,6125	1,6203	1,6123
Rand Sudafricano	17,0766	17,1007	17,0749
Dollaro Hong Kong	7,8468	7,8877	7,8460
Dollaro Singapore	1,3958	1,3979	1,3957

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2022	9	99,951	2,556
14.09.2022	23	100,070	0,578
30.09.2022	39	100,049	0,048
14.10.2022	53	99,926	0,533
31.10.2022	70	99,917	0,446
14.11.2022	84	100,000	0,528
30.11.2022	100	99,950	0,186
14.12.2022	114	99,885	0,375
13.01.2023	144	100,024	0,221
31.01.2023	162	99,785	0,491
14.02.2023	176	99,802	0,417
14.03.2023	204	99,770	0,417
14.04.2023	235	99,432	0,895
12.05.2023	263	99,441	0,787
14.06.2023	296	99,222	0,974
14.07.2023	326	99,172	0,941
14.08.2023	357	99,053	0,983

EURIBOR 19-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.068	0.005
1 Mese	0.026	0.023
3 Mesi	0.43	0.039
6 Mesi	0.862	0.036
12 Mesi	1.258	0.029

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1734,11	56,1504
Argento	18,99	0,6152
Platino	872,3	28,4044
Palladio	1994	64,7217

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	318	337,47
Sterlina	401	425,55
4 Ducati	754,23	800,4
20 $ Liberty	1.665,35	1.766,28
Krugerrand	1.703,85	1.808,17
50 Pesos	2.054,29	2.180,06

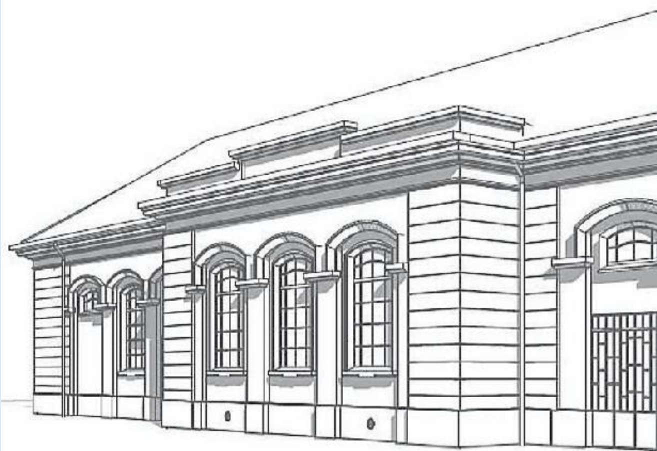
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.14
e tramonta alle 20.05
La Luna Sorge alle 01.45
e tramonta alle 18.32
Il Santo Santa Rosa da Lima
Il Proverbio
Cu la umiltât si romp la glâce.
Con l'umiltà si rompe il ghiaccio.

Lavori pubblici





A sinistra l'Orchestra giovanile filarmonici friulani e qui il progetto dell'ex cavallerizza

La casa della musica nell'ex cavallerizza all'interno della Osoppo

Il Comune ha dato il via libera al progetto dei Filarmonici friulani e di Simularte
Il recupero dell'edificio di oltre mille metri quadri sarà completato entro fine anno

Cristian Rigo

L'edificio dell'ex cavallerizza all'interno della caserma Osoppo potrebbe trasformarsi in un hub della musica, «una casa per accogliere tutte le imprese culturali creative del territorio». Il progetto, che ha già ottenuto il pieno appoggio del Comune, è firmato dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani e da Simularte, due realtà che hanno fatto della musica e della condivisione i loro punti di riferimento. Ed è attorno a questi due aspetti che potrebbe svilupparsi il futuro dell'immobile da oltre 1000 metri quadrati che il Comune conta di completare entro la fine dell'anno.

«I lavori stanno proseguendo - ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini - e l'idea che intendono portare avanti queste due associazioni è in linea con la filosofia del recupero dell'ex caserma Osoppo, uno spazio che vogliamo restituire ai cittadini fornendo nuovi servizi in ambito sportivo, sociale e anche culturale».

Per questo motivo, nei giorni scorsi l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot ha accompagnato Gabriele Bressan dei Filarmonici e Federico Mansutti di Simularte a visitare il cantiere. «L'ex cavallerizza risponde al meglio ai requisiti che stavamo cercando - dice il presidente dei Filarmonici Bressan -, vogliamo creare un centro per fare in modo che le imprese culturali e creative possano consorziarsi in una sorta di rete di start-up. Immaginiamo uno spazio polifunzionale all'interno del quale offrire attività e servizi, una fabbrica culturale che favorisca la nascita di un circolo virtuoso per fare da incubatore a novi progetti e imprese». L'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, è l'unico esempio in Friuli Venezia Giulia di ensemble musicale gestito, coordinato e curato da under 35 e riconosciuto dal Ministero della Cultura. Dal 2016 l'Orchestra ha coinvolto più di 200 musicisti originari del Triveneto che si sono formati nelle scuole musicali del Friuli. «Oggi manca uno spazio con sale prove per la produzione musicale e questa lacuna potrà essere colmata - sottolinea Cigolot -, ma il progetto dei Filarmonici e di Simularte è ancora più ampio e potrebbe far crescere la percezione di una città sempre più vocata alle attività culturali e alla musica favorendo anche l'occupazione in un settore che potrebbe generare importanti ricadute per tutto il quartiere e non solo».

> **Fontanini: vogliamo restituire ai cittadini un'area abbandonata fornendo nuovi servizi**

> **Per finanziare l'opera la giunta punta sui bandi ministeriali con i fondi del Pnrr**

Il Comune si è detto disponibile a concedere la gestione dell'edificio attraverso la stipula di una concessione. «È la formula più adatta anche perché ci consentirà di tener conto degli investimenti dei privati», precisa l'assessore.

Per arredare l'ex cavallerizza i Filarmonici e Simularte intendono infatti attingere ai fondi del Pnrr. «Abbiamo vinto un bando e la Fondazione Friuli ha finanziato il progetto con il quale vogliamo partecipare ai bandi ministeriali», illustra Bressan che insieme a Mansutti sta mettendo a punto tutti i dettagli dell'iniziativa che potrebbe anche allargare i suoi confini oltre l'ex cavallerizza.

«Solitamente i contributi sono importanti dal punto di vista economico e quindi - spiega Bressan - ci potrebbero essere le risorse anche per sistemare le ex prigioni che andrebbero a completare alla perfezione la nostra iniziativa». Possibile quindi che vengano presi in considerazione due progetti, uno limitato all'utilizzo dell'ex cavallerizza con la realizzazione di tutti gli arredi e l'altro comprensivo del recupero delle ex prigioni, sempre all'interno dell'ex caserma Osoppo. —







Gabriele Bressan

«Alle imprese culturali serve una casa che favorisca anche la contaminazione per poter crescere e sviluppare nuovi progetti innovativi»



Federico Mansutti

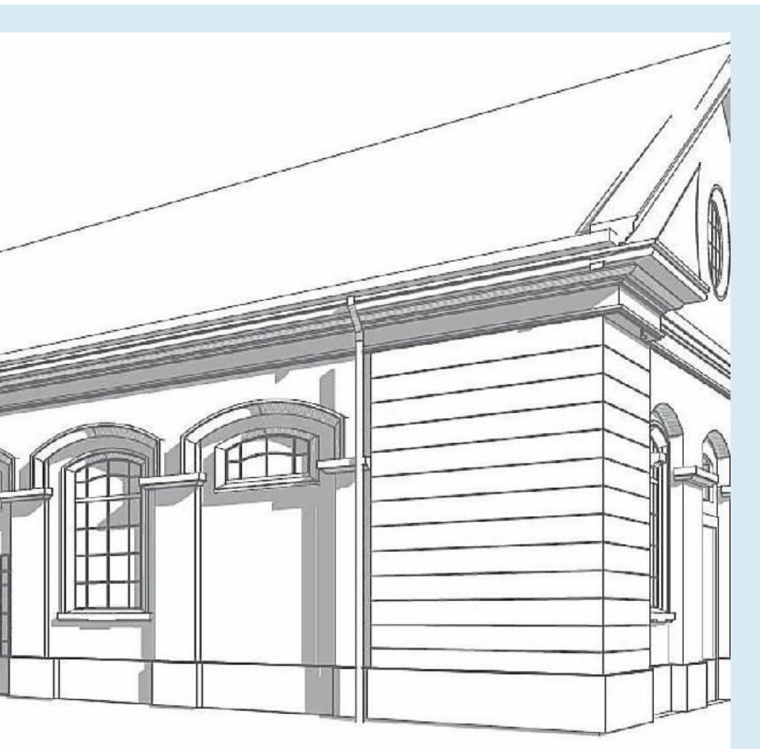
«È un progetto in cui crediamo molto, l'idea è mettere in un unico spazio musicisti, videomaker, tecnici del suono, manager, esperti di comunicazione»



Fabrizio Cigolot

«Si tratta di un'iniziativa che potrebbe portare importanti ricadute nel settore anche dal punto di vista occupazionale dando slancio a un intero quartiere»











Dall'alto l'intervento sul tetto dell'ex cavallerizza e due immagini del cantiere nell'ex caserma (FOTO PETRUSSI)





I due sottopassi di piazzale Cella saranno riasfaltati e fino a giovedì sono previste delle deviazioni al traffico (FOTO PETRUSSI)

VIABILITÀ

Si riasfaltano i sottopassi Deviazioni in piazzale Cella

Sono iniziati i lavori di asfaltatura nei sottopassi di piazzale Cella (sia quello che porta in via Pozzuolo, sia quello che incontra chi proviene da via Lumignacco). L'intervento dovrebbe concludersi entro giovedì, ma le tempistiche potrebbero essere più lunghe in caso di maltempo. Inevitabili le ripercussioni sulla viabilità. «Le asfaltature saranno eseguite verso sera in modo da evitare le ore più trafficati», assicura il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini. Il consiglio, per evitare il rischio di code o rallentamenti è comunque quello di percorrere viale Palmanova.

Chi arriva da via Lumignacco diretti verso il centro sarà deviato in via Campoformido, Castions di Strada, Fistulario, Pozzuolo, della Valle, Joppi e Volturno. Chi proviene da via Agrigento e da tutte le laterali dovrà svoltare verso sud. Durante la chiusura, solo i frontisti del tratto a senso unico di via Lumignacco potranno uscire verso nord. Per il sottopasso di via Pozzuolo, invece, nelle ore di chiusura, il traffico in arrivo da piazzale Cella direzione sud sarà deviato in via Sabbadini, San Rocco, Della Valle e Pozzuolo. L'intervento completa una serie di asfaltature già realizzate nello stesso lotto per una somma complessiva di 230 mila euro. —

C.RI.





Due immagini delle nuove deviazioni presenti in piazza Marconi, dove sarà rifatta la pavimentazione in porfido e pietra piasentina (FOTO PETRUSSI)

NUOVA PAVIMENTAZIONE

In piazza Marconi avviata la fase due del cantiere

Completato il primo lotto dell'intervento di restauro di piazza Marconi, da ieri gli operai sono al lavoro sul lato della piazza che si affaccia sulla biblioteca Joppi.

E così è stata ridisegnata la viabilità dell'area: in via Bartolini è stato posizionato un segnale di "Strada senza uscita" mentre in via Valvason è stato introdotto il doppio senso di marcia ma la via è percorribile solo dai mezzi autorizzati e in via Palladio è stato istituito il doppio senso di circolazione a senso unico alternato. Stop alle auto anche in vicolo Sillio e vicolo Sottomonte con la solita eccezione per gli autorizzati che sono principalmente i residenti. La fase 2 del cantiere proseguirà fino al 30 settembre e buona parte della piazza resterà interdetta al traffico per consentire alla ditta di completare la nuova pavimentazione in porfido e pietra piasentina. L'ordinanza del commissario aggiunto Mario Cisilino prevede però che il cantiere venga ridotto «per consentire un regolare flusso pedonale» da giovedì 8 a domenica 11 settembre quando andrà in scena l'edizione numero 28 di Friuli Doc. Ma il vicesindaco Loris Michelini auspica che, se non ci saranno ritardi nelle consegne dei materiali, l'opera venga completata prima dell'inizio della kermesse. —

C.RI.

ARREDAMENTO › L'ATTENZIONE ALLA TIPOLOGIA DEI MOBILI E ALLE PAVIMENTAZIONI RICOPRE UN RUOLO IMPORTANTE NELLO STILE DEGLI INTERNI

I dettagli che fanno la differenza

Arredare una casa non è così semplice, richiede tempo e passione oltre che una buona dose di esperienza. Questo perché è necessario mettere insieme necessità e gusti differenti, riuscendo a interpretare gli stili e a coordinare elementi diversi tra loro. L'attenzione ai dettagli è fondamentale perché molto spesso sono determinanti per fare la differenza. Può essere anche un solo dettaglio quello che farà sentire la casa veramente propria. È utile, perciò, mantenersi costantemente aggiornati sulle ultime novità in fatto di arredamenti e stili, per avere un perenne metro di confronto attuale e innovativo su cui basarsi.



LEGNI LEVIGATI DAI COLORI CALDI RENDONO LA CUCINA ACCOGLIENTE

IL RITORNO DEL LEGNO

Il legno, protagonista assoluto dell'arredamento classico, ha saputo resistere alle sfide del tempo rimanendo, ancora oggi, una scelta sicura. Scegliere il legno, infatti, non significa volersi ancorare al passato, bensì riconoscergli il merito delle sue trasformazioni. Questo materiale, grazie alle numerose lavorazioni, viene riscoperto nella sua autenticità, nel potere delle sue sfumature capaci di conferire agli arredi una bellezza e uno stile ineguagliabili. Inoltre, l'utilizzo sempre più frequente di vernici naturali e prodotti ad acqua lo rendono un materiale destinato a durare nel tempo e ad abbinarsi bene a differenti tendenze. Molto apprezzato per la sua versatilità, si adatta a tutti gli ambienti, dalle camere da letto alle sale da pranzo, conferendo eleganza e colore. Per gli stessi motivi i pavimenti in legno continuano a riscuotere molto successo. Il parquet, oltre all'innegabile resa estetica, è in grado di esaltare gli spazi e gli arredi di ogni ambiente, regalando alle stanze un aspetto unico e accogliente. Il legno resiste all'usura e pulirlo, contro le aspettative, non è così laborioso.

Il legno è estremamente versatile, si adatta a tutti gli ambienti dalle camere da letto alle sale da pranzo



› PROPRIETÀ

L'isolante perfetto, acustico e termico

Il legno rende accoglienti gli interni. Le sue proprietà gli consentono di trasmettere calore nel verso senso della parola poiché è un ottimo isolante termico e la sua bassa conducibilità mantiene costante la temperatura degli ambienti. È anche un isolante acustico, permettendo una buona tenuta al rumore.

SOSTENIBILITÀ

Il materiale ecosostenibile per la bioedilizia



La bioedilizia è una branca dell'architettura che si caratterizza per l'attenzione a particolari criteri di sostenibilità ambientale, impiegando risorse rinnovabili che garantiscono un basso impatto energetico. Questo modo di costruire sposa appieno i concetti di ecosostenibilità e rispetto dell'ambiente, che in edilizia si riferiscono all'utilizzo di materiali naturali e rinnovabili. Il legno si rivela la prima scelta poiché garantisce una maggiore cura e protezione del territorio, oltre a consentire la diminuzione di rifiuti generati e agevolare il loro smaltimento. Questo materiale oltre a essere naturale è ecosostenibile perché non avviene nessuno spreco per produrlo, essendo già presente in natura. La scelta del legno tutela anche la salute poiché non contiene le sostanze chimiche che possono essere presenti in altri materiali.

SICUREZZA

Dopo i furti nei locali il Comune installerà nuove telecamere

Saranno destinati 170 mila euro per altri dispositivi L'assessore Ciani: serviranno a prevenire fatti così gravi



L'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani

Viviana Zamarian

Dopo i furti messi a segno in cinque bar del centro lo scorso fine settimana, l'amministrazione comunale annuncia che aumenteranno sia i controlli delle forze dell'ordine sul territorio, sia il numero delle telecamere di videosorveglianza.

Ad affermarlo è l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani.

Ieri, in una riunione svoltasi in Comune, è stato stabilito «di utilizzare ulteriori fondi per la videosorveglianza nell'ambito di un finanziamento regionale – riferisce – che per quanto riguarda la parte degli investimenti supera i 200 mila euro. Di questi, 170 mila saranno utilizzati per incrementare il numero delle telecamere: una parte di queste sarà installata nella sala operativa della polizia locale che verrà dunque rinnovata».

Le immagini delle telecamere, come ha affermato l'assessore, saranno messe a disposizione dell'attività investigativa delle forze di polizia che stanno lavorando per individuare al più presto i responsabili dei furti messi a segno nei locali cittadini.

A settembre, dunque, partiranno i lavori per l'installazione di più di sessanta nuove telecamere in centro e nel quartiere delle Magnolie «e questo sicuramente contribuirà in futuro a prevenire altri episodi come quelli accaduti così gravi» sottolinea Ciani.

I furti erano stati messi a segno in cinque locali: al Pinocchio Eat&Wine di piazza XX Settembre, i malviventi avevano scardinato una porta scorrevole, erano entrati nel locale e si erano subito diretti verso la cassa, al cui interno c'erano 400 euro.

All'osteria All'agricoltura di via Gorghi, i ladri erano riusciti introdursi da una finestra sul retro che era stata forzata, dopo aver saltato un cancello.

Al ristorante Carmagnola di via del Gelso, i banditi avevano prima forzato una serranda a motore e poi avevano sfondato anche una porta in legno. La cassa era vuota e pertanto il colpo non è riuscito ma i danni sono stati ingenti.

Alla trattoria Al Chianti di via Marinelli i ladri avevano cercato di forzare una porta, che non sono riusciti ad aprire grazie a un lucchetto di sicurezza. Venerdì scorso c'era stato un tentativo di furto anche al Cuvée Lounge di via Mercatovecchio.

La polizia di Stato sta svolgendo indagini, anche appunto grazie all'ausilio delle telecamere di videosorveglianza, per identificare i responsabili dei colpi realizzati in città.—

IL CONSIGLIERE VENANZI

Il Pd: mancano posti per gli universitari e la giunta è immobile

«Ritengo non soltanto insolito, ma pure inappropriato il silenzio dell'amministrazione comunale in merito alla carenza di posti letto in città per gli universitari». È Alessandro Venanzi, capogruppo del Pd in consiglio comunale, a tornare sul tema, dopo che la Regione ha assicurato di voler recuperare la Casa dello studente di viale Ungheria. Considerate però le tempistiche dell'intervento (dai cinque ai sette anni), sta prima pensando a una soluzione alternativa in borgo stazione. «Il Comune dovrebbe rivendicare il ruolo di Udine come città universitaria – aggiunge Venanzi –. Il tema dell'accoglienza degli studenti è cruciale non solo per far crescere il nostro ateneo, ma pure per garantire una continuità ai 16 mila iscritti che già oggi può vantare».

Venanzi punta il dito contro il Comune per l'atteggiamento tenuto sulla questione, e riserva qualche stoccata anche alla Regione: «Con le disponibilità finanziarie di questo momento e con le possibilità di avere accesso a fondi pensati proprio per i giovani come il Pnrr, la Regione si limita a ipotizzare di prendere in affitto un immobile in borgo stazione? Tra l'altro a poche settimana dall'avvio dell'anno accademico – si chiede l'esponente dem –? È vero che alcune modalità di insegnamento sono cambiate, e quindi la presenza fisica per le lezioni non è sempre richiesta, ma una struttura per accogliere i ragazzi che vogliono fermarsi a Udine per studiare è determinante. Purtroppo – chiude Venanzi – quando bisogna intervenire con azioni reali e di prospettiva da qui a qualche anno, questa amministrazione è capace solo di un'assordante silenzio. Il Comune è immobile, e la Regione, evidentemente, preferisce investire a Trieste anziché a Udine».—

A. C.

LA TASSA DEI RIFIUTI

Arrivano i bollettini Tari Ecco come pagare

Sono in consegna i bollettini per l'acconto della Tari 2022. Il Comune ha affidato a Poste italiane l'incarico di distribuire 55.519 bollette per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, un servizio per il quale quest'anno famiglie e aziende spenderanno 13 milioni e 750 mila euro. Per quanto riguarda i pagamenti il Comune ricorda che è attivo il servizio on line da cui accedere, tramite Spid, Cns, Ts-Cns o Cie, alla propria posizione Tari, verificare i pagamenti effettuati e, qualora lo si desideri, scaricare la documentazione per il pagamento tramite F24 o procedere al pagamento tramite il link alla piattaforma PagoPa: https://udine.comune-online.it. Per informazioni c'è il numero verde 800520406 opzione 1, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 12, o si può scrivere a info.tariffa@netaziendapulita.it.

A gestirlo è Roberto Casasola che segue già il Pinocchio eat&wine di piazza XX Settembre
Ieri l'inaugurazione dei rinnovati spazi. L'esercizio era finito all'asta poco prima del Covid

Riapre il bar osteria All'Agricoltura «Prodotti tipici e a chilometro zero»

Alessandro Cesare

Ha riaperto i battenti il bar All'Agricoltura di via Gorghi. A gestirlo sarà Roberto Casasola, che in città si sta già occupando del Pinocchio eat&wine di piazza XX Settembre. «Il nostro intento, all'Agricoltura, è far rivivere l'atmosfera dell'osteria, con prodotti a chilometro zero e tipicamente friulani, dai vini ai salumi», assicura Casasola, che ieri ha inaugurato il locale di via Gorghi, nonostante negli ultimi giorni abbia subito un doppio furto, sia al Pinocchio, sia All'Agricoltura.

«Il momento non è dei migliori per avviare un'attività, ma è capitata una buona occasione per prendere in affitto lo spazio e non ci abbiamo pensato su molto». Il bar di via Gorghi era finito all'asta dopo che la vecchia gestione, poco prima del Covid, non era più riuscita a ottemperare a tutte le spese. Una società udinese ha rilevato la proprietà dei muri dell'osteria, valutati 168.700 euro, e Casasola li ha presi in gestione. La posizione è strategica, trovandosi a due passi da istituti di credito, Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, Confagricoltura e Inps. «In questa zona, che consideriamo la "City" di Udine - prosegue Casasola - mancava un ristorante o un'osteria capace di offrire i prodotti della nostra terra. Punteremo su questo, con pranzi e serate a tema, cercando di riproporre le atmosfere degli anni '70 e '80, quando le osterie andavano per la maggiore».

Per ora Casasola ha assunto sette persone, garantendo un'apertura dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 20 circa. «La sera non faremo cene, ma solo il classico "taglio" di vino con la polpetta o il tagliere di affettati», anticipa l'imprenditore, che nel settore ha un'esperienza ventennale. L'entusiasmo da parte sua non manca, ma Casasola è consapevole delle difficoltà del periodo: «Mi è appena arrivata la bolletta dell'energia per il Pinocchio: da 1.500 siamo passati a 5 mila euro. Tra carenza di personale, strascichi dell'emergenza Covid e aumento dei costi il futuro non sarà semplice da affrontare. Servirà che qualcuno ci sostenga. Oggi non sta accadendo, e se continueremo così, prima o poi, arriverà il punto di non ritorno».



L'osteria All'Agricoltura di via Gorghi ha riaperto ieri: il locale ha una superficie di 142 metri quadrati

> «Il momento è difficile anche a causa dei costi dell'energia più che triplicati»

All'Agricoltura avrebbe dovuto aprire a giugno, ma la difficoltà a far arrivare i materiali e a reperire gli operai per completare i lavori di ristrutturazione, hanno fatto slittare i tempi fino ad agosto. Lo spazio a sua disposizione si sviluppa lungo una superficie di 142 metri quadrati, composto da un vano per la ristorazione, di cucina in un locale separato, di disimpegno, di archivio e di servizi. C'è anche un magazzino.

«Sono convinto che le persone sapranno apprezzare l'ambiente famigliare - assicura Casasola - e credo che il richiamo all'osteria piaccia ai giovani ma soprattutto alle persone di una certa età, che nel passato hanno trascorso buona parte del loro tempo in locali del genere. Lo dimostra l'interesse e la quantità di anziani che durante i lavori ci bussavano alla porta chiedendoci un bicchiere di vino. Quando vedono un'osteria gli si illuminano gli occhi», conclude. Un format che i clienti hanno dimostrato di gradire anche ieri, nella prima giornata di riapertura di uno dei locali che ha fatto la storia della città, affollandolo per assaggiare i prodotti made in Friuli.—

> «Penso che i giovani abbiano voglia di recuperare le nostre tradizioni»

Tradizione popolare

L'idea di un gruppo di ragazzi e del professor Fattore dell'Accademia di Belle Arti "Tiepolo" Incisioni e simboli richiamano la sommossa del Giovedì grasso. La produzione è Modiano

La rivolta contadina del 1511 rivive nelle carte da briscola Così sono nate "Le Vilàne"

SPADE

La nobiltà



Il seme delle Spade rappresenta la nobiltà. Il motto sull'asso recita: "La robe no jè di cui che le fâs, ma di cui che le gjolt" cioè "Le cose non sono di chi le fa, ma di chi ne gode". Un detto popolare che racconta lo sfruttamento esercitato dalla classe aristocratica sulla classe contadina. In questa carta compaiono anche due maschere, una blu e una rossa, che richiamano il periodo in cui avvenne la rivolta del 1511, e cioè il carnevale.

COPPE

Il clero



Il seme delle Coppe rappresenta il clero. Il detto popolare sull'asso riporta: "No l'è piês sord di cui ch'al non vûl sentì" cioè "Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire". Il motto richiama l'omertà della chiesa di fronte agli avvenimenti della rivolta del 1511. Il seme delle Coppe è raffigurato con la pisside, simbolo del clero ed elemento sacro utilizzato ancora oggi per contenere le ostie durante le celebrazioni.

ALESSANDRO CESARE

La chiamano "grafica vernacolare" e nasce dal bisogno di riscoprire una produzione culturale, storica e artistica del territorio di riferimento. Ed è proprio questa ricerca delle radici popolari che ha spinto un gruppo di ragazzi dell'Accademia delle Belle Arti "GB Tiepolo" di Udine, a dar vita a un mazzo di carte da briscola, richiamandosi a quello che fino al 1886 era in uso a Udine e in Friuli. "Le Vilàne", questo il nome dato alle carte, però, sono state realizzate ispirandosi a un tema storico realmente accaduto, la rivolta del Giovedì grasso del 1511 (passata alla storia come crudêl joibe grasse), che portò al riconoscimento di una rappresentanza politica dei contadini friulani nel Parlamento udinese. Il mazzo è stato disegnato da Alessia Cinque, Michela Landoni e Riccardo Pantanali sotto la supervisione di Luca Fattore, professore dell'Accademia e art director di Multiplo. «Abiti e simbologie contenute nelle carte – spiega Fattore – sono ripresi da incisioni contenute nei principali documenti dell'epoca, ad esempio le illustrazioni di Cesare Vecellio».

Dall'idea del progetto sviluppato durante il corso di computer graphic alla consapevolezza che i mazzi di carte, durante la pandemia, sono stati i giochi più richiesti e acquistati online, il passo è stato breve. Così come il coinvolgimento di Modiano, azienda triestina tra le più conosciute proprio nella realizzazione di carte. Ne è nata una collaborazione che ha portato Modiano alla produzione di 2.500 mazzi di "Le Vilàne". «È stato un riconoscimento della validità del progetto – aggiunge Fattore –, che non nasce con scopi nostalgici, ma con la volontà di riscoprire una tradizione popolare attraverso una sua rilettura in chiave moderna».





LUCA FATTORE
PROFESSORE DELL'ACCADEMIA "TIEPOLO" E LE CARTE CON LO STEMMA DI UDINE

Il mazzo racchiude elementi delle carte trevigiane e triestine, con l'aggiunta di motti che si richiamano agli avvenimenti del 1511 e di simboli locali. La classe contadina è rappresentata dal seme dei Bastoni (sono i veri protagonisti del mazzo), la nobiltà dalle Spade, il clero dalle Coppe e la borghesia dai Denari. Tra i richiami grafici inseriti ci sono gli archi della Casa della Contadinanza, in leone in moéca della Serenissima, lo stemma degli Savorgnan e della città di Udine. «Le nostre carte – rimarca Fattore – sono state presentate al Graphic Days festival di Torino e alla Triennale di Milano. Speriamo di farle conoscere presto anche in città». Modiano metterà a breve in vendita sul suo sito "Le Vilàne", ma qualche mazzo si può già trovare su Amazon. «Per ogni informazione sulla vendita – chiude Fattore – non bisogna rivolgersi all'Accademia, ma direttamente a Modiano. Siamo certi che il nostro progetto grafico sarà apprezzato». —

DANARI

La borghesia



Il seme dei Denari rappresenta la borghesia. Il detto popolare presente sull'asso riporta: "L'avâr no si picje par no spindi i bêçs da cuarde" cioè "L'avaro non si impicca per non spendere i soldi della corda". Il motto racconta gli scambi commerciali senza scrupoli grazie ai quali i mercanti hanno tratto profitto dal tragico avvenimento del 1511. Tra i simboli di questa carta, non a caso, c'è il leone in moéca, emblema della Serenissima.

BASTONI

I contadini



Il seme dei Bastoni rappresenta la classe contadina. Il motto sull'asso è: "Sta col to uguâl si tu us fâ bon carnevâl", "Stai con il tuo uguale se vuoi far un buon carnevale". Un detto popolare che richiama la sfilata della classe contadina del giovedì grasso, dopo la sanguinosa rivolta, quando furono indossati gli abiti degli aristocratici massacrati. Il seme è rappresentato graficamente dalla mazza ferrata.

È ospite da amici e cerca una soluzione per il lavoro raccolto dal 1976

Il fotografo Iacob è stato sfrattato A rischio l'archivio creato in 46 anni

CHRISTIAN SEU

Mercoledì 10 agosto ha lasciato l'appartamento di via Mantica dove ha vissuto per ventitré lunghi anni. È il punto esclamativo di una vicenda che ha avuto anche strascichi nelle aule del tribunale di Udine. Paolo Iacob, 65 anni, non è preoccupato tanto per sé stesso, quanto per lo sterminato archivio di foto, libri e pubblicazioni frutto di quarantasei anni trascorsi dietro l'obiettivo della macchina fotografica, passione giovanile diventata professione. Un archivio che racconta quasi cinque decenni di storia del Friuli, dal terremoto del 1976 alle produzioni cinematografiche che hanno toccato il nostro territorio. Tra gli scatoloni che in queste ore Iacob sta sigillando (ha ottenuto l'okay della proprietà ad accedere in determinate fasce orarie nell'appartamento) ci sono mezzo milione di fotografie, che abbracciano la vastissima produzione iniziata proprio nei giorni dell'Orcolat. «Scampato al terremoto, iniziai a scattare fotografie: ho lavorato per un periodo come dipendente al Comune di Gemona e poi – racconta Iacob – alla Comunità montana, affiancando l'attività di fotografo, denunciata nel 1980 alla Camera di Commercio».



Una stanza nella casa di via Mantica dove Iacob ha vissuto 23 anni

Tante collaborazioni, molte soddisfazioni, racchiuse per quasi un quarto di secolo nell'appartamento da 150 metri quadri di via Mantica, che ora deve lasciare: «C'è uno sfratto esecutivo, forse è mancata la comunicazione con la proprietaria e tra gli avvocati. Di certo c'è che io non ho pagato l'affitto per due anni», racconta senza minimizzare le proprie responsabilità il fotografo. «Me la caverò: per il momento ho trovato ospitalità da alcuni amici», rassicura. Ma l'archivio? «Eh, è un problema – sospira Iacob –. L'archivio è semplicemente la mia attività: una parte in questi giorni è stata presa in carico da una cooperativa specializzata nell'attività di archiviazione. Il resto chissà. Ho fatto un po' di telefonate ad amici, ho coinvolto il Comune, spero in una soluzione». —

APPUNTAMENTO LUNEDÌ 29

Giornata immersi nella lettura con il piano “Summer school”

Programmati tre percorsi formativi rivolti a docenti, bibliotecari e amministratori I Giardini del Torso ospiteranno incontri e sarà allestito anche il mercato dei libri

Una giornata di alta formazione dedicata a docenti, bibliotecari, operatori e amministratori regionali. Sarà, soprattutto, un’esperienza formativa di aggiornamento, per parlare insieme di libri, promozione della lettura e strategie di lettura inclusiva la seconda edizione della Summer school di LeggiAmo 0-18 che si svolgerà lunedì 29 nel cuore del centro storico. Tre i percorsi formativi proposti (Linea Arancio, Linea Verde e Linea Argento) che traggono ispirazione dalle parole chiave del progetto: “tempo”, “libri”, “relazione” e “comunità”.

Sono illustri i relatori che condurranno i percorsi formativi: Amanda Saksida, ricercatrice e docente, Giorgio Tamburlini, pediatra, esperto di salute dell’infanzia, Fabio Geda, scrittore ed educatore, Grazia Gotti autrice, pedagogista e formatrice, Tiziana Mascia, ricercatrice e pedagogista, Federico Scarioni, scrittore e consulente letterario. Saranno ospiti in varie location del centro: palazzo Morpurgo, Galleria Modotti, Museo etnografico, Casa Cavazzini. La Linea Arancio (45 posti) e la Linea Verde (45 posti), entrambe già sold out, sono rivolte a docenti, bibliotecari e operatori mentre la Linea Argento (30 posti), per la quale è ancora possibile effettuare l’iscrizione, è dedicata agli amministratori locali. Il programma della giornata prevede due lectio per ogni linea formativa, una al mattino e una al pomeriggio, ad eccezione della linea argento, dedicata agli amministratori locali, che prevede un unico incontro pomeridiano. Al termine delle tre linee, alle 18, tutti i partecipanti dei tre percorsi si riuniranno in una tavola rotonda conclusiva presieduta dai relatori della Summer school.



Una precedente attività di promozione della lettura svoltasi ai Giardini del Torso

Novità di questa seconda edizione sono gli appuntamenti tra le lectio della mattina e del pomeriggio con “Un caffè con…i nostri partner” che si terranno ai Giardini del Torso. I cinque incontri sono pensati come workshop di approfondimento e confronto e saranno l’occasione ideale dove organizzatori e partecipanti potranno scambiarsi opinioni e idee e parlare delle tante novità che riguardano il mondo della lettura, della cultura, della formazione, delle biblioteche e molto altro.

Sempre ai Giardini del Torso sarà allestito anche il mercato del libro, una mostra ricca di sorprese e novità che si potrà visitare per tutto il giorno. Questa iniziativa è realizzata in collaborazione con “Librerie in Comune” di Udine che per un giorno creeranno una preziosa succursale esterna con banchi e tavoli carichi di racconti e novità del mondo del libro. La Summer school, progetto di promozione alla lettura della Regione, è resa possibile grazie alla virtuosa sinergia dei Partner del progetto: Ccm – Consorzio culturale del Monfalconese (coordinatore), Csb – Centro per la salute del bambino onlus, Damatrà onlus, Aib Associazione italiana biblioteche – Sezione Fvg, Fondazione radio magica onlus. L’edizione 2022 è realizzata in collaborazione con il Comune di Udine, la biblioteca “Vincenzo Joppi” e i Civici musei di Udine e con il patrocinio di Anci Fvg. —

TRE 25ENNI

Raggiungono Capo Nord a bordo di una Fiat 127

Tre giovani udinesi a Capo Nord su un’auto d’epoca. È l’avventura vissuta da Davide Erjavec, Emilio Viscovich e Simone Gasparini.

Già compagni di classe al liceo scientifico Marinelli e poi divenuti veri amici, i tre ragazzi di 25 anni, udinesi, hanno raggiunto Capo Nord a bordo di una Fiat 127 special, immatricolata nel 1976, con la quale negli anni del liceo avevano percorso le strade del Friuli. Erjavec proprietario della vettura, Viscovich e Gasparini hanno studiato e pianificato il percorso minuziosamente e l’hanno suddiviso in 15 tappe con pernottamenti quasi sempre sotto tenda. Il viaggio è stato portato a termine nel giro di poco più di due settimane, percorrendo circa 8 mila chilometri con quella quarantaseienne, ma ancora ben funzionante utilitaria, tanto che i tre udinesi, divertiti e compiaciuti, alla fine dell’avventura hanno ringraziato l’ormai datata Fiat 127 «che se l’è cavata senza alcun problema», hanno raccontato i tre amici. —


Da sinistra: Emilio, Davide e Simone con la Fiat 127 special

SUPERENALOTTO

Centrato un 5 da 10 mila euro in via Ferrari

Vincita al Superenalotto, nel concorso del 20 agosto. Come riporta Agipronews, è stato centrato un 5 del valore di 10.060,04 euro. La giocata vincente è stata registrata al tabacchino di via Pio Vittorio Ferrari 6. La rincorsa al sei prosegue con il Jackpot che ha raggiunto quota 258,3 milioni in palio dall'estrazione di oggi. L'ultima sestina vincente è arrivata il 22 maggio 2021, con i 156,2 milioni finiti a Montappone (Fermo) mentre in Friuli Venezia Giulia il 6 manca dal 2013, quando a Palazzolo Dello Stella un gruppo vinse oltre 53 milioni.

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Venzone Venzone
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

GIOVEDÌ DALLE 9

Nell’area di via Derna socializzazione e yoga

Terzo e ultimo incontro di “Metti una mattina al parco – Estate 2022”, tra movimento, socializzazione, allenamento cognitivo, letture per “stare bene insieme”. L’incontro è programmato giovedì, dalle 9 alle 12, nell’area verde “Paolo De Rocco” di via Derna (tra scuola la San Domenico e la Comunità Piergiorgio). Il programma prevede dalle 9 alle 10 “Spine Yoga” con Carla Alzanavi, dalle 10 alle 11 “Allenamento cognitivo” con Eleonora Taverna Turisan e dalle 11 “Merenda-Lettori volontari”.

L’iniziativa, gratuita e aperta a tutti, è organizzata dal Comune di Udine (progetto Oms “Città Sane” e biblioteca civica Joppi) con l’associazione Alzheimer Udine Odv e altre realtà del territorio. Ai partecipanti verrà offerta una merenda da Coldiretti di Udine e Gruppo panificatori della Confcommercio di Udine. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Full Time – Al cento per cento	17.30
Gli amori di Suzanna Andler	19.20
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos)	18.00-20.00
Nope V.O.S.	20.30
Nope	18.00
Il Pataffio	17.40-20.00
Fabian – Going to the dogs V.O.S.	20.00
La citta' incantata	17.30

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Giorni d'estate	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.00-18.30-19.00-20.30-21.00
Il Pataffio	17.30-20.30
Thor: Love and Thunder	21.00
Il castello errante di Howl	18.00
Nope	17.30-21.00
Un mondo sotto social	16.30-18.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Thor: Love and Thunder	16.20-18.10-21.20-22.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.00-16.50-17.00-17.40-18.10-18.40-19.10-19.40-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.20
Elvis	17.40
Jurassic World: Il Dominio	20.10
Top Gun: Maverick	17.00-21.20
Il Pataffio	18.45-21.45
Il castello errante di Howl	16.05
Nope	17.00-19.10-20.20-21.15
Un mondo sotto social	17.15-19.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo 8
sito web: www.splendorsandaniele.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.30-21.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20
Nope	18.00-21.15
Il Pataffio	17.45-20.45

La tragedia di Porcia







Giovanni Zanier in una foto custodita dalla madre, gli amici sul luogo della tragedia (FOTO PETRUSSI) e l'auto della soldatessa dopo l'incidente

La soldatessa era ubriaca alla rotonda ha accelerato Processo, parola a Roma

Il ministero, su richiesta della Base o in autonomia, può lasciare il giudizio agli Usa
La militare era fuori servizio. Le differenze sulla competenza con il caso Cermis

Valentina Voi

La morte di Giovanni Zanier si poteva evitare? Sì, secondo la procura di Pordenone, che accusa la giovane militare americana alla guida dell'auto di non aver rispettato le «regole cautelari» che le avrebbero consentito di controllare quella Volkswagen Polo piombata come un proiettile contro un ragazzo di 15 anni, colpevole solo di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato. Tanto più che dagli esami ai quali la ventenne è stata sottoposta in ospedale, dove è entrata per le lievi ferite riportate nell'incidente, è arrivata la risposta che tutti, stretti nel dolore o impegnati nelle indagini, attendevano: il test alcolemico ha rivelato una concentrazione di 2,09 grammi per litro, ben oltre il limite di legge che, nella migliore delle ipotesi, è 0,50. Ma non è chiaro se, vista la giovane età della conducente, sia addirittura inferiore.

Una circostanza che aggrava la posizione della militare. Julia Bravo è indagata per omicidio stradale e attende, ai domiciliari, la convalida dell'arresto in flagranza. Secondo la procura di Pordenone, se la conducente avesse rispettato le regole che tutelano la sicurezza stradale, «avrebbe potuto controllare la marcia della vettura da lei condotta ed evitare l'impatto con la persona offesa». Sulla base dei rilievi dei carabinieri del Radiomobile di Pordenone, alle 2.35 del 21 agosto Julia Bravo, 20 anni, militare della base Usaf di Aviano, stava percorrendo a bordo di una Polo via Roveredo a Porcia. Era diretta verso la Pontebbana. Alla rotatoria all'incrocio con via Lazio, «aumentava repentinamente la velocità» del mezzo. È in quei pochi secondi che si decide la vita di Giovanni. L'auto, fuori controllo, collide con il cordolo che separa la carreggiata e la pista ciclabile. La invade e colpisce Giovanni, che viene travolto e sbalzato in aria. Un'ora e mezza dopo il ragazzo muore in ospedale per «shock emorragico con trauma addominale da politrauma della strada». Ieri la salma è stata sottoposta a un esame esterno e rimessa alla disponibilità degli inquirenti, che decideranno per l'eventuale autopsia.

Un quadro sulla base del quale il pubblico ministero Andrea Del Missier ha chiesto la convalida dell'arresto operato in flagranza dai carabinieri. A garanzia dei diritti della ventenne è stato nominato un legale d'ufficio: l'incarico è stato affidato all'avvocato Mariagrazia Formentini. Anche la famiglia Zanier è rappresentata da un legale, l'avvocato Fabio Gasparini. «La circostanza che è emersa è ancora più drammatica – ha spiegato –. Questa tragedia si poteva evitare. Siamo certi che la procura farà l'attività di indagine necessaria ad appurarlo e noi siamo a disposizione per ulteriori attività, nell'interesse dei familiari». Le domande aperte sono ancora tante. La militare era uscita dalla discoteca Papi on the beach? Ed, eventualmente, è lì che avrebbe bevuto le sostanze alcoliche che hanno contribuito al tasso alcolemico trovato nel suo sangue? Le testimonianze raccolte aiuteranno anche a delineare un quadro più preciso delle ultime ore di vita di Giovanni.

INTERVIENE ANCHE IL PD

Il ricordo della preside e l'attesa di abbracciare genitori e fratellino

Tanti ricordi, anche dal mondo della scuola e da quello della politica, su Giovanni Zanier. «Difficile trovare le parole per esprimere lo strazio che Giovanni ha lasciato anche a scuola» ha dichiarato Daniela Reina, alla guida dell'istituto comprensivo Pordenone Centro, in cui il quindicenne militava nella 3ªD. «È un dolore forte per gli insegnanti e per i suoi compagni di classe – ha proseguito commossa la dirigente Reina –. La nostra comunità è vicina alla famiglia di Giovanni Zanier e al fratellino che accoglieremo nella nostra scuola, a settembre».



La dirigente Daniela Reina

Sulla strada dove Giovanni ha lasciato i suoi 15 anni è intervenuta Chiara Da Giau, consigliere regionale del Pd. «La sicurezza sulle strade non sia uno spot – ha invocato – ma l'attenzione sia condivisa col territorio». In via Roveredo a Sant'Antonio di Pordenone, secondo da Giau, si può fare di più, «a partire dall'illuminazione spenta alle 2 – ha dichiarato l'esponente del Pd – e su altri interventi necessari a ridurre i rischi». —

C.B.

LA VOCE DEGLI USA

Il comandante della Base: «Pensieri e preghiere per la famiglia del ragazzo»

A seguito del tragico incidente stradale accaduto a Porcia, passate le prime 24 ore di analisi della situazione, il comandante del 31st Fighter Wing della Base di Aviano, brigadiere generale Tad D. Clark, «ha desiderato esprimere il suo sentito cordoglio e vicinanza ai familiari della giovane vittima ed alla comunità italiana».



Tad D. Clark

In un comunicato reso noto dall'ufficio pubbliche relazione della Base il Brigadiere generale Tad D. Clark dichiara: «Rivolgiamo il nostro pensiero e le nostre preghiere alla famiglia della giovane vittima ed alla comunita' italiana. I Comandi del 31st Fighter Wing e dell'Aeroporto Pagliano e Gori stanno lavorando a stretto contatto con le autorita' competenti italiane. Ulteriori informazioni verranno rese note non appena saranno disponibili».

La Base di Aviano è da tempo impegnata a promuovere programmi volti a indurre il personale, in servizio e non, a guidare responsabilmente. —



Una tragedia che trascina la Destra Tagliamento sotto i riflettori di tutta Italia, che si chiede chi giudicherà la militare americana. L'unica certezza è, al momento, chi indaga. E cioè la procura di Pordenone, intenzionata a fare piena luce sulla vicenda. Ma la giurisdizione è il dubbio di tanti e di americani, nelle aule del tribunale, ne arrivano ben pochi. «Al momento dell'esercizio dell'azione penale, il ministro della Giustizia italiano può, a discrezione o su richiesta della base americana, attivare il difetto di giurisdizione e consentire così all'indagato statunitense di essere processato nel proprio paese» spiega il procuratore Raffaele Tito. Un'opzione che si basa su trattati internazionali. La memoria del Cermis è ancora fresca, con la differenza che all'epoca i militari erano in servizio. La decisione finale è nelle mani del ministro della Giustizia: proprio quella che invoca chi oggi piange un figlio, un fratello, un amico. —

Nella casa di Pordenone il dolore di una famiglia spezzata
«La militare deve scontare la pena fino in fondo e in Italia»

La mamma di Giovanni: «Ho pianto e urlato nella cameretta vuota Non posso perdonare»

IL RACCONTO

ANTONIO BACCI

«Lo sa la cosa che mi strazia di più? Sapere che si è alzato in piedi, dopo l'incidente. Gli amici hanno detto che chiamava "mamma" e io non c'ero».

Invece Barbara c'è sempre stata. Per Giovanni e per il fratellino che, dal divano, richiama la sua attenzione a ogni foto: «Oh, ma ci sono anch'io, là».

«Mi alzavo di notte, quando chiamava, Giovanni. Lo andavo a riprendere ovunque, anche a Bibione una volta. Doveva essere ospitato da una ragazzina ma poi la casa non è più stata disponibile. Andavo sempre, tranne stavolta. Stavolta non ha chiamato».

Il dolore, nella casa di via Vallona, è entrato con una telefonata. «Alle 4, da un'amica. Mi ha parlato di un incidente, dei ragazzi che erano con Giovanni in lacrime. Se sono in lacrime, mi sono detta, non può essere nulla di buono».

Un pugno di minuti e Barbara era in ospedale. «Non sapevano come dirmelo». Le hanno dato delle gocce, sono stati vicini alla parte di lei che era rimasta.

«No, quella ragazza non la posso perdonare. Ho avuto anch'io vent'anni, ma così no. Deve essere processata in Italia e deve scontare fino in fondo la sua pena».

Barbara parla e Rocky le si struscia contro le caviglie. Il cagnolino di Giovanni e del fratellino non ha pace, come nessuno, in questa casa, da sabato notte.

«Stamattina sono entrata in camera sua, ho pianto e urlato "Giovanni, perché mi hai lasciata?". È una risposta al dolore, lo dico anche a mio marito. Deve sfogarsi, prendere a pugni un muro, se serve. Non possiamo tenerlo tutto dentro, anche se non andrà mai più via».

Fuori si susseguono le visite. Quella di uno dei ragazzi che erano con Giovanni, e che se l'è visto morire davanti, accompagnato dalla mamma; quella di don Alessandro Tracanelli, dalla vicina chiesa del Beato Odorico, dove giovedì saranno celebrati i funerali, se la procura darà il nullaosta; quella degli amici ispanici che Giovanni lo conoscevano bene e rimpiangono il suo sorriso e la sua allegria.

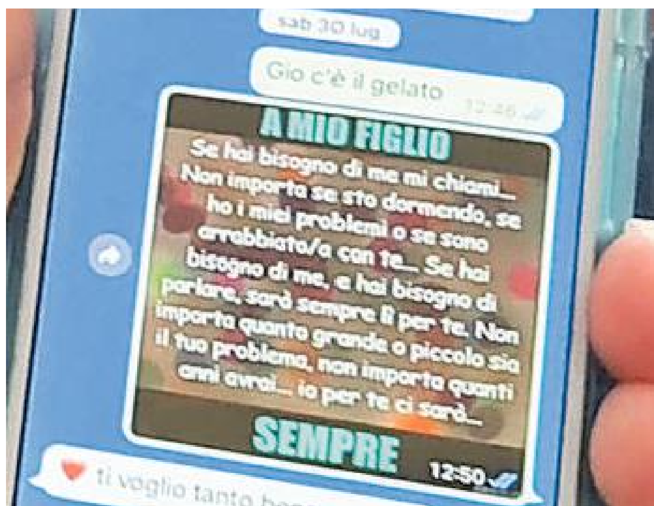
«Mio figlio era nato per la socialità, era amico di tutti, legava con tutti. Era una persona amabile. Avevo scaricato da internet una poesia e gliel'avevo mandata su whatsapp. Eccola qua, era il 30 luglio, gliela faccio vedere. Recita "A mio figlio – Se hai bisogno di me mi chiami Non importa se sto dormendo, se ho i miei problemi o se sono arrabbiato/a con te... Se hai bisogno di me, e hai bisogno di parlare, sarò sempre lì per te. Non importa quanto grande o piccolo sia il tuo problema, non importa quanti anni avrai. Io per te ci sarò". Mi aveva risposto con un cuore e un "Ti voglio bene"».

Sul tavolo c'è un mazzo di fiori, con una foto di Giovanni e la scritta Love. Vicino, i quotidiani del mattino con le foto del ragazzo che spunta dalle pagine, invece che da camera sua come dovrebbe essere.

«Parlano delle strade buie, forse i ragazzi avrebbero visto lei e avrebbero potuto salvarsi, visto che lei non era in condizione di vedere loro».

Lacrime, ricordi e un vuoto grande, che sembra volersi inghiottire tutto.

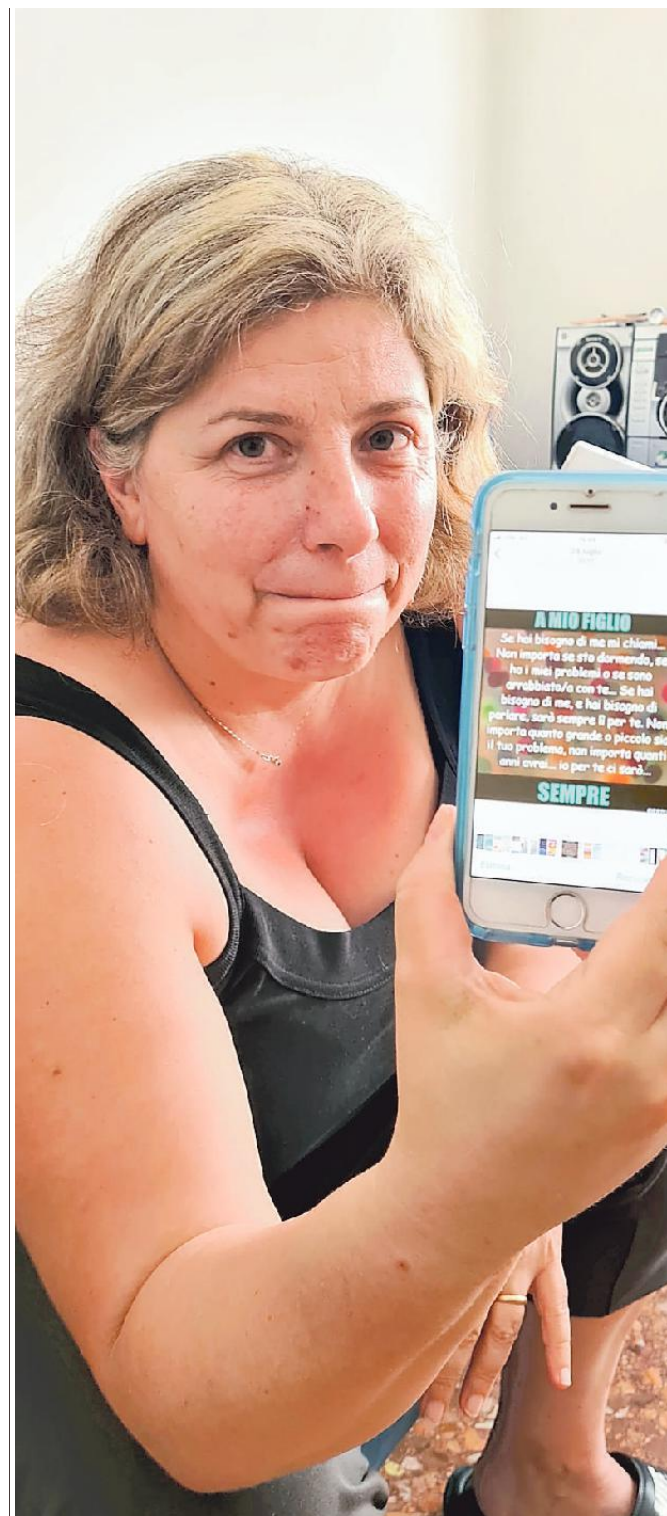
«L'ultimo dono che gli ho fatto è stata una collana. Una di quelle in ferro, da rapper. Gli piaceva moltissimo. Deve ancora consegnarla Amazon. Lui, invece, non me lo ridarà più nessuno». —



UNA POESIA PER IL FIGLIO
BARBARA GLIEL'AVEVA MANDATA ALLA FINE DELLO SCORSO MESE

Barbara Scandella: «Di notte l'ho anche raggiunto a Bibione, ma questa volta non mi ha chiamata»

«L'ultimo dono è stato una collana da rapper: Amazon la manderà a casa, lui non tornerà più»



LE TESTIMONIANZE

Parla uno degli amici illesi Risolto il giallo della bicicletta


Il gruppo di amici che ha portato le condoglianze alla mamma di Giovanni

Pantaloni bianchi, maglietta nera, cappellino e poco voglia di parlare.

A. è uno degli amici che ha visto la Volkswagen Polo della soldatessa investire Giovanni. Si è salvato perché si trovava con C, il terzo amico, qualche metro indietro rispetto a Zanier.

Insieme a connazionali e altri amici di Giovanni, ieri pomeriggio si è presentato a casa Zanier per portare la propria solidarietà ai genitori e al fratellino. Ha confermato che Giovanni è stato investito alle spalle e sbalzato in avanti per diversi metri. Si era rialzato, ma gli amici lo hanno consigliato di distendersi e aspettare i soccorsi. «Chiamava "mamma"» ha ricordato il ragazzo, che ha anche fatto chiarezza sul perché Giovanni non abbia chiamato la madre per rientrare a casa e sul giallo della bicicletta che il ragazzo sospingeva a mano. «Non stava per rincasare, ma doveva passare da un altro amico» ha dichiarato A., che sulla bici ha confermato che era di proprietà di un quarto ragazzo al quale i giovani la stavano riconsegnando.

Fiori, biglietti, lumini, intanto, in via Roveredo sul luogo dell'incidente. Carlo, un ex compagno di scuola, lo ha incontrato al Papillon, sabato sera. «Un saluto – ha raccontato Carlo ai genitori – e poche ore dopo, non c'era più».

L'amico di famiglia Cristian Tizianel, cileno, ex ristoratore a Piazzetta San Marco 13, volontario di protezione civile e in prima linea nella raccolta dei beni per i profughi ucraini, assiste in questi giorni ora dopo ora i genitori di Giovanni. «Era pieno di interessi e amico dei miei figli – ha detto –. Amava scherzare ed era allegro. Ci lascia nella tristezza. Giovanni si sarebbe unito ai miei figli – ha proseguito dubbi Tizianel – per vivere insieme una giornata a Gardaland: tanti piccoli progetti che non hanno più senso». —

LA NUOVA INSTALLAZIONE

L'allarme di Legambiente: «Stop al progetto della Siot»

Rischio ecologico per la realizzazione della stazione di pompaggio del petrolio
Le preoccupazioni ribadite anche dal sindaco di Paluzza in un incontro pubblico

Edoardo Anese / PALUZZA

Sono ancora molti i dubbi legati all'efficientamento energetico del progetto che porterà alla realizzazione di una nuova stazione di pompaggio di petrolio grezzo a Paluzza, presentato dalla Siot (Società italiana per l'oleodotto transalpino) lo scorso 3 maggio. Lo stesso intervento vedrà protagoniste anche San Dorligo della Valle, Reana e Cavazzo Carnico. Il tema è stato affrontato ieri nel corso di una conferenza stampa nel palazzo della Regione a Udine indetta da Legambiente e dal Comune di Paluzza. Presente anche il consigliere regionale del Pd, Franco Iacop. Il Comune di Paluzza, di concerto con Legambiente, aveva incaricato l'Ape (Agenzia per l'energia) di svolgere un'analisi dettagliata del progetto: i risultati mostrano dati che hanno ben poco a che fare con l'efficientamento energetico annunciato dalla Siot. Un impianto come quello che si vuole realizzare a Paluzza consumerà circa 70 milioni di kWh di elettricità all'anno che corrispondono al 75% del consumo elettrico delle installazioni civili dei 29 comuni della Carnia. L'obiettivo della Siot è quello di scaldare il petrolio attraverso motori cogenerativi alimentati a gas in modo tale da ridurre l'utilizzo di energia necessaria per il pompaggio del carburante oltre confine. Lo studio dell'Ape ha dimostrato invece che la quantità di energia per il pompaggio e le relative emissioni non solo non diminuirebbero, bensì sembrerebbero aumentare. L'analisi dell'Agenzia ha infatti dimostrato che la stazione di Paluzza necessiterebbe di 14 milioni di Smc (standard metro cubo) di metano che in un anno produrrebbero circa 28 mila tonnellate di Co2. In conclusione, a trarre vantaggio da questo intervento sarebbe unicamente la Siot che alimentando la centrale a metano, visto il costo contenuto del gas, risparmierebbe all'anno circa 2,7 milioni di euro che moltiplicati per le altre tre centrali porterebbe il totale a 16,8 milioni.


Il serbatoio della Siot nella zona di Paluzza

Richiesto alla Regione un confronto per discutere sull'impianto

«Il Comune ha manifestato fin da subito la contrarietà in merito alla realizzazione della centrale – ha dichiarato il sindaco Massimo Mentil –. Un progetto che non ha alcuna pubblica utilità oltre al fatto che non presenta ricadute positive sull'ambiente. Chiederemo quindi il rinvio della conferenza dei servizi di settembre durante la quale verrà discusso il progetto così come richiesto anche dai sindaci».

Il primo cittadino è poi entrato nella questione legata al piano regolatore, in quanto l'area in cui è prevista la realizzazione della centrale è già adibita a zona di servizio riconosciuta dai primi anni 70. «Su questo fronte – ha continuato Mentil – ci aspettiamo una forte presa di posizione da chi di dovere».

Anche Legambiente ha alzato la voce chiedendo alla Siot chiarezza sull'effettivo efficientamento energetico del progetto, del quale ritiene necessario approfondire tutti gli aspetti in un tavolo tecnico con la Regione prima che sia convocata la conferenza dei servizi. Il Pd ha annunciato la richiesta al presidente Fedriga di mantenere l'impegno preso e di convocare il tavolo per discutere in merito al progetto della Siot, così da tranquillizzare i cittadini alla luce di quanto emerso dallo studio di Ape.

Con un comunicato, infine, anche il Movimento difesa del cittadino Fvg - schierandosi con lo storico partner Legambiente - ha sottolineato «gli scopi prevalentemente economici degli investimenti della Siot privi di alcun riguardo per il benessere dell'ambiente e dei cittadini». —

FORNI DI SOPRA

Quattro persone ferite e soccorse in montagna

La stazione di Forni di Sopra del Soccorso Alpino, assieme ai soccorritori della Guardia di Finanza, sono intervenuti, ieri pomeriggio, per soccorrere un uomo e una donna di nazionalità spagnola che si sono fatti prendere dal panico dopo avere deviato dalla traccia principale di sentiero che sale dal rifugio Flaiban Pacherini verso la Forcella dell'Inferno. Con loro avevano un cane di razza labrador. I tecnici li hanno raggiunti e calati con le corde in sicurezza fino ad avvicinarli al punto di decollo, imbarcandoli e portandoli a valle assieme al cane. Si sono concluse attorno alle 19 le operazioni di recupero di una donna di Rimini caduta a 1850 metri di quota nei pressi di Forcella Sarodine non lontano dalla Val di Rua. Nulla di grave per lei, solamente alcune abrasioni. Una decina di soccorritori della stazione di Cave del Predil e della Guardia di finanza sono intervenuti per soccorrere un uomo di 78 anni di Buia che si era procurato una probabile frattura cadendo durante la discesa dal Bivacco Marussigh verso Casera Goriuda di Sopra a 1400 metri circa. L'uomo è stato raggiunto dai soccorritori, imbarellato e imbarcato per essere portato a valle e consegnato all'ambulanza.

TOLMEZZO

Giovane trovato con un coltello e medicine vietate: denunciato

TOLMEZZO

Controllato all'autostazione di Tolmezzo, viene trovato con medicinali vietati e un coltello. Così da parte degli agenti della polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia è scattata la denuncia nei confronti di un giovane di 25 anni.

Fermato nel corso delle ordinarie attività di controllo dei luoghi sensibili, a tutela della sicurezza urbana, il ragazzo ha mostrato fin da subito un insolito nervosismo nei confronti degli agenti tale da spingerli a svolgere un'accurata ispezione dello zaino e degli effetti personali.

Sono state rinvenute varie pastiglie di medicinali sfusi, tra cui il Rivotril, una potente benzodiazepina, e il Subutex o Soboxone, contenente il principio attivo della Buprenorfina, sostanza oppioide chimica di laboratorio.

Chiesto conto sul motivo che legittimasse il possesso delle pastiglie, il giovane non è stato in grado di esibire documentazione medica giustificativa e pertanto, al fine di evitare possibili abusi, è stato tutto posto sotto sequestro.


Il coltello trovato nello zaino

L'uso illecito della Buprenorfina, infatti, induce dipendenza e conseguenti forti crisi di astinenza, con una sintomatologia dolorosa molto più intensa e persistente rispetto a quella da eroina.

Durante i controlli è stato anche rinvenuto, nascosto all'interno dello zaino, un coltello, per il cui porto, il giovane non ha dato valida giustificazione: è stato dunque deferito all'autorità giudiziaria e all'autorità Prefettizia per detenzione, finalizzata al consumo, di sostanze stupefacenti. —

PAULARO

Il Comune taglia le tasse le famiglie pagheranno il 10% in meno di Tari

Tanja Ariis / PAULARO

Le famiglie della Val d'Incarojo pagheranno il 10% in meno di Tari. «Grazie alla possibilità di utilizzare i residui del fondone Covid (utilizzabili solo in stato di emergenza altrimenti) – spiega il sindaco Marco Clama, commenta la decisione presa in occasione del recente consiglio comunale– siamo riusciti ad abbattere del 10% la Tari a tutte le famiglie. Si tratta di un piccolo passo per venire incontro agli aumenti dei costi a carico delle famiglie verificatisi nell'ultimo periodo. Inoltre, abbiamo approvato la convenzione con la Comunità di montagna della Carnia sulla vigilanza al fine di partire con il servizio di Polizia locale già questo mese. Gli agenti – spiega Clama – sono essenziali per un comune con le caratteristiche e le dimensioni di Paularo, non solo per l'ordine pubblico ma anche per le funzioni ordinarie amministrative e tecniche dell'ente. Con l'attivazione della convenzione riprenderà quindi un servizio essenziale per la comunità».

L'assessore ai Lavori pubblici e urbanistica Renzo De Toni durante la seduta del Consiglio dei giorni scorsi ha «ritenuto importante fare il punto sulle opere pubbliche in quanto, parlando di bilancio, i lavori sono uno degli aspetti fondamentali. In poco tempo – ha detto De Toni –, grazie all'ottima collaborazione con gli uffici comunali, abbiamo presentato progetti e domande di contributo. In questo periodo stanno uscendo le graduatorie e sono pervenuti i primi risultati che, nell'ultimo mese, hanno portato a Paularo contributi importanti. Dalla Regione sono arrivati 200 mila euro per la messa in sicurezza del versante sovrastante la strada di Chiaulis, 180 mila per il rifacimento del ponticello per raggiungere la Cappella Beata Vergine di Lourdes, 120 mila per l'ammodernamento del camping Saletti, 380 mila per la riqualificazione di malga Zermula e, da poco, 1 milione di euro per la realizzazione di una struttura fissa per eventi, manifestazioni, coworking, attività sportive e spazi condivisi».

«Unendo ai contributi le risorse dell'ente applicate in questi ultimi mesi – conclude Clama – oltre 2,5 milioni di euro di lavori saranno realizzati nel prossimo biennio grazie ai fondi regionali e quindi alla collaborazione con l'amministrazione regionale e in particolare con il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini sempre presente quando c'è una necessità». —

TARVISIO

Il M5s chiede chiarezza sui corsi del Bachmann

TARVISIO

Il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, in una nota, preannuncia un'interrogazione sull'esclusione del Bachmann sport college dal progetto per gli agonisti degli sport invernali organizzato dal liceo scientifico Bachmann di Tarvisio, facendosi carico della grande preoccupazione dei genitori per il prosieguo regolare di continuità delle attività sportive extra didattiche.

«Una decisione – ricordano ancora i consiglieri pentastellati – che ha portato a una lettera dei genitori, preoccupati e perplessi per lo stravolgimento del programma e pronti anche a revocare l'iscrizione all'istituto». «La loro richiesta di chiarezza sulla continuità del programma – sempre secondo il M5s – non può rimanere inascoltata».

Alla Giunta il Movimento 5 Stelle chiede di fare luce su questa scelta, arrivata peraltro a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico. E va chiarito, infine, se questa vicenda sia in qualche modo legata al probabile commissariamento del Comitato regionale della Federazione italiana sport invernali.

Nei giorni scorsi era arrivata la notizia della lettera, redatta dallo studio legale Tomolillo per conto di un gruppo di genitori degli studenti iscritti all'istituto tarvisiano, spedita non solo alla direzione scolastica, ma anche a Regione, alla Fisi, al Coni e al Comune di Tarvisio. E con essa la richiesta di un rinvio della riorganizzazione del "Progetto per gli agonisti degli sport invernali", che da 22 anni permette agli studenti del liceo scientifico tarvisiano di coniugare la preparazione atletica con quella didattica.

Al centro dell'intervento delle famiglie il fatto che dal prossimo anno scolastico l'istituto gestirà interamente il progetto, di fatto, estromettendo lo sci club che se n'è occupato nel corso dell'ultimo decennio.

Nella comunicazione anche la richiesta di un incontro urgente con la direzione dell'istituto per ottenere «informazioni precise che diano garanzie di continuità rispetto ai servizi erogati sino alla stagione sportiva 2021-2022» a pochi giorni dell'avvio dell'anno scolastico. Richieste controfirmate dal le famiglie di 33 studenti. —

FAGAGNA

Cinello: «L'Oasi deve tornare al progetto scientifico iniziale»

L'ex presidente dei volontari approva la scelta del Comune di ridurre gli animali «Durante la mia gestione salvaguardia del sito e oltre 10 mila visitatori all'anno»



L'Oasi dei Quadris a Fagagna in una delle ultime giornate di apertura

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il dibattito sull'Oasi dei Quadris a Fagagna continua in seguito al non rinnovato accordo per la gestione della stessa al gruppo associativo incaricando, per manutenzione, alimentazione animali e sfalcio, la cooperativa "Oltre la sorgente" di Rodeano come dichiarato dal sindaco Daniele Chiarvesio. L'amministrazione comunale non ha permesso la trasformazione in giardino zoologico dell'Oasi avifaunistica. Nella questione interviene Gianni Cinello già vice e presidente dell'associazione Amici dell'Oasi il quale considera «parziale, scorretta e deviante» l'informazione data dall'attuale presidente Enzo Uliana nel riferirsi alla situazione antecedente il suo impegno in prima persona.

Cinello al riguardo precisa: «All'Oasi ancora dagli inizi degli anni Duemila era già partito il progetto per l'imprintig dell'Ibis con la collaborazione dell'Università di Vienna. Fabio Perco è stato il promotore e tra i fondatori dell'Oasi ancora alla fine degli anni Ottanta. Fin da allora sono state sempre seguite le sue indicazioni. L'Oasi non era affatto trascurata – rimarca – ma per quanto possibile lasciata allo stato suo naturale, nel pieno rispetto della sua biodiversità, come da prassi e metodologie applicate in tutto il mondo. Con oltre 10 mila visitatori annuali, dal 2010 al 2012, non era certo un luogo per eremiti, ma attento al giusto controllo della presenza umana per non sconvolgere le abitudini e l'ambiente per gli animali presenti». «Il progetto al tempo seguito – specifica Cinello – non era certo di ottenere un risultato economico, ma quello scientifico originale di reintroduzione della cicogna bianca e per la salvaguardia di alcune specie in estinzione (come l'ibis eremita). A conferma di ciò nel settembre 2013 Fagagna ha organizzato e ospitato un convegno internazionale con studiosi da più parti d'Europa. In quell'occasione è stata presentata, dimostrata e sostenuta l'importanza di questi progetti a difesa della biodiversità, della relativa scienza e anche per un turismo attento, qualificato e più sostenibile economicamente. In seguito non si sono fatti più convegni scientifici, ma si è badato solamente a una crescita incontrollata e senza una progettualità del numero degli animali, purtroppo anche non autoctoni, indirizzandosi verso una più ampia offerta da giardino zoologico, dimenticando che l'area a disposizione non era affatto sufficiente al mantenimento di una situazione così discutibile e pericolosa dal punto di vista sanitario. La scelta attuale fatta dall'amministrazione di ridurre sensibilmente il numero degli animali e di ritornare al progetto scientifico iniziale non è altro che la giusta soluzione possibile». —

TRICESIMO

Addio a Laura Marrone indimenticata maestra e appassionata di pittura

TRICESIMO

Vasto cordoglio ha suscitato nella comunità di Tricesimo la scomparsa a 81 anni della maestra Laura Marrone, figlia di Guglielma Patriarca, a sua volta insegnante elementare, e di Ciro nata nel 1941 ad Aidussina. Rientrata a Tricesimo l'anno dopo, frequentò le scuole elementari e medie e poi l'istituto magistrale conseguendo il diploma al quale seguì l'insegnamento a due generazioni di tricesimani che la ricordano con grande affetto per la dedizione, la pazienza e la generosità d'animo con cui si è dedicata agli alunni.

Laura Marrone aveva una profonda cultura umanistica e possedeva una versatilità artistica che l'aveva portata da giovane a sperimentare diverse tecniche pittoriche, a frequentare nel 1982 la scuola d'Arte di Udine, ad appassionarsi all'arte romanica e gotica e a utilizzare un linguaggio dei segni che andava oltre la cultura per intrecciarsi con le sue sensibilità personali e pittoriche. L'insegnante ha saputo trasferire questi interessi ai ragazzi che educava con passione. Aveva partecipato a diverse esposizioni, due delle quali a Tricesimo, dove era molto conosciuta e attiva componente dell'associazione Memorie tricesimane che si occupa di sensibilizzare alla conoscenza della storia, delle tradizioni popolari e della valorizzazione artistica di autori friulani. —



Laura Marrone aveva 81 anni

COSEANO

Concerto all'alba con gli strumenti di Leonardo da Vinci

In attesa del noto Premio arte Coseano - che come tradizione si svolgerà lungo le via del paese - l'amministrazione comunale ha messo in calendario l'appuntamento con il concerto all'alba con gli strumenti progettati da Leonardo Da Vinci. L'evento organizzato dal Comune e dalla Comunità collinare del Friuli presieduta da Ligino Bottoni è programmato per il 4 settembre prossimo.

Il ritrovo è fissato per le 6 al parco della chiesa di san Bartolomeo in località Coseanetto.

La prima nota del concerto verrà suonata una mezzoretta più tardi, alle 6.32 poco dopo il sorgere del sole. I protagonisti del singolare appuntamento saranno i musicisti Aleksander Ipavec con la fisarmonica di Leonardo; Paola Chiabudini suonerà il clavicembalo. Gli strumenti sono realizzati dal liutaio Mario Buonoconte.

Al termine del concerto a tutti i presenti verrà offerta la colazione.

M.C.

TRASAGHIS

Rubate tutte le offerte dei fedeli nella chiesa di Santa Margherita

TRASAGHIS

Il parroco di Osoppo e Trasaghis ha denunciato ai carabinieri di aver subìto il furto delle offerte dei fedeli contenute all'interno di una cassetta. Nei giorni scorsi, sono stati rubati dalla chiesa di Santa Margherita Vergine e Martire di via Roma anche 100 euro da un cassetto. I malviventi sono entrati in chiesa da una porta posteriore, che è stata forzata e danneggiata. Hanno rubato tutte le offerte e poi sono riusciti a scappare senza essere visti. È stato il parroco a chiamare i carabinieri. Sono in corso indagini, anche con l'ausilio delle telecamere presenti nella zona, per individuare i responsabili.

I ladri non si fermano nemmeno davanti ai luoghi di culto e poco importa se il bottino sono le offerte che servono per aiutare le famiglie indigenti che risiedono sul territorio. Solo qualche giorno fa era stato messo a segno un furto anche nella chiesa di Villanova delle Grotte. A essere presa di mira era stata la cappella della Mlaceza, una struttura in pietra edificata nel 1998 da alcuni paesani, su iniziativa dell'attuale vicesindaco Mauro Pinosa, che finanziò l'opera. Anche in quell'occasione, i ladri hanno scassinato e svuotato degli spiccioli il contenitore delle elemosine. È stato il vicesindaco Pinosa a segnalare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Pradielis, che stanno svolgendo indagini. Potrebbe trattarsi di una persona della zona, che agisce da sola, ma al momento non si escludono altre ipotesi.

Le forze dell'ordine consigliano ai cittadini di prestare la massima attenzione, non soltanto durante le ore notturne, e di comunicare subito a chi di dovere l'eventuale presenza di persone oppure di automobili sospette che si aggirano sul territorio. —



La chiesa di Santa Margherita Vergine e Martire a Trasaghis

CIVIDALE

Verso una petizione a Rualis per il ripristino delle campane

I residenti contrari allo stop sollecitato da uno di loro e concesso dal parroco
In campo anche la prima cittadina Bernardi e il consigliere regionale Miani

Lucia Aviani / CIVIDALE

Rualis è insorta ed è pronta a lanciare una petizione: privata dei tradizionali rintocchi delle 8, delle 12 e delle 20 a causa delle lagnanze di un unico residente, che ha protestato per il rumore delle campane fino a quando il parroco, don Mario Di Centa, si è arreso e nel nome del quieto vivere li ha aboliti, la comunità della frazione più popolosa del Comune di Cividale chiede a gran voce il ripristino di tutti gli orari di scampanio.

Assurdo – questa la sintesi del pensiero collettivo – che una sola voce di dissenso possa privare il paese di una "compagnia" di cui nessuno, finora, si era mai lamentato e la cui assenza, ora, pesa, soprattutto perché vissuta come il frutto di un'indebita intromissione e imposizione.

«Domenica mattina ho ricevuto messaggi da molti cittadini di Rualis – testimonia il sindaco Daniela Bernardi – che avevano appreso la notizia dalla stampa e mi pregavano di sollecitare don Mario a restituire alla borgata il suono delle campane: un suono, non un rumore – sottolinea la prima cittadina – che per i cividalesi è sempre stato un riferimento e in relazione al quale non ho mai raccolto alcuna protesta. Parlerò dunque con il sacerdote, facendogli presente il desiderio espresso dai parrocchiani ed esprimendogli la solidarietà personale e dell'amministrazione».


Il sindaco Daniela Bernardi


Il consigliere regionale Elia Miani

«Sappiamo – aggiunge Bernardi – chi è la persona che ha fatto pressione fino a "costringere" il parroco a questo provvedimento: tanti cittadini sono indignati per questo atteggiamento e per i risultati che ha prodotto e chiedono in maniera accorata che Rualis possa recuperare un aspetto centrale della sua tradizione».

Pronto a battersi per la causa del campanile anche il consigliere regionale e comunale Elia Miani, originario proprio di Rualis: «Ci vivono – ricorda Miani – 3.500 persone e di queste una sola si dice disturbata dallo scampanio, che c'è sempre stato per accompagnare i momenti di festa così come per scandire i ritmi della quotidianità. Se c'è un abitante che non condivide e che non rispetta la storia del borgo le opzioni sono due: o si adatta, o si cerca un'altra sistemazione. Ho già parlato con alcuni paesani e abbiamo deciso di lanciare una petizione per il ritorno delle campane: la stiamo preparando e contiamo di diffonderla a brevissimo nei locali pubblici e nei punti di ritrovo. Parlerò con don Mario per esprimergli il mio appoggio e sollecitarlo a ripristinare lo scampanio consueto. E lo inviterò anche a indirizzare verso il sottoscritto il personaggio in questione, se si ripresentasse». —

CIVIDALE

Premio Pierino Tolazzi all'ex sindaco Vuga e ai Tamburi di guerra


Pubblico al Palio di San Donato a Cividale (FOTO PETRUSSI)

CIVIDALE

L'anno zero del premio Pierino Tolazzi, promosso dagli "Amici di Pierino" in omaggio a un pilastro del Palio di San Donato, strappato alla comunità cividalese nel marzo 2021 dal Covid, ha voluto riconoscere l'impegno dell'ex sindaco Attilio Vuga, nel cui primo mandato l'antichissima tradizione della manifestazione medievale riprese vita, e dei Tamburi di guerra di Cividale, che con le loro trascinanti rullate scandiscono le tre giornate di festa.

Il conferimento è avvenuto al teatro Ristori contestualmente alla presentazione di un libro di Franco Fornasaro dedicato a Tolazzi.

È stata dunque vissuta nel segno della memoria l'edizione 2022 del Palio, quella della ripartenza dopo i due anni di stop per la pandemia: ottimo il consuntivo dell'evento, impreziosito dall'eccezionale bravura dell'araldo senese Ugo Giulio Lurini, che sabato ha commentato in rima, a braccio, le sfide in piazza Duomo. Ieri, intanto, la città è tornata alla normalità con la rimozione degli allestimenti costruiti dai volontari dei borghi. —

L.A.

CIVIDALE

Tentano il furto in chiesa ma la cassetta non si apre

CIVIDALE

Tentato furto, nella giornata di sabato, durante il Palio di San Donato, nel Duomo di Santa Maria Assunta di Cividale. È stato l'arciprete, monsignor Livio Carlino, a sporgere denuncia ai carabinieri. I ladri sono entrati in chiesa per rubare le offerte dei fedeli da una cassetta all'interno della quale era stato collocato il denaro, ma il colpo non è riuscito. Poi sono scappati senza lasciare tracce.

I carabinieri stanno svolgendo indagini. È monsignor Livio Carlino a raccontare l'accaduto. «Ci siamo subito accorti – le parole dell'arciprete di Cividale – che qualcuno aveva cercato di rubare i soldi dalla cassetta delle offerte. I graffi erano ancora ben visibili. Proprio per evitare di subire furti abbiamo messo il denaro all'interno di un apposito contenitore, chiuso con un lucchetto di sicurezza. Dai filmati delle telecamere di sorveglianza si vedono due persone, un uomo e una donna, mentre tentano il furto, che non è riuscito. Se hanno bisogno di essere aiutati si facciano avanti. Se, invece, preferiscono vivere di espedienti, allora il discorso cambia. Le offerte servono per sostenere le spese gestionali della parrocchia e poi ci sono anche le offerte per le persone bisognose». —

CIVIDALE

Gli rubano il portafogli lasciato nell'automobile

CIVIDALE

Aveva parcheggiato l'automobile vicino al cimitero di San Leonardo e poi era andato a far visita ai propri cari.

Al suo rientro il portafogli che aveva lasciato all'interno dell'abitacolo era sparito.

Sono bastati pochi istanti, ai malviventi, per mettere a segno il colpo – apparentemente senza alcun segno di effrazione – e poi dileguarsi in fretta senza lasciare alcuna traccia.

Il fatto è successo domenica pomeriggio, verso le 16.30. Il furto è stato prontamente denunciato ai carabinieri della Compagnia di Cividale.

Le forze dell'ordine consigliano, per contrastare i furti che vengono messi a segno nelle automobili, di non lasciare la macchina con le chiavi inserite, nemmeno per pochi secondi, che potrebbero risultare decisivi per il furto.

Prima di lasciare il veicolo è opportuno assicurarsi che i finestrini siano ben chiusi: anche un piccolo spiraglio può rivelarsi fatale.

Non vanno mai lasciate borse, borselli, zaini, marsupi, così come tablet o computer: i furti di dispositivi digitali lasciati incautamente in auto sono sempre più frequenti.

Infine, sarebbe auspicabile proteggere la propria vettura con un sistema di antifurto o un sistema di recupero che può determinare un rallentamento nelle attività del ladro. —

CIVIDALE

L'Asufc sul percorso nascite: miglioramenti da settembre

CIVIDALE

Mentre fra sollecitazioni e rassicurazioni si trascina il botta e risposta sulle sorti del presidio ospedaliero di Cividale, Claudia Chiabai, referente regionale della sanità per Azione, solleva il caso del percorso nascite, «trasformatosi – accusa, alla luce di una serie di segnalazioni pervenutele – in un triste pellegrinaggio delle future o neomamme tra i Distretti dell'Asufc, da Cividale a Tarcento, da Udine a Palmanova».

Dall'Azienda sanitaria, che non nega le difficoltà, arriva però la promessa di un miglioramento della situazione da settembre, grazie ad alcune assunzioni.

A fronte di un decreto ministeriale che «ribadisce – ricorda la stessa Chiabai – la centralità del Consultorio familiare quale presidio per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie» e delle ingenti somme stanziate dal Pnrr per il rafforzamento di tali funzioni, «l'Azienda – contesta l'esponente di Azione – sta procedendo al lento smantellamento del servizio: sia nelle fasi preparatorie al parto che nelle successive le risposte sono confuse e frammentarie».

E Chiabai snocciola l'elenco: «Corsi pre parto online, controlli pre e post parto itineranti in Distretti diversi, e con diversi operatori, appuntamenti fissati poi annullati senza avvisare. Con la scusa del Covid – dichiara ancora – vengono fatte scelte organizzative che hanno una ricaduta negativa sulle utenti, ma anche sulle operatrici. Ci diranno che tutto verrà risolto con la costruzione della Casa della comunità, a Cividale: sì, ma nel 2026».


Denis Caporale (Asufc)

«Intanto – rileva Chiabai – si perdono grandi professionalità e si peggiora la condizione di quelle donne, ormai poche, che desiderano un figlio malgrado la difficile situazione economica in cui versa il Paese».

Ma i vertici di Asufc annunciano, come detto, un rafforzamento dell'organico: «Per quanto riguarda le ostetriche afferenti ai Distretti di Cividale e di Tarcento è in previsione – rende noto il direttore generale Denis Caporale – l'incremento del personale di una unità fra i due Distretti, anche per consentire lo svolgimento di tutte le prestazioni, tenendo conto delle limitazioni di alcune professioniste. La carenza di ostetriche si è fatta particolarmente sentire durante il periodo della pandemia, in quanto alcune sono state annoverate tra il personale sospeso o necessariamente adibito ad altre mansioni».

Rispetto agli anni passati, del resto, la ginecologia distrettuale – spiega ancora Asufc – ha potuto contare su due specialiste convenzionate, che svolgono attività in entrambi i Distretti e che anche nella lunga fase segnata dal Covid hanno garantito la loro presenza, «mentre l'apporto di quelle provenienti dall'unità operativa di ginecologia ospedaliera, purtroppo, per varie ragioni non è stato sempre costante».

Lo sarà dalla metà di settembre, grazie all'assunzione di tre ginecologhe e a un rientro in servizio da maternità. —

L.A.

CODROIPO

Oltre 500 giovanissimi iscritti ai centri estivi del Comune

Successo dell'iniziativa dopo due anni condizionati dall'emergenza sanitaria L'assessore: importante la sinergia con la Parrocchia. Ospitati bambini ucraini

Edoardo Anese / CODROIPO

Dopo due anni pesantemente condizionati dall'emergenza sanitaria da pandemia, che ha messo a dura prova l'organizzazione dei centri estivi, l'estate del 2022 si è rivelata finalmente all'insegna della ripartenza e dei buoni risultati.

A Codroipo, i centri estivi organizzati dal Comune, terminati nei giorni scorsi, si sono rivelati un successo registrando numeri di rilievo: oltre 500 gli iscritti alle attività. Dal 4 luglio al 5 agosto si è svolto il centro estivo per i bambini da tre a sei anni, che ha contato 51 iscrizioni.

Nell'arco invece delle nove settimane, dal 13 giugno al 12 agosto, del centro estivo dedicato ai ragazzi da sei a quattordici anni, sono state circa 450 le iscrizioni per una media di circa cinquanta presenze settimanali.

«L'offerta per i centri estivi sul territorio comunale è stata realmente ampia – commenta l'assessore alla cultura Silvia Polo –, fondata sulla collaborazione fra la Parrocchia di Santa Maria Maggiore e il Comune di Codroipo, che da sempre agiscono in sinergia. Al centro estivo abbiamo anche ospitato alcuni bambini ucraini, che sono arrivati in città nei mesi scorsi a seguito della guerra che tuttora sta devastando il loro Paese. Il Comune ha deciso di dare il proprio contributo, pertanto abbiamo garantito loro la possibilità di partecipare al centro estivo a titolo completamente gratuito».


L'assessore Silvia Polo

Sono state due le offerte principali che il Comune ha messo a disposizione delle famiglie per l'estate: la prima ha riguardato il centro estivo per ragazzi da sei a quattordici anni, il quale si è svolto su due cicli. Dal 13 giugno al 22 luglio si è tenuto in modalità part-time, dalle 13 alle 17, a prosecuzione del centro estivo parrocchiale che terminava all'orario di pranzo.

Questo primo ciclo prevedeva anche il servizio Pedibus, offerto e gestito dall'associazione "Anteas".

Venerdì 12 agosto si è concluso il secondo ciclo del centro estivo, questa volta in modalità full-time nella fascia oraria 8 - 16.30.

Per quanto riguarda la gestione delle attività, quest'ultima è stata affidata all'Azienda pubblica per i servizi alla persona "Daniele Moro". Durante tutto il periodo del centro estivo, che si è svolto nelle strutture della scuola elementare di via Friuli, è stato garantito il servizio mensa per tutti i ragazzi iscritti.

La seconda offerta proposta dal Comune di Codroipo ha riguardato il centro estivo per i bimbi da tre a sei anni, che si è concluso venerdì 5 agosto con una giornata di giochi e di festa anche in onore del patrono della città. La gestione di quest'ultimo centro estivo è stata affidata alla cooperativa "Arteventi" di Udine.

«Tengo a sottolineare – rileva l'esponente della giunta Nardini – che l'Asp Moro ha messo a disposizione di tutti i centri estivi del territorio comunale, parrocchiale compreso, gli operatori sociali per la legge 104. L'organizzazione ha funzionato e si è dimostrata efficace grazie alla sinergia tra Comune e Parrocchia. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro contribuito alla realizzare e alla gestione dei centri estivi. Partiremo da qui per rendere ancora più attrattiva la nostra offerta per la prossima estate». —

TALMASSONS

Mogol si racconta nella Serata di gala in piazza Municipio

TALMASSONS

Sarà una "Serata di gala" quella che accoglierà il pubblico nella piazza del Municipio a Talmassons, sabato 27 agosto alle 20.45.

L'evento, organizzato dall'amministrazione comunale con il sostegno della Regione, rappresenta da tempo l'annuale chiusura di una stagione estiva ricca di iniziative e il luogo nel quale si terrà indica tutta la sua solennità.

L'ingresso sarà libero fino all'esaurimento dei posti (in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nell'auditorium comunale) e il pubblico potrà godere di uno show che metterà al centro uno dei protagonisti assoluti della musica italiana: "Mogol racconta Mogol" è infatti il titolo di questo concerto, nel quale Giulio Rapetti, in arte Mogol, sarà sul palco assieme all'Orchestra sinfonica dell'Accademia musicale Naonis di Pordenone, diretta dalla bacchetta del maestro, arrangiatore e compositore Valter Sivilotti, per ripercorrere le tappe di una sfolgorante carriera da autentico poeta della canzone italiana e gli anni formidabili delle collaborazioni artistiche con Lucio Battisti e altri big della musica come Cocciante, Mina, Mango, Celentano, Morandi, Dalla.

Lo spettacolo promette sicuramente grandi "Emozioni", per riprendere il titolo di uno dei più celebri brani firmati dalla coppia Battisti-Mogol, sodalizio al quale sarà riservato uno spazio particolare unendo insieme aneddoti, racconti, confidenze e canzoni ormai entrate nel repertorio collettivo.


Giulio Rapetti, in arte Mogol

A dare voce a questo filo della memoria sarà il giovane talentuoso cantautore pugliese Michele Cortese (classe 1985), già vincitore con gli "Aram Quartet" dell'edizione di X-Factor 2008 e da tempo attivo come autore e interprete solista.

L'evento di Talmassons contiene, però, anche un altro motivo di speciale interesse, che renderà questa serata un momento unico: sarà infatti questa l'occasione per presentare al pubblico e premiare, attraverso l'esibizione con l'orchestra e alla presenza di Mogol, le tre musiciste vincitrici del contest web #LaMusicaNonSiFerma (Caterina Elena Spiganti, Margherita Pettarin e Consuelo Avoledo), realizzato durante il primo lockdown causato dal Covid e lanciato da Franca Drioli, cantante, vocal coach e direttrice di ArteVoce Voice&Stage Academy, assieme all'Accademia Naonis, per incoraggiare musicisti, cantanti e cantautori a proseguire nello studio del canto e della musica, provarsi nella composizione, promuovere nuova creatività musicale e letteraria. —

MANZANO

Tamponamento fra tre auto Lunghe code sulla sr 56

Durante le operazioni di soccorso il traffico ha subito pesanti rallentamenti L'incidente non ha avuto gravi conseguenze per le persone a bordo

MANZANO

Un tamponamento si è verificato tra tre auto, verso le 11.30 di ieri mattina, sulla sr 56 a Manzano e il traffico lungo la regionale va in tilt con forti rallentamenti in entrambe le direzioni di marcia.

Per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia locale di Manzano, giunta sul posto per effettuare i rilievi, le tre auto che stavano proseguendo da Gorizia in direzione di Udine, sono entrate in collisione fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone che si trovavano a bordo.

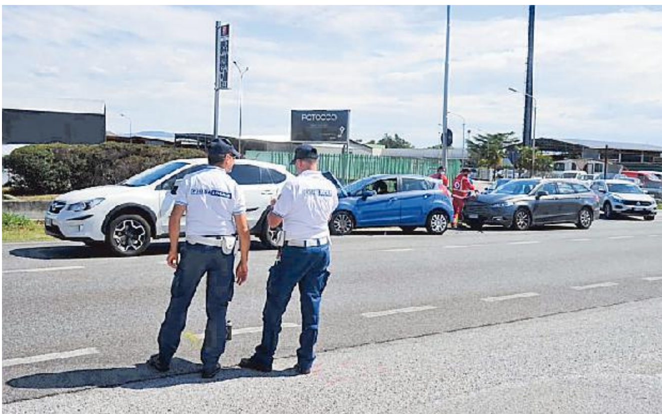
Subito è scattato l'allarme ed è stato chiamato il Numero unico di emergenza.

Sul posto sono intervenuti immediatamente gli operatori sanitari del 118 inviati dalla Centrale Sores di Palmanova e i vigili del fuoco del Comando di Udine che hanno così provveduto a mettere in sicurezza sia i veicoli coinvolti nell'incidente che il tratto di strada in cui si è verificato il tamponamento tra le tre automobili.

Durante le operazioni di soccorso – soltanto una persona è stata sottoposta a degli accertamenti medici mentre le altre non hanno riportato ferite – e di rimozione dei mezzi danneggiati, si sono creati dei rallentamenti al traffico lungo la regionale in entrambe le direzioni di marcia.
Gli agenti della polizia locale di Manzano hanno provveduto anche a regolare la viabilità per evitare disagi agli automobilisti in transito.

Nella tarda mattinata la situazione lungo la strada regionale 56 è tornata a essere regolare. —

V.Z.





L'incidente che si è verificato ieri lungo la sr 56 (FOTO PETRUSSI)



PREMARIACCO

Ipplis vince la sfida di calcio

Grande successo del Torneo dell'amicizia a Premariacco, promosso dall'Azzurra, con le borgate del Comune che si sono sfidate a calcio: in finale Ipplis ha battuto San Mauro. Ipplis ha poi vinto anche il torneo Collinar League a Majano.

L'INIZIATIVA

Una serata musicale a Case di Manzano

MANZANO

Si terrà martedì 30 agosto, alle 20.45, la nona edizione dell'evento musicale "Dedicato a un amico. Sei mai stato sulla Luna?", organizzato a Casa Forte Nussi Deciani in località Case. La serata vedrà alternarsi sul palco musicisti e cantanti. Tra essi il maestro Andrea Boscutti al pianoforte, Alessio Zoratto al basso, Matteo Pinna alla chitarra, Federico Biasutti al sax, Giacomo Aio alle percussioni, Nicoletta Taricani e Max Panico come voci. Ci sarà anche il Gruppo corale di Mels, diretto dalla soprano Liliana Moro; la direzione artistica è di Andrea Boscutti. L'evento sarà a ingresso libero, all'esterno della struttura o, in caso di maltempo, al suo interno. Il tutto a cura di Comitato di Case, Pro loco e Comune. —

T.D.

TAVAGNACCO

Entrano in casa dal garage Rubati soldi, gioielli e vestiti

TAVAGNACCO

Furto da 9 mila euro in un'abitazione di via Cormôr, nel comune di Tavagnacco. I ladri hanno rubato denaro, monili in oro, gioielli, capi di abbigliamento e anche alcuni oggetti da collezione.

È stata la proprietaria dell'abitazione, una donna di 52 anni, al rientro dalle ferie, a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Feletto Umberto.

I ladri, per entrare in casa, hanno forzato, probabilmente utilizzando un piede di porco, la porta del garage e una volta all'interno hanno rovistato nelle stanze mettendo tutto a soqquadro. Gli intrusi, dopo aver arraffato il bottino, si sono allontanati senza lasciare traccia.

Il furto, avvenuto tra il 13 e il 19 agosto, è stato denunciato nella serata di domenica 21. Le forze dell'ordine sono al lavoro, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona, per identificare i responsabili.

Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli su tutto il territorio, invitano i cittadini alla massima prudenza.

Anche quando si esce di casa per pochi minuti è necessario chiudere sempre con attenzione le finestre e le porte. Se esiste un sistema di allarme è bene inserirlo. È buona norma chiedere anche ai vicini di tenere d'occhio la casa quando si è assenti. —

PAGNACCO

Aperte le iscrizioni ai servizi comunali dall'asilo alle medie

Sono aperte, a Pagnacco, le iscrizioni ai servizi comunali in relazione all'anno scolastico 2022/2023. Si tratta – oltre che dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, alle elementari e alle medie – anche del servizio pre e post accoglienza, nonchè del servizio mensa. Tutte le informazioni del caso possono essere richieste a Roberta Feruglio, al numero telefonico 0432 661972, oppure all'indirizzo e-mail servizi.scolastici@comune.pagnacco.ud.it.
L'ufficio è aperto nelle giornate di lunedì e di giovedì, dalle 11 alle 13, e in quella di mercoledì dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 18.

A.C.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Corsi in villa de Brandis in attesa del doposcuola

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Le vacanze non sono terminate, ma alcuni studenti sono alle prese con recuperi o compiti in vista del nuovo anno scolastico. Da qui l'iniziativa del Comune, che propone ai genitori degli alunni di elementari e medie un percorso socio-educativo denominato "Aspettando il doposcuola", giochi e ripassi in attesa dell'inizio delle lezioni e del vero doposcuola scolastico. Un percorso didattico a titolo gratuito che durerà fino al 23 settembre e che anche attraverso momenti ludici e ricreativi offrità l'opportunità di ripassare le materie in vista del nuovo anno scolastico. Gli incontri si terranno nella sala civica accanto all'ingresso del parco di villa de Brandis. Due i gruppi: i ragazzi che hanno frequentato le elementari si ritroveranno martedì e giovedì; i ragazzi delle medie si riuniranno lunedì, mercoledi e venerdì. Orari e modalità d'iscrizione all'ufficio servizi sociali (0432 939581, 0432 939522; servizisociali@comune.sangiovannialnatisone.ud.it). —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Taghleef si potenzia con un nuovo impianto: previste 35 assunzioni

Sarà inaugurato il 2 settembre con tutti i dipendenti Progetto dal 25 milioni per la produzione di imballaggi

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Un nuovo impianto per consolidare la posizione di leader sul mercato mondiale nella produzione di film a base di polipropilene, biobased e biodegradabili per l'imballaggio di prodotti alimentari. Forte della consolidata competenza dei moderni processi chimici e di laccatura,Taghleef industries annuncia la messa in funzione di un impianto all'avanguardia a San Giorgio di Nogaro, che potenzia le capacità esistenti degli impianti di Alcalá la Real (Spagna) e Terre-Haute (Indiana, Usa). Con il suo design su misura, a regime avrà una capacità produttiva di 500 milioni di metri quadri di film all'anno. Questo nuovo impianto di laccatura permetterà all'azienda di servire nuovi segmenti di alto valore e di entrare in mercati emergenti, come quello degli imballaggi intelligenti. La Taghleef inaugurerà il 2 settembre il nuovo impianto aprendo le porte dello stabilimento alle famiglie dei suoi dipendenti, per «condividere insieme un nuovo capitolo di Taghleef Industries».

Ti nella realizzazione dell'impianto, ha investito 25 milioni di euro e darà occupazione ad altre 35 persone: oggi lo stabilimento della zona industriale Aussa Corno, tra diretti e indiretti, occupa circa 400 addetti. Con sede principale a Dubai, Taghleef Industries è uno tra i maggiori fornitori di film plastici con una presenza sul mercato globale.

Come spiega l'azienda: «In questi ultimi anni, fortemente condizionati dalla pandemia, molte aziende hanno incontrato delle difficoltà, alcune hanno dovuto ridimensionarsi o cessare l'attività. La Taghleef Industries ha reagito a questa sfavorevole congiuntura economica impostando una strategia di espansione. L'impianto di laccatura installato a San Giorgio di Nogaro è uno tra i più importanti di questi investimenti».

Costruito in un tempo record di 18 mesi in un'area di 4 mila mq, è l'impianto di questo tipo più grande d'Europa. Grazie a esso Ti potrà entrare in nuovi mercati e consolidare la sua posizione di leadership nei settori dei film speciali laccati per etichette, per imballi alimentari ad alta barriera, per applicazioni elettriche e degli "smart films" oltre che ad applicazioni industriali, il tutto con la massima attenzione ai più elevati standard di sicurezza, compatibilità ambientale e nel rispetto dei princìpi dell'economia circolare. —



Il nuovo impianto per la produzione di film per imballaggi alimentari che sarà inaugurato il 2 settembre

OGGI LA PARTENZA

Oltre mille chilometri in 4 giorni la sfida in bici da Aquileia a Matera

Oltre 1.100 km in bicicletta da percorrere in 4 giorni, dal 24 al 27 agosto, con partenza da Aquileia e arrivo a Matera, per sostenere la causa dell'associazione italiana Cistinosi. La cistinosi è una malattia rara appartenente al gruppo di malattie conosciute come errori congeniti del metabolismo. A compiere questa performance sarà il cicloamatore friulano Oscar Muzzo che coprirà le quattro tappe: da Aquileia a Firenze, mercoledì 24, da Firenze a Roma giovedì 25, da Roma a Napoli venerdì 26 e da Napoli a Matera sabato 27. La partenza avrà luogo alla mezzanotte di oggi da piazza della Basilica, ad Aquileia, dove, in precedenza, alle 18.30, si svolgerà la cerimonia inaugurale con l'intervento del sindaco, Emanuele Zorino, del ciclista Omar Muzzo, della presidente dell'Associazione Cistinosi, Laura Morocutti, di Sonia Cossar, una paziente associata di Aquileia ideatrice dell'evento, e di due medici degli ospedali Burlo e Cattinara di Trieste. L'arrivo a Firenze è programmato per le 20 di mercoledì 24. Il 25 a Roma, il traguardo sarà nei pressi dell'Altare della Patria. Il 26 a Napoli, l'arrivo in piazza del Municipio. Infine, il 27, il traguardo a Matera.

CERVIGNANO

Alla media Randaccio fissato per l'8 settembre il ritorno sui banchi

CERVIGNANO

Suonerà giovedì 8 settembre la campanella per il rientro in classe degli alunni, circa 400, della scuola secondaria di primo grado Randaccio di Cervignano. Le classi prime faranno lezione dalle 9 alle 11, mentre le seconde e le terze, dalle 8 alle 11. Per le classi prime lo scuolabus sarà attivo solo per il rientro a casa, mentre per le seconde e terze sarà operativo sia all'andata che al ritorno. La scuola, che fa parte dell'Istituto comprensivo Cervignano (circa mille studenti), fa sapere che «l'orario delle giornate successive sarà comunicato entro il 2 settembre; l'orario potrà subire delle riduzioni qualora non venissero assegnati in tempo tutti i docenti necessari».


La scuola media Randaccio

Per tutte le altre scuole, quelle dell'infanzia e scuole primarie, il rientro a scuola è per lunedì 12 settembre. I bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, piccoli, medi e grandi, di via Turisella, di Strassoldo, di via Ramazzotti e via Predicort, avranno un orario "flessibile", ovvero l'ingresso sarà dalle 8 alle 8.45, mentre quello concordato con i genitori va dalle 9 alle 9.30, con uscita alle 12.45 - 13. Solo i piccoli di via Turiselle potranno uscire alle 11.30 se concordato con i genitori. Da lunedì 26 settembre tutti gli alunni osserveranno l'orario completo, dalle 8 alle 8.45 l'entrata, con uscita tra le 15.30 e le 16. La mensa sarà attiva da subito.

Per quanto riguarda le classi prime delle scuole primarie di via Turisella, via Cajù e via Firenze, si entrerà in classe lunedì 12 alle 8.15, mentre l'uscita sarà alle 13.24, le classi a tempo pieno alle 16. A Strassoldo l'orario sarà 8.45/15.15. Le classi seconde, terze, quarte e quindi, avranno l'ingresso alle 8 e l'uscita alle 13.24, mentre chi frequenta il tempo pieno uscirà alle 16. A Strassoldo l'orario sarà invece 8.30/15.15. Dal 13 settembre tutte le classi seguiranno l'orario regolare. Per tutti gli studenti sarà attivo lo scuolabus andata e ritorno e la mensa scolastica. —

F.A.

PALMANOVA

Arrivano i giochi di ruolo per conoscere la storia

PALMANOVA

Presentata dall'associazione Hae Grv nella Loggia di piazza Grande a Palmanova, l'attività di introduzione dei giochi di ruolo dal vivo. Questi eventi live fanno sì che durante il loro svolgimento i partecipanti si sentano immersi in situazioni inusuali partecipando alla agli intrighi e alle interazioni coi personaggi che incontrano, ricoprendo i panni del "ruolo" da loro scelto. L'associazione Hae Grv è una giovane Aps con sede a Palmanova, che ha come scopo la promozione del gioco di ruolo dal vivo, l'aggregazione giovanile tramite una forma di teatro ludico e, in questo contesto, la riscoperta dei luoghi storici della nostra Regione. In questo ambito ha organizzato eventi con i propri associati in località storiche come i castelli di Cergneu, Caneva e Villa Ottelio Savorgnan.

Continuano intanto le visite guidate a Palmanova "Viaggio nel tempo con la realtà virtuale", per scoprire la Palmanova del passato a 360 gradi attraverso video e Vr che ricreano fedelmente la vita militare e civile. —

GONARS

Casa Gandin diventerà una Rsa Via al bando per la gestione

GONARS

Emesso dal Comune di Gonars il bando di gara per la concessione della struttura comunale Casa Gandin per gestire il servizio di ospitalità residenziale per anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti. La durata della concessione sarà fino al 2028 con possibile rinnovo per altri 6 anni. La capienza massima della struttura è di 10 persone per una retta mensile di 2.400 euro. Termine ultimo per la presentazione delle offerte sarà il 20 settembre.

Come spiega il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, «la struttura risponde ai bisogni delle persone fragili o con disabilità in modo integrato con i servizi socio assistenziali e sociosanitari territoriali, costituendo un'alternativa alle tradizionali strutture residenziali. Approfitto per ringraziare la dottoressa Laura Minin per l'importante lavoro svolto in collaborazione con gli uffici regionali: attualmente si sta occupando per riaprire il centro diurno per 25 posti che era stato chiuso nel 2019 in via prudenziale causa Covid, al fine di tutelare le persone fragili».

Dunque Casa Gandin, oltre a diventare polo sanitario comunale in cui troveranno posto servizi per i cittadini, grazie agli 800 mila euro recentemente assegnati dalla Regione per completare la struttura, ora si appresta a diventare anche una sorta di Rsa per 10 anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti, un obiettivo questo che il sindaco Boemo, aveva fin dal suo insediamento. Al primo piano del polo sanitario comunale troveranno posto il pediatra di base, il fisiatra, la palestra di fisioterapia, il medico di base, vari ambulatori polimedici e la reception. Mentre al piano terra verrà ospitata la struttura residenziale per anziani, peraltro già arredata, e il centro diurno. Il Comune di Gonars agli inizi degli anni Duemila aveva acquistato vari immobili di proprietà privata, tra cui Casa Gandin, collocati nella parte centrale dell'abitato, in ubicazione strategica per ottenere un consistente intervento di ristrutturazione urbanistica. Una volta formalizzata l'acquisizione dei terreni e dei fabbricati è stato dato avvio ad un primo intervento edificatorio che aveva interessato il piano terrà lasciando da ultimare il piano superiore. —


Casa Gandin non sarà soltanto un polo sanitario ma anche una Rsa

F.A.

LIGNANO

Controlli nelle attività: chiusi 2 centri benessere Undici ubriachi al volante

LIGNANO

Sono stati 33 gli esercizi pubblici controllati dai carabinieri di Lignano con l'accertamento di nove violazioni, di cui cinque di rilevanza penale e quattro di carattere amministrativo. In due centri benessere il Nucleo carabinieri antisofisticazione e sanità di Udine ha evidenziato, a carico dei titolari, la mancata presentazione della segnalazione certificata di inizio attività per la vendita al dettaglio di generi alimentari attivato all'interno predisponendone la chiusura fino alla messa in regola.

Nell'ambito dei servizi svolti assieme alle altre forze di polizia, ad agosto i carabinieri hanno garantito oltre 250 servizi di pattuglia nel corso dei quali hanno sottoposto a controllo 1.000 veicoli e identificato più di 2.000 persone: sono state rilevate 43 violazioni al codice della strada e, tra queste, sono stati 11 gli accertamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica e quattro per guida sotto l'effetto di stupefacenti. In questi casi i conducenti sono stati denunciati. Complessivamente sono stati decurtati 190 punti patente.

I carabinieri, inoltre, hanno denunciato una coppia di giovani padovani i quali, in un esercizio commerciale, avevano rubato uno zaino contenente denaro contante e un i-pad di proprietà dell'esercente, recuperando e restituendo l'intera refurtiva. Infine, i militari hanno arrestato un cittadino albanese 33enne, già noto alle forze dell'ordine, il quale, espulso dal territorio nazionale il 4 giugno scorso, aveva fatto illegalmente rientro in Italia. La Stazione di Lignano già da giugno è stata rinforzata con militari inviati dal Comando provinciale di Udine, ai quali si sono aggiunti poi da luglio quelli assegnati dal Comando generale dell'Arma. —





I controlli svolti dai carabinieri nella località balneare

LIGNANO

Resta grave il bimbo investito da un'auto

LIGNANO

Il bimbo di due anni investito domenica mattina in viale dei Platani da un'auto è ancora in prognosi riservata. Era stato ricoverato all'ospedale di Udine dopo aver riportato un grave trauma cranico: le sue condizioni restano stabili. Il bimbo, di nazionalità vietnamita, stava camminando sul marciapiede assieme ai genitori quando a un tratto il conducente di una macchina se l'è trovato davanti senza riuscire a evitarlo. L'impatto è stato violento e il bambino è rovinato a terra. Poi il volo in elicottero in ospedale. —

LIGNANO

Il Comune: «Massima attenzione per salvaguardare Riviera nord»

Sara Del Sal / LIGNANO

«Il Comune è già al lavoro per tutelare Riviera nord, tenendo sotto controllo il sito ed entro l'autunno potrebbe esserci un primo incontro con la proprietà»: questa la risposta del sindaco di Lignano Laura Giorgi e del vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa alla richiesta da parte del Movimento difesa del cittadino Fvg e del Comitato difesa Riviera Nord di Lignano all'amministrazione che vengano disposti con immediatezza gli interventi di sostituzione o riparazione delle reti metalliche di tratti di recinzione danneggiata e l'attuazione degli interventi di natura preventiva (illuminazione, videosorveglianza e sensori antincendio).

Interventi importanti per la salvaguardia dell'habitat lagunare di circa 106 ettari. Il tutto tenendo conto del fatto che a oggi è stata documentata la scomparsa di almeno 18 specie pregiate: questo significa che senza una gestione attiva e una manutenzione costante di tutto l'habitat questo patrimonio ambientale rischia di scomparire.



La pineta di Riviera Nord a Lignano

La richiesta è pervenuta al vicesindaco La Placa, che detiene la delega all'Ambiente e al Demanio, al sindaco Giorgi e al questore di Udine ed è stata immediatamente presa in considerazione.

Il vicesindaco afferma che «Riviera nord è un polmone della città, una risorsa che ho a cuore come tutta Lignano. La mia posizione era chiara prima, durante e dopo la campagna elettorale. In merito alla richiesta che mi è pervenuta ci stiamo già attivando con gli uffici comunali e ci stiamo aoperando per valutare la questione anche alla luce degli impegni pregressi già fissati dalla precedente amministrazione. Desideriamo trovare una soluzione nel minor tempo possibile e ribadiamo la nostra massima apertura e disponibilità per la tutela di un sito che sul piano ambientale, normativo e naturalistico è una risorsa importante che Lignano non può permettersi di perdere o di lasciar sciupare». «Siamo ben consapevoli dei rischi che stiamo correndo, alla luce dell'incendio che ha colpito la vicina Bibione – analizza La Placa – e abbiamo fatto tutto quello che era in nostro potere per potere scongiurare un effetto bis anche a Lignano ma sappiamo che questo è un tema importante che dobbiamo tenere presente e sul quale dobbiamo agire prima possibile anche in fase preventiva».

Anche il sindaco Giorgi conferma «che le trattative con la proprietà sono in corso per fissare un incontro già in autunno». —

LATISANA

Tre mesi di lavori per rifare la piazza di Pertegada

LATISANA

Piazza Santo Spirito a Pertegada cambia volto con una grande attenzione all'ambiente. Sono partiti ieri mattina i lavori nella frazione di Latisana. La precedente amministrazione aveva dato il via al processo di rinnovamento del centro e con il primo lotto aveva provveduto all'abbattimento del cinema Sociale. Un anno fa il 17 agosto, aveva approvato il progetto definitivo e fatto partire gli inviti per la gara di appalto. Ora la nuova amministrazione ha portato avanti l'iter, arrivando all'aggiudicazione dei lavori alla ditta vincitrice il 7 febbraio con la consegna fissata per il 25 luglio.

«Purtroppo questo lavoro ha subito numerosi rallentamenti legati alla demolizione del cinema che era stato costruito con materiali qualificati tossico-nocivi e per l'autorizzazione relativa alla fermata dell'autobus», spiega l'ex vicesindaco Angelo Valvason. Ma ora si riparte con un finanziamento Regionale di 240 mila euro per sei mesi di lavori. «È fissata a 180 giorni la chiusura del cantiere – conferma il sindaco Lanfranco Sette –. Alla fine di questo intervento, l'area in cui sorgeva il cinema sarà divisa in tre parti. La prima sarà una piazza urbanizzata con piante e una pavimentazione in porfido percorribile. La seconda, a nord, sarà uno spazio verde attrezzato, mentre la terza, situata a nord est verso via Florida, verrà allestita con sei parcheggi, uno riservato alle persone con diversa abilità».

Tanto verde, quindi, in una piazza che finora aveva una prevalenza di cemento, per un'orientamento più green e al passo con i tempi, anche per Pertegada». —

S.D.S.

SABATO E DOMENICA A LIGNANO

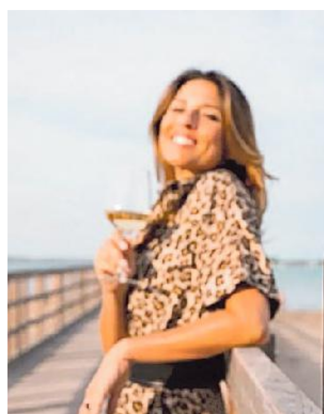
Moda ed enogastronomia all'insegna del made in Italy

LIGNANO

Venti etichette dei più prestigiosi vignaioli friulani abbinate ad altrettanti esercizi commerciali lignanesi della moda e dello shopping. Si chiama "Taj fashion week" ed è il nuovo evento, organizzato dalla manager Veronica Defilippis, che si svolgerà a Lignano nel week end, tra sabato e domenica. La manifestazione è patrocinata dal comune di Lignano Sabbiadoro e si terrà con la collaborazione della Regione Fvg, della Strada del vino e sapori, della Federazione italiana moda di Udine, della Camera di Commercio Pordenone-Udine, del Consorzio Lignano Holiday, di Confcommercio e della rete di impresa Plannet Fv, oltre ad altri numerosi sponsor.

La proposta prevede di abbinare a ogni esercizio commerciale, e quindi all'esperienza esclusiva di shopping, una prestigiosa etichetta vinicola del territorio al fine di offrire una degustazione per fare conoscere le nostre eccellenze enologiche a clienti e turisti, il tutto nel segno del made in Italy. L'intero servizio di degustazione durante l'evento sarà affidato agli esperti della Fisar, la Federazione italiana sommelier albergatori e ristoratori che dal 1972 promuove la cultura del vino; mentre sarà cura del catering Viroca recapitare i vini dalla sua sede ai vari negozi aderenti all'iniziativa.

L'evento vedrà coinvolti una ventina di negozi lignanesi in un contesto unico e originale dando maggiore visibilità alla località turistica allo scopo di implementare le attività commerciali degli esercizi coinvolti, creando un maggiore afflusso di appassionati di moda e vino per le strade e all'interno degli esercizi stessi, come suggerisce il nome dell'evento (Taj è proprio il bicchiere di vino in friulano). Lo scopo è anche quello di unire le categorie operanti sul territorio per far fronte alla crisi degli esercizi commerciali attraverso iniziative mirate, da portare avanti insieme, collaborando con gli enti e le associazioni già esistenti e ricompattare il tessuto commerciale lignanese. Il percorso degustativo verrà illustrato in un flyer disponibile negli infopoint di Promoturismo, nei negozi aderenti all'iniziativa e ogni esercizio coinvolto verrà segnalato all'esterno con una vela indicante la cantina vitivinicola abbinata per consentire la necessaria visibilità.



L'organizzatrice Defilippis

La manifestazione si svolgerà sabato 27 e domenica 28 agosto dalle 18 alle 22 e la scelta di questo periodo non è casuale, bensì vuole rappresentare un brindisi di buon auspicio per la stagione di vendemmia, in pieno svolgimento un po' in tutto il Friuli. —

Serenamente è mancata

INES TOSOLINI ved. DE LUCIA
di 102 anni

Lo annunciano i figli Franco e Renza, i nipoti con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo oggi martedì 23 agosto alle ore 15 nella chiesa di Lavariano, partendo dalla casa di riposo Rovere Bianchi di Mortegliano.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Chiasottis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Lavariano-Chiasottis, 23 agosto 2022
Of. Mucelli & Camponi, Mortegliano-Palmanova-Porpetto-Manzano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Gli amici Sergio ed Onelia,Walter ed Anita,Danilo e Stelia,Germano e Dina,Miriam e Gabriella partecipano al dolore di Franco e Renza per la perdita della cara mamma

INES

Chiasottis, 23 agosto 2022
Of Mucelli & Camponi Mortegliano-Manzano-Porpetto-Palmanova
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

FEDERICO IURI
di 87 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà oggi, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 23 agosto 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

Partecipano al lutto:
- fam. Gianni e Imelda Zuccolo Previsani

Dopo breve e inesorabile malattia, ci ha lasciati

ROBERTA STOCCO in MIGOTTI " FERNANDA "
di 71 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, i figli Marco, Cristian con Erica, la nipote Emi e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 24 agosto alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dalla propria abitazione.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Paolo Musso.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 23 agosto 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati

GIORGIO RIZZI
di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Bianca e Norma, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 agosto alle ore 15.30 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento al dott. Caroselli, alla dott.ssa Russi Ilaria e a tutto il personale del reparto di Medicina 1A.

Udine, 23 agosto 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata

ERNESTA SCARPA ved. MUNARETTO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana con Toni, Marinella, Sara e Francesco, la cognata ed i parenti.
Il funerale si terrà mercoledi 24 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di San Domenico.

Udine, 23 agosto 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

DANTE VALENTINIS
di anni 87

Ne danno l'annuncio la moglie Antonietta, il figlio Stefano, la nuora Mihaela, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledi 24 agosto, alle ore 16.30, in duomo a Rivignano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor, 23 agosto 2022
O.f. Rivignanesi Rivignano Teor, tel.0423/775023 www.rivignanesi.it

---

E' improvvisamente mancato

SERGIO VENTURINI
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie Barbara e Sabina, le sorelle Laura, Rita e i famiHari tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 agosto alle ore 16.30 nel Duomo di Palmanova.

Palmanova, 23 agosto 2022
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Le comunità cristiane della Collaborazione Pastorale di Mortegliano salutano con tenerezza

SUOR LIDUINA NDAYIRAGIJE
figlia del Burundi trapiantata in mezzo a noi e destinata alla terra dei viventi.

L'eucarestia di commiato sarà presieduta da Mons. Andrea Bruno Mazzocato nel duomo di Mortegliano martedì 23 agosto, alle ore 16.00.

Mortegliano, 23 agosto 2022
O.F. Gori

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Mion, sentitamente commossa, ringrazia quanti hanno dimostrato vicinanza e affetto in questo momento di difficoltà e dolore per la scomparsa della cara

MIRELLA MALISANI

Mortegliano, 23 agosto 2022
O.F. Gori

Ci ha lasciati

EDDA PAGNUTTI ved. ZORZINI
di 80 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, il genero, le nipoti ed i parenti tutti.
I funerali si terranno mercoledì 24 agosto, alle ore 11, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà oggi, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 23 agosto 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

Partecipano al lutto:
- fam Luciano Del Torre

E' mancata all'affetto dei suoi cari

IVANA BERNARDIS in De Clara
di 85 anni

Lo annunciano il marito Gianni e il figlio Sandro assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Martedì 23 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Talmassons, partendo dall'ospedale civile di Palmanova. Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 23 agosto 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons.
www.paxeterna.it

Mandi Mame

OLGA PECILE ved. BON
di 91 anni

Ti salutano le figlie Luisa e Patrizia, i generi, i nipoti, il pronipote, le sorelle, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Tissano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Tissano, 23 agosto 2022
Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

TRIGESIMO

23 Luglio 2022 23 Agosto 2022

Ad un mese dalla scomparsa, i famigliari e tutti coloro che lo hanno conosciuto, ricordano con affetto il caro

GIANNI TOSORATTI

Udine, 23 agosto 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA LONDERO ved. ZURINI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Enea, Pierina e Omar, le nuore, i nipoti, la pronipote, le sorelle, le cognate e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 24 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Bueriis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bueriis di Magnano in Riviera, 23 agosto 2022
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ONORIO ZANIER
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti Irene, Alice, Lucrezia, Anna, Carlotta, Giulia, Melissa, Enea e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 23 agosto alle ore 16 nella chiesa di Mereto di Capitolo, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Mereto di Capitolo, 23 agosto 2022
Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano- Manzano Porpetto tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

MARCELLO PALUDGNACH
di 79 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le persone a lui care.

Pulfero, 23 agosto 2022
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

A Casarsa c'è la "Pedalata Pasoliniana" nei luoghi della memoria

Unire cultura e scoperta del territorio in un unico evento: anche di questo sono capaci le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Come a Casarsa della Delizia dove domenica 28 agosto si terrà a Pedalata Pasoliniana, nei luoghi della memoria dell'intellettuale che lo stesso Pasolini amava esplorare proprio in bicicletta.

Un'edizione speciale questa che si lega al centenario dalla nascita di Pasolini e intitolata "Siamo tutti in pericolo" come l'ultima intervista all'intellettuale realizzata da Furio Colombo prima della morte. Il programma prevede il ritrovo alle 8.30 presso la chiesetta di Santa Croce – il Glisiut tanto caro a Pasolini – per le iscrizioni. Partenza alle 9 e rientro alle 12. 30. Il percorso ciclistico vedrà svolgersi una serie di tappe in cui saranno analizzati – grazie alla competenza dei relatori Paolo Garofalo, Giuseppe Mariuz, Piero Colussi e Fabio Cristante – importanti testi pasoliniani che saranno letti dal gruppo teatrale L'Oca Selvaggia.



Appuntamento a Casarsa con la Pedalata pasoliniana

Saranno toccati vari punti del territorio tra Casarsa, San Giovanni, Prodolone e Versutta importanti per il poeta fino a concludere con la visita alla sua tomba e al Centro studi Pasolini dove la presidente Flavia Leonarduzzi guiderà i partecipanti nelle sale espositive e alla mostra fotografica "Casarsa di Pasolini negli anni 50". "La pedalata è per Casarsa ormai una tradizione – commenta Antonio Tesolin, presidente della Pro Casarsa a nome degli organizzatori dell'evento –: un grazie di cuore al gruppo Primavera 90 con la sua coordinatrice Maria Teresa Cepparo per averci coinvolti nell'organizzazione collaborando con le altre realtà del territorio, a partire da Comune e Centro studi Pasolini" . In programma anche tanti altri appuntamenti questa settimana.

A Paularo torna Mistîrs, con tutte le tradizioni secolari della lavorazione del legno e non solo della Val d'Incarojo il 27 a 28 agosto.

A Nogaredo di Prato Festeggiamenti del Perdon in piazza per due fine settimana fino al 4 settembre. Si conclude il 28 agosto la Festa sul fiume Stella di Precenicco, mentre a Meduno il 26 agosto gara di briscola e il giorno dopo cena di cozze e calamari fritti. A Cordovado torna la Rievocazione medievale il 27 e 28 agosto. Dal 26 al 30 agosto la Iv d'Avost a Povoletto, mentre a Nimis il 27 e 28 agosto primo fine settimana dell'Antiche Sagre des Campanelis: per l'occasione anche camminata nel parco delle Pianelle. —

LE LETTERE

La protesta
Cani e padroni poco educati

Vorrei mandare un saluto a quei due signori, un uomo ed una donna, che sabato 20 agosto, verso le 7.30 della mattina correvano con il loro cane di grossa taglia libero sulla battigia della Spiaggia Vecchia di Grado e quando il cane ha urinato sulla mia sdraio hanno omesso ogni scusa e si son dileguati a tutta gamba, senza neppure girarsi, anzi con un motto di stizza... non sono neppure riuscito a salutarli! Ah, dimenticavo, ho un cane. Ho sempre avuto cani. Li ho sempre portati a spasso nel rispetto delle regole e nel rispetto degli altri.

Giuliano Cilento. Bagnaria Arsa

Crisi idrica
A Faris una perdita: nessuno interviene

Mi è già arrivata sullo smartphone un paio di volte la comunicazione da parte della Cafc di prestare la massima attenzione allo spreco dell'acqua che per bagnare piante orti e quant'altro. Ora vorrei che qualcuno della Cafc mi spiegasse qual è la differenza fra voi, gestore del servizio idrico e noi utenti. Cioè, vale solo per noi contribuenti l'ordine emanato sul risparmio d'acqua quotidiano visto che (cosa alquanto grave), da più di 8 giorni (da ancora prima di ferragosto), in borgo Faris, nel comune di Attimis persiste una perdita d'acqua sulla strada che sale appunto nel borgo e che, con mio massimo stupore, dopo la mia telefonata all'ufficio guasti della Cafc comunicando appunto di questa perdita mi sono sentito dire dalla persona che mi ha risposto "che sono già a conoscenza del problema". - A tutt'oggi, 21 agosto, nessuno si è ancora presentato per intervenire e risolvere il problema.

Ora mi chiedo con quale faccia tosta Cafc si permette di mandare messaggi a noi consumatori che paghiamo profumatamente l'acqua che consumiamo e lasciare che fuoriesca la stessa acqua da più di una settimana senza vedere anima viva..... Se ci fosse la possibilità come in questo frangente, di mandare a Voi, cari (in ogni senso....) signori della Cafc un messaggio come il vostro, l'avrei già fatto....e credetemi, scrivendovi senza mezzi termini.

Fabio Canciani. Attimis

Comunità montane
Scarsa conoscenza dei problemi reali

Le Comunità montane, della ex provincia di Pordenone, nate per dare un servizio al territori montano si stanno dimostrando per quello che soni, ossia il solito scambio di favori politici. Ad amministrazioni comunali della stessa area politica. Cosa centra un a ciclopedonale tra Tauriano e Spilimbergo che francamente di montano non sembrano avere nessuna caratteristica? L'ennesimo esempio di scarsa conoscenza del territorio montano e dei suoi reali problemi

Renzo Bani. Maniago

La riflessione
Uomo e natura devono condividere

Da anni, decenni, il mondo ambientalista denuncia i danni causati da inquinamento ed innalzamento delle temperature. Il mondo scientifico è unanime nell'individuare l'uso dei combustibili fossili quale causa dell'aumento delle temperature. Gli effetti sono evidenti e sotto gli occhi di tutti: siccità, innalzamento dei mari, scioglimento dei ghiacciai, temperature più alte e fenomeni atmosferici sempre più estremi. Eppure, anche nel mondo ambientalista, a mio vedere, alle volte ci si perde dietro a minuzie, perdendo di vista l'obiettivo principale di realizzare un mondo in cui uomo e natura possano convivere positivamente. Mi riferisco principalmente a due fenomeni che definirei uno "sentimental ambientalista" e l'altro di "opposizione ambientale". Il primo riguarda quanti si commuovono per il "bambi" di turno, mentre abbiamo sovrabbondanza di caprioli e cervi, che si mobilitano per l'orsa troppo confidente con gli umani o per altri singoli episodi. Magari anche nobili di per se', ma irrilevanti per il bene del pianeta. Il secondo gruppo è quello del no a quasi tutto. No sicuramente alle scelte meno impattanti, fotovoltaico agricolo, pale eoliche, ferrovie, mentre raramente si sentono proteste contro autostrade o nuove urbanizzazioni. Non so se ascrivere a questa seconda categoria quanti ora, anche prestigiose e stimate associazioni, si oppongono all'arrivo di una tappa del Giro d'Italia sul Lussari. Io non riesco a capirne le ragioni: la strada oramai è già completata e resterà chiusa per le automobili, l'immagine della località verrebbe proiettata a livello europeo, rendendo il Friuli, con lo Zoncolan e la ciclabile Alpe Adria, paradiso per i ciclisti e ottimo business in territori non particolarmente floridi. Il tutto in cambio di una giornata di "casino". Altre sono le cose contro cui ci si dovrebbe impegnare, tipo i progettati ampliamenti dei comprensori sciistici, o, al contrario, che si dovrebbero denunciare, come il ritardo decennale per completare la già citata ciclovia Alpe Adria. Proprio perché voglio bene alla montagna e anche ad uno sport popolare e a nessun impatto ambientale come il ciclismo, io spero proprio di vedere una maglia rosa sul Lussari (e magari in quell'occasione si potrebbe civilmente protestare contro le nuove piste da sci).

Claudio Calligaris. Udine

La proposta
Ciclovia Alpa Adria da migliorare

Anche quest'estate la ciclovia Alpe Adria sta riscontrando un grande successo. Propongo alcuni suggerimenti migliorativi. Estendere i treni nel periodo estivo anche negli altri giorni della settimana e non limitarli solo al sabato e domenica. Potenziare il numero di carrozze destinate al traporto delle biciclette. Eliminare il balzello della maggiorazione per tale trasporto: ad esempio il bici bus che arriva a Grado non fa pagare alcun sovrapprezzo, e non si capisce per quale motivo i ciclisti devono pagare di più, considerato che per ogni bici sul treno si riduce il traffico automobilistico.

Mauro Luglio. Monfalcone

LE FOTO DEI LETTORI



Torneo di bocce "Lei e lui" a Vissandone di Basiliano

Nella foto inviata dal lettore Adriano Sattolo, vincitori e simpatizzanti del torneo di bocce ''Lui e lei'' al bocciodromo '' Spadin'' a Vissandone di Basiliano nel mese di luglio. Tra le bocciofile anche Alessia Tuttino calciatrice italiana, centrocampista del Tavagnacco, che ha fatto parte della rosa della nazionale italiana partecipando ai campionati europei nel 2009 e nel 2013, vestendo la maglia azzurra della nazionale in 133 incontri e realizzando 10 reti.

Da Udine in gita sul lago di Barcis

Nella foto inviata da Fiorella Iuri dell'associazione ''Vogliamoci sempre bene'' di Udine, la gita al lago di Barcis: «I coraggiosi hanno passeggiato sopra il ponte tibetano una struttura sospesa sul canyon delle acque fresche limpide e profonde del Valcellina»



CULTURE

IL SAGGIO

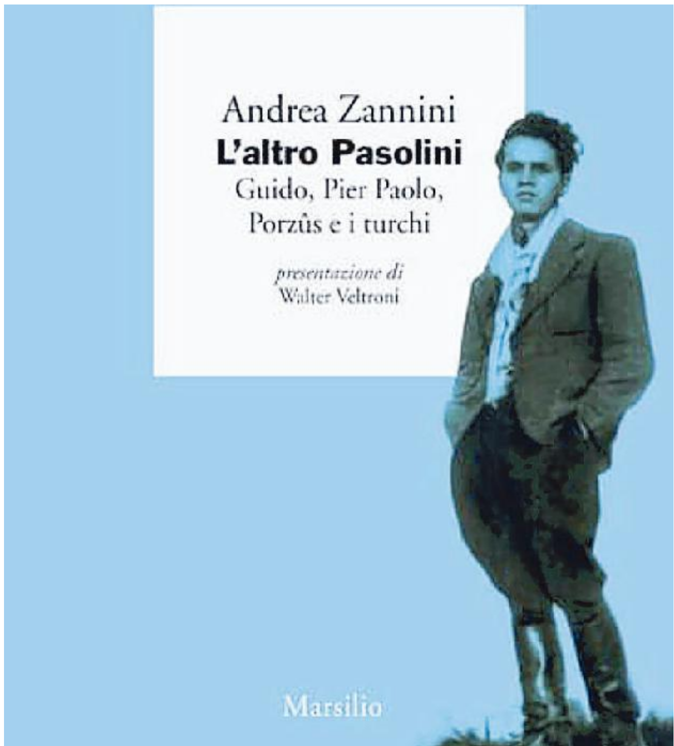
Guido, l'altro Pasolini Il ritratto umano del fratello partigiano ucciso a Porzûs

Andrea Zannini racconta la sua vita e l'influenza sul poeta e ricostruisce uno dei fatti più drammatici della Resistenza

GIACOMINA PELLIZZARI

L'altro Pasolini è Guido, il partigiano, il patriota della brigata Osoppo, iscritto al partito d'Azione, ucciso dai gappisti appartenenti al Pci nell'eccidio di Porzûs. È lui il filo conduttore del vissuto e del percorso letterario friulano di Pier Paolo Pasolini, il poeta di Casarsa ucciso pure lui, a Ostia, in una notte di novembre del 1975. A ripercorrere non tanto la vita del poeta quanto il significato che l'altro Pasolini assunse per Pier Paolo, l'intellettuale comunista nonostante tutto, è il professore di Storia dell'Europa all'università degli studi di Udine, Andrea Zannini, per i tipi della Marsilio. Nel volume *L'altro Pasolini Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi* Zannini racconta il legame familiare che segnò l'esistenza di Pier Paolo tormentato forse dal rimpianto per aver deciso di resistere ai tedeschi e ai cosacchi scrivendo versi e insegnando ai bambini di Casarsa e di Versuta, assieme alla madre Susanna.

Il carattere più diretto e ribelle – "ha un temperamento che se pensa una cosa non può fare a meno di dirla senza alcun riguardo" scrisse Susanna nella lettera indirizzata al marito Calo Alberto Pasolini, fascista della prima ora e prigioniero in Kenia – spinse Guido a imboccare la strada che portava al castello di Pielungo (Pordenone) dove aveva sede il comando della brigata Osoppo. Ermes, così si fece chiamare il giovane Pasolini prendendo in prestito il nome di un amico di Pier Paolo morto nella campagna di Russia, partì una mattina di maggio del 1944 e non fece più ritorno. Guido-Ermes è uno dei martiri dell'eccidio analizzato da Zannini in tutte le sue linee interpretative secondo le quali alla base della strage potrebbero essere stati il «colpo di testa di Giacca», «la decisione politico-militare delle Federazione comunista di Udine di sfruttare il settarismo dei Gap per "saldare i conti" con l'Osoppo», «l'attacco e l'eliminazione fisica degli avversari decisi in accordo con la Garibaldi Natisone per colpire la formazione partigiana che rifiutò il comando iugoslavo». L'autore ripropone la scia di domande e di risposte susseguite nelle varie fasi giudiziarie e nelle diverse analisi politiche, senza trascurare «una successiva ipotesi storiografica e non giudiziaria, molto suggestiva – queste le parole di Zannini –, corredata da indizi, non da prove documentarie» che «prende le mosse dalla rete dei rapporti che gli osovani ebbero nell'inverno 1944-1945 con tutta una serie di persone che, dopo la fine della guerra, entrarono nell'organizzazione militare Gladio». Su queste ipotesi ruotavano le riflessioni di Pasolini fino ad arrivare a suggerire «un'assunzione di responsabilità, un'ammissione morale, il riconoscimento di un errore tragico, difficile forse da compiere, ma non più rinviabile». Zannini fa notare che il suggerimento di Pasolini «verrà ascoltato solo mezzo secolo dopo».



La copertina del volume di Andrea Zannini dedicato a Guido Pasolini

Ripercorrendo i fatti storici e il filo rosso che legava i fratelli Pasolini, Zannini racconta uno dei fatti più drammatici della Resistenza italiana. Lo fa incrociando l'aspetto affettivo che portò Pier Paolo, in una data non ancora certa, a scrivere i Turcs tal Friûl. Il lavoro teatrale venne trovato da Luigi Ciceri a Casarsa dopo la partenza di Pasolini per Roma e pubblicato postumo. Provare a chiedere al poeta l'autorizzazione alla pubblicazione fu inutile, Pasolini preferì lasciare nel cassetto quelle pagine scritte in friulano da cui – questo lo evidenzia Walter Veltroni nella sua introduzione – traspare il senso del rimpianto per non aver difeso Guido e «l'immagine di quei due fratelli così legati e così diversi».

L'altro Pasolini è un libro in cui si intreccia la ricostruzione storica con la vicenda personale, letteraria e politica di Pier Paolo Pasolini. È un libro che offre un altro modo di leggere e valutare i trent'anni, tra il 1943 e il 1976, in cui anche la civiltà contadina si è sgretolata sotto il peso della modernità. In poco più di 150 pagine scorrono la guerra, il dolore, i grandi cambiamenti e pure la morte. —

L'INCONTRO


Chiara Mio

Lo sviluppo sostenibile a Lignano con Chiara Mio

Il rispetto delle persone e dell'ambiente deve essere al centro dell'impresa che guarda al futuro. Questo è in sintesi il paradigma dello sviluppo sostenibile, che chiama in causa non solo le aziende ma anche i consumatori e lo Stato. La sfida sarà vinta solo se il cambiamento culturale sarà preso in carico da tutti. E lo illustrerà Chiara Mio giovedì 25alle 18.30 al PalaPineta, presentando il suo saggio *L'azienda sostenibile* (Editori Laterza), agli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito. Il vino in abbinamento sarà il Friulano Doc Collio della Scolaris Vini di San Lorenzo Isontino.

All'interno del PalaPineta ci sarà un corner allestito da Librerie Coop per poter acquistare le copie dei libri con la possibilità di farsele autografare dall'autrice.

Gli Incontri con l'autore e con il vino sono organizzati dall'Associazione Culturale Lignano nel Terzo Millennio che è presieduta da Giorgio Ardito e curati da Alberto Garlini, Giovanni Munisso e Michele Bonelli. —

L'INCONTRO



Auroro Borealo

A Pordenone Auroro Borealo racconta i "Libri brutti"

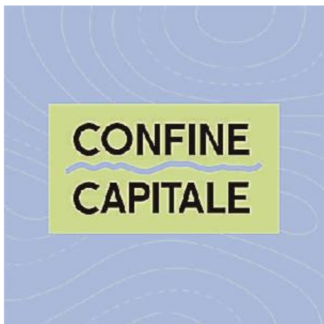
Nell'estate pordenonese sabato 27 irromperà un artista davvero singolare, fenomeno ormai di culto e con una pagina Instagram seguita da milioni di followers: Auroro Borealo, il musicista e autore bresciano fuori da ogni schema per il quale l'aggettivo eclettico è assolutamente riduttivo: nel parco del Castello di Torre (in caso di maltempo nella Bastia) alle 21.15, a cura di Thesis per Dedica Incontra e Associazione Il Deposito/Capitol, porterà in scena la sua paradossale antologia dal titolo "Libri brutti" con alcuni dei peggiori insuccessi letterari degli ultimi anni, già presenti nell'omonimo blog di cui è curatore (Instagram libri.brutti

Auroro Borealo (pseudonimo di Francesco Roggero), cantante, performer e "collezionista di cose diversamente belle", ha iniziato a raccogliere libri dai titoli più impensati o dalle copertine più assurde per poi pubblicarli nella pagina Instagram Libri Brutti; titoli del calibro di "Cosa pensano le donne quando lessano gli spinaci", "Curarsi con il vino" o "Manuale del sesso totale". —

IL FESTIVAL

Piccola editoria in mostra Tre giornate di incontri laboratori e mostra mercato

Si intitola "Confine Capitale" ed è un un piccolo festival letterario che diventa omaggio al territorio, alla sua storia di "frontiera" e al suo sguardo europeo, con Gorizia e Nuova Gorica capitali europee della cultura 2025. Protagonisti case editrici e autori del Friuli Venezia Giulia.



Il logo della manifestazione

Dal 26 al 28 agosto appuntamento a San Pier d'Isonzo, con un insieme di presentazioni, laboratori per under 14, dibattiti e mostra mercato di editori indipendenti con uno sguardo attento al locale e al nazionale.

Temi del festival la traduzione e il linguaggio, ponti e punti di contatto tra il locale e il mondo. Tanti gli artgomenti che saranno affrontati, si parlerà tra l'altro di personaggi storici vicini al territorio (Pasolini, letto e interpretato da Pierpaolo Capovilla) e internazionali (Kathleen Rooney che dialoga con Nicola Manuppelli), ripercorrendo la storia (la triestina Pia Rimini, o il confine italo-sloveno) e riflettendo sul presente (la Bisiacaria, Laila Waida, e molto altro).

Ecco le case editrici che saranno presenti: Bottega Errante, readerforblindm Pessime Ideem, La Nuova Frontiera, Mattioli , B#S, Oligo8tto edizioni , Vita Activa Nuova, KappaVu, Italo Svevo, White Cocal Press, Forum Editrice Universitaria Udine, Aviani & Aviani, Tiglio Edizioni, Editoriale Stampa Triestina, Associazione culturale Bisiaca.

Tra gli ospiti dei vari incontri ci sono Pierpaolo Capovilla, Nicola Manuppelli, Kathleen Rooney, Roberto Covaz, Primoz Sturman, Lorenzo Bussi, Laila Wadia, Loredana Panariti, Ivan Portelli, Valerio Valentini, Federica Marzi, Francesco Tomada, Anton Spacapan e Silvio Domini. —

LIGNANONOIR

Scerbanenco a fumetti secondo Paolo Bacilieri

Ritornano a Lignano gli appuntamenti dedicati allo scrittore Giorgio Scerbanenco (1911-1969), che ha amato la città balneare tanto da eleggerla per un periodo della sua vita a privilegiato luogo di vacanza e anche di residenza. Si inizia oggi, martedì 23 alle 18. 30 in Biblioteca, con una firma illustre del fumetto italiano, Paolo Bacilieri, che lavora nel mondo dei comics dal 1982, scrive e disegna fumetti per la Sergio Bonelli Editore dal 1998, collaborando alle serie Napoleone, Jan Dix, Dampyr, Le Storie, DylanDog, presentato da Cecilia Scerbanenco. È suo l'adattamento a fumetti di uno dei romanzi più significativi della produzione di Scerbanenco, "Venere privata", pubblicato per la prima volta nel 1966 e romanzo cardine del giallo italiano con la figura indimenticabile del protagonista Duca Lamberti. —

IL FESTIVAL

Solidarietà sul palco ad Aquileia con l'influencer Giorgia Soleri

L'attivista, fidanzata del frontman dei Måneskin, testimonial di Yellow 4.0 Una serata in piazza Capitolo dedicata alla sostenibilità e al sociale

FABIANA DALLAVALLE

La prima edizione di Aquileia Young Festival 2022, con focus dedicati a musica, sport, ma anche volontariato, sostenibilità e inclusione sociale prosegue oggi, alle 18 in Piazza Capitolo con la partenza di Bike4Life, progetto al quale collaborano diversi giovani aquileiesi, organizzato dall'Associazione Cistinosi e volto a sensibilizzare le persone sulla rara patologia metabolica anche raccogliendo fondi da destinare in beneficenza per costruire un centro per la diagnosi della malattia.

Il progetto che sarà illustrato questa sera prevede un percorso a tappe in bicicletta con protagonista il ciclista amatoriale Omar Muzzo che, partendo da Piazza Capitolo, toccheràle città di Firenze, Roma, Napoli, Matera.



Giorgio Soleri, fidanzata del frontman dei Maneskin, Damiano David

In serata, nella cornice del festival, appuntamento con Yellow 4. 0, evento ideato e progettato da Sonia Manente, con una particolare attenzione al ruolo della donna e ad alcune problematiche legate alla sfera femminile.

Ospite uno dei personaggi più in vista del momento, l'influencer, attivista e modella Giorgia Soleri, autrice della raccolta di poesie "La signorina Nessuno". Soleri, fidanzata del frontman dei Maneskin, Damiano David, non è mai intervenuta in Friuli Venezia Giulia.

L'appuntamento a partire dalle 20.30, in piazza Capitolo, si inserisce in un palinsesto molto ricco: sul palco Natascia Arcifa, ambasciatrice dell'Anno Europeo della Gioventù, l'imprenditrice Francesca Bardelli, esponente della nuova generazione dei distillatori Nonino, Fabiana Bon, neo-presidente di Donne Impresa Confcommercio Fvg e consigliera del Comitato Donne Impresa della Camera di Commercio di Pordenone e Udine – accompagnata da un referente del gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio –, Gianluca Pagliuca, esponente della Giunta dell'Associazione nazionale Giovani Consulenti del Lavoro, e Silvia Carabelli, presidente del Comitato vulvodinia e neuropatia del pudendo.

Il dialogo sarà inframmezzato da momenti di spettacolo, con la leggerezza degli intermezzi comici dell'artista Laura Formenti ("Stand up comedian") e spazi musicali, affidati al talento del duo Eliana Cargnelutti & Marco Vendrame, "2Play Eliana e Marco"; attesa anche la musicista e poetessa Cristina Spadotto.

«Un evento nel segno dell'attenzione alla sfera giovanile, alla sostenibilità, al sociale: vogliamo lanciare un messaggio di forte positività, che faccia nel contempo capire che è necessaria un'azione determinata e continuativa, come quella che l'associazione da me presieduta porta avanti da 23 anni», dichiara la presidente di Salve Comunicazione, Sonia Manente.

Per il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, «I giovani sono l'anima di un Festival dedicato alla musica e alla cultura, ma anche al volontariato, alla sostenibilità, allo sport e all'inclusione sociale. Fondamentale, nella costruzione della rassegna, è stato il coinvolgimento in gruppi di lavoro di ragazze e ragazzi di Aquileia e del Friuli Venezia Giulia, che, insieme, hanno progettato attività da cui sono emerse la loro creatività e la capacità di pianificazione: hanno saputo esprimere il proprio sentire nelle diverse forme artistiche, volendo così dare un'impronta e impressione di sé volta al presente e al futuro». —

LA RASSEGNA

A VisioJazz di scena il trio musicale "Baldo e i giovani"

Oggi, martedì 23, alle 19 ultimo appuntamento con VisioJazz: sul palco del garden del Visionario Baldo e i giovani, trio composto da Mirko Cisilino (tromba/trombone), Alan Malusà Magno (voce/chitarra) e Marzio Tomada (contrabasso). Un viaggio musicale da Cab Calloway a Fats Waller attraversando il passaggio tra il jazz delle origini e le incursioni della modernità, tutto suonato con intelligente ironia ed equilibrismo estremo. Ruolo fondamentale giocano l'improvvisazione e l'idea di arrangiamento estemporaneo.

La rassegna Visiojazz è curata da Marzio Tomada in collaborazione con Carlo Amici (Bistrò Primafila). —

IL CONCERTO

"Oro Blu Tour 2022" Il rapper Bresh in Castello a Udine


Il rapper genovese Bresh sarà oggi in concerto a Udine

Dopo il successo dell'album "Oro Blu", che ha conquistato la #1 della classifica degli album più venduti e la #2 nella classifica dei vinili più acquistati, il rapper genovese Bresh sta calcando i palchi italiani con l'"Oro Blu Tour 2022" per celebrare il suo disco.

L'occasione per vedere dal vivo Bresh in Friuli Venezia Giulia sarà oggi, martedì 23, al Castello di Udine. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione e PromoTurismoFVG, evento inserito nel calendario di UdinEstate, sono ancora in vendita e lo saranno anche alla biglietteria a partire dalle 19. Porte aperte alle 20 e inizio concerto previsto per le 21.30.

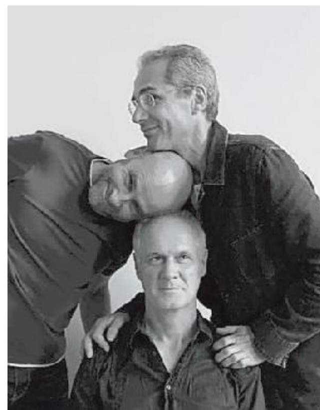
Il 4 marzo scorso è uscito "Oro Blu", il secondo album del rapper genovese che contiene 12 tracce e vede la presenza di alcuni artisti tra i più apprezzati della scena musicale rap-urban come Rkomi, Izi, Psicologi, Tony Effe e Massimo Pericolo e anche di Francesca Michielin, e le firme di due produttori d'eccezione come Greg Willen (in "Amore") e Crookers (in "Se Rinasco"), che contribuiscono a rendere la sonorità dell'album completa e innovativa per contaminazione e sperimentazione musicale.

Prossimi concerti al Castello di Udine saranno quelli di MadMan (27 agosto) e Sissi (29 agosto). Info su www.azalea.it . —

L'INCONTRO

Arte, cinema e teatro Ai Colonos "Prove aperte di cultura friulana"

Ritorna l'appuntamento con i progetti inediti e originali dal cantiere creativo e innovativo del Friuli, che saranno illustrati in anteprima ai Colonos, a Villacaccia di Lestizza, oggi martedì 23 alle 21 in "Provis viertis di culture furlane". Federico Rossi, presidente dell'associazione e direttore artistico della rassegna Avostanis, presenterà insieme a Giulio Pagotto, giovane collaboratore dei Colonos, le "Prove aperte di cultura friulana", idee in divenire, in gestazione, che prenderanno forma nei prossimi mesi e nell'anno che verrà.


Il Teatro incerto

A raccontarle i protagonisti: Gabriella Bucco e Matteo Mazzolini, Piero Petrucco, Graziano Tilatti, Fabien Marques e Marta Tasso, Maris Sebastian Croatto, Hamza e Giulio Ghirardini, e infine Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi e Martina Delpiccolo.

Tra i progetti, il Laboratorio per il nuovo Bauhaus europeo: ne parleranno Gabriella Bucco, storica dell'arte, e Matteo Mazzolini, direttore dell'Agenzia per l'energia del Friuli-Venezia Giulia. Protagonista poi un'un'azienda friulana: illustrerà il progetto Piero Petrucco, amministratore delegato della Icop e vicepresidente dell'Associazione industriali di Udine. In cantiere anche un laboratorio artigianale per la trasmissione del lavoro a mano alle nuove generazioni, introdotto da Graziano Tilatti, presidente regionale di Confartigianato. Tra le idee anche l'evento espositivo dei Trent'anni senza la Birra Moretti, progetto curato da Fabien Marques, artista francese, residente in Friuli, e Marta Tasso. Verrà inoltre presentata una tesi di laurea-docufilm in cinematografia che racconterà la storia di Hamza Meddà, un giovane immigrato clandestino del nostro territorio con la regia di Maris Sebastian Croatto e le musiche di Giulio Ghirardini.

Infine il più popolare gruppo teatrale friulano,il Teatro Incerto, annuncerà il nuovo spettacolo che vedrà insieme Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi e Martina Delpiccolo. —

MUSICA

Carniarmonie, due serate a Comeglians e Cavazzo

Alla Sala l'Alpina di Comeglians, oggi, martedì 23 alle 20.30 per Carniarmonie, una composita formazione composta da archi, pianoforte e bandoneón, con la voce dell'argentino Ruben Peloni, sarà protagonsta del concerto "Vuelvo al Sur". Domani alle 20.30 nella chiesa di San Rocco a Cavazzo Carnico, sarà imvece ospite del festival della montagna Carniarmonie il Trio Candal con il flautista Giuseppe Nese, il pianista Pierluigi Camicia ed il violoncellista Marco Dalsass, insieme in concerto di suggestioni cameristichee: di Carl Maria von Weber il "Trio in sol minore op. 63", di Gioachino Rossini il tema e variazioni da "Une larme", di Donizetti la "Sonata in do maggiore" per flauto e pianoforte, di Felix Mendelssohn Bartholdy il "Trio per pianoforte n. 1 in re minore op. 49". Tutti i concerti sono ad ingresso gratuito. www.carniarmonie.it. —

MUSICA

Trio Candal protagonista della serata a Paderno

Oggi, martedì 23, continua il viaggio musicale di Armonie in Città, ospite per questa sera della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Paderno a Udine. Alle 20.45, sarà il Trio Candal a regalare al pubblico una dedica al repertorio ottocentesco, tedesco e italiano, per flauto, violoncello e pianoforte.

Tre artisti italiani di caratura internazionale – il flautista Giuseppe Nese, il violoncellista Marco Dalsass e il pianista Pierluigi Camicia – daranno prova del loro virtuosismo passando dall'ariosità della scrittura e trasparenza timbrica del Trio in Sol min. op. 63 di C. M. von Weber, al profondo equilibrio ed omogeneità strumentale del Trio op. 49 di F. Mendelssohn B; tra loro due brani che metteranno in luce le qualità solistiche del flauto e del violoncello, di Rssini e Donizetti. —

e...state a giocare 2022

studiogiochi

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

Definizione									
Si fanno anche per ripicca	39	33	94	20	89	55	12	61	
Ha scarpe grosse e cervello fino	34	40	57	85	13	69	2	23	63
Ondate di odore	88	18	71	31	45	43	10		
Chi professa una religione	79	25	59	29	44	65	91	48	
Andrea, il tenore nella **FOTO 1**	60	35	49	26	7	46	70		
È uno squalo...	19	8	54	73	78	82	66	11	92
Togliere dalla circolazione	14	17	5	30	51	86	75	95	
Settore dell'industria che... ci veste	9	28	62	84	6	47	76		
Vi sostano i treni **(FOTO 2)**	90	37	22	58	80	68	3	1	
Riportano in quota gli sciatori	32	4	87	72	41	50	15		
Il pesce mimetico nella **FOTO 3**	93	83	64	27	21	53	36	74	
Pianta rampicante velenosa	16	42	77	52	24	67	38	81	56

1


2


3


1	■	2	3	4	5	6	7	8	■	9	10	11	12	13	14	15	■	16	17	■	18
19	20	21	22	23	24	25	26	■	27	28	■	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
■	39	40	41	42	43	44	■	45	46	47	48	■	49	50	51	52	53	54	55	56	57
58	59	■	60	61	62	63	64	65	66	■	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	■
77	78	■	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	■	90	91	92	93	94	95	■

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	2		1			7	6	
	8		7	6				
	3					4		1
3		5	8		6			
6	7						9	8
			2		7	6		4
8		3					5	
				8	1		4	
	6	4			9		7	

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?



Cruciverba

1	2		■	3	4	5	6	7		■	8
9		■	10						■	11	
	■	12						■	13		
14	15						■	16			
17						■	18				
■	19					20					■
21					■	22					23
24				■	25						
26			■	27						■	
28		■	29						■	30	
	■	31						■	32		

ORIZZONTALI

1. Divario generazionale - **3.** Lidia che ha scritto *Porci con le ali* - **9.** Un urlo lasciato a metà - **10.** L'avvoltoio degli agnelli - **11.** Il cuore dell'atleta - **12.** Una Ventura della Tv - **13.** Il Canzian dei Pooh - **14.** Il titolo dei laureati - **16.** Enrico che scagliò la stampella - **17.** Sara, tennista italiana - **18.** Un'associazione segreta - **19.** Tutt'altro che in fretta - **21.** Fa di un caffè un cappuccino - **22.** Inventare dal nulla - **24.** Ce n'è uno per la protezione degli animali - **25. Vedi foto** - **26.** Il regno pagano delle ombre - **27.** Cotti nell'olio in padella - **28.** Articolo per sciatore - **29.** I tuberi per gli gnocchi - **30.** Comuni a pochi e molti - **31.** Uno Stato dell'America Centrale - **32.** Si valuta considerando i vantaggi.



VERTICALI

1. Spiegano ai turisti le bellezze - **2.** Il centro di Bari - **3.** Permettono di recuperare un distacco - **4.** Difficoltà logica insolubile - **5.** Ce ne sono anche di aurifere - **6.** Cresce con gli anni - **7.** Segue il pi nell'alfabeto greco - **8.** Un dato che interessa lo statistico - **10.** Va in giro assieme a una comitiva - **11.** Si chiude con una firma - **12.** Troppo attillate - **13.** Vengono acquistati dalle fonderie - **15.** Impazzì d'amore per Angelica - **16.** Comanda il plotone - **18.** Irretita con promesse e lusinghe - **20.** La Leone attrice al cinema e in televisione - **21.** Fausto che canta *Se qualcuno cercasse di te* - **23.** Il nome del compianto compositore Morricone - **25.** Piena di asperità - **27.** Smania per un divo - **29.** Un po' di pazienza - **30.** Adesso in breve.

Soluzioni

Trasferimento

DISPETTI
CONTADINO
ZAFFATE
CREDENTE
BOCELLI
PESCECANE
RITIRARE
TESSILE
STAZIONE
FUNIVIE
SOGLIOLA
DULCAMARA

È inutile tentare di appianare le difficoltà dovute alle circostanze: bisogna modificare le circostanze stesse.

Sudoku

5	2	9	1	4	8	7	6	3
4	8	1	7	6	3	9	2	5
7	3	6	9	2	5	4	8	1
3	4	5	8	9	6	2	1	7
6	7	2	3	1	4	5	9	8
9	1	8	2	5	7	6	3	4
8	9	3	4	7	2	1	5	6
2	5	7	6	8	1	3	4	9
1	6	4	5	3	9	8	7	2

Cruciverba

G	A	P	■	R	A	V	E	R	A	■	M
U	R	■	G	I	P	E	T	O	■	L	E
I	■	S	I	M	O	N	A	■	R	E	D
D	O	T	T	O	R	E	■	T	O	T	I
E	R	R	A	N	I	■	S	E	T	T	A
■	L	E	N	T	A	M	E	N	T	E	■
L	A	T	T	E	■	I	D	E	A	R	E
E	N	T	E	■	I	R	O	N	M	A	N
A	D	E	■	F	R	I	T	T	I	■	N
L	O	■	P	A	T	A	T	E	■	O	I
I	■	P	A	N	A	M	A	■	P	R	O

Bandiera

Albania.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

L'Udinese di Sottil ha i trequartisti per cambiare strada

Pereyra e Samardzic nel 4-3-1-2 possono rendere al meglio
Col Tucu mezzala e il tedesco dietro le punte si alza la qualità

Massimo Meroi / UDINE

Non succede, ma se succede con quali interpreti Andrea Sottil potrebbe disegnare l'Udinese con il 4-3-1-2? La domanda se la stanno ponendo un po' tutti da quando, sabato sera, nel post-partita della gara con la Salernitana il tecnico, a chi gli faceva notare come la squadra si fosse dimostrata ordinata e compatta in inferiorità numerica disponendosi con il 4-3-2, se ne sia uscito con questa frase: «Sapete quanto mi piace giocare con il 4-3-1-2». È l'assetto che ha usato ad Ascoli, lo stesso con il quale Tesser ha fatto le fortune del Pordenone. A Udine non si è quasi mai visto: Zaccheroni, prima di inventarsi il 3-4-3, giocò per un anno e mezzo con il 4-4-2; ci fu la parentesi del primo Guidolin che consegnò le chiavi della squadra al talento di Locatelli, fantasista alle spalle della coppia Sosa-Amoroso. Delneri rimase fedele al suo 4-4-2. Un tentativo per il 4-3-1-2 lo fece Stramaccioni che partì con la difesa a quattro tentando la soluzione del trequartista con Konè e Bruno Fernandes per poi tornare a giocare a tre.



TREQUARTISTA

Nell'Udinese ci sono giocatori in grado di ricoprire questa posizione. Definirla posizione poi suona riduttivo perché nel calcio di oggi il trequartista non può e non deve essere statico, tra le linee ci deve quasi arrivare più che starci. Ecco perché un giocatore dinamico come Pereyra sarebbe l'ideale: sa inserirsi centralmente, ma anche svariare sull'esterno. Più portato forse a muoversi per vie centrali sarebbe Samardzic, uno dei giocatori più talentuosi della rosa bianconera e che nel 3-5-2 sembra di difficile collocazione. I due non sono per forza di cose uno alternativo all'altro: sabato Pereyra ha agito da mezzala, mettendo Samardzic trequartista si alzerebbe notevolmente il tasso tecnico di un centrocampo sin qui definito sempre più muscolare che di qualità.

ALTERNATIVA

Stiamo parlando di differenze minime anche perché poi in campo il modulo non è rigido. Partendo dalla base di una difesa a quattro è molto più semplice variare assetto dalla metà campo in avanti: 4-2-3-1, oppure 4-3-2-1, l'albero di Natale che fece la fortuna del Milan di Ancelotti che di fatto prevederebbe il leggero arretramento di Deulofeu al quale comunque, come si è visto sia nelle amichevoli sia nelle tre gare ufficiali sin qui disputate, Sottil dà molta libertà d'azione. Certo, per una squadra abituata da anni a sposare un determinato canovaccio tattico, non è semplice cambiare in corsa, forse sarebbe stato meglio lavorarci sopra da inizio stagione, ma il secondo tempo con la Salernitana non può essere figlio dell'improvvisazione: vuol dire che Sottil in allenamento ha provato certe soluzioni.

DIFESA

Becao, Nuytinck, Masina e Udogie: alzi la mano chi avrebbe mai immaginato di vedere l'Udinese schierarsi con questi uomini in una difesa a quattro. Ecco, appunto, quasi nessuno. Eppure è successo. Questo significa che il problema non può essere di interpreti (un difensore deve sapersi muovere in qualunque assetto), ma semmai di una rosa costruita per giocare a tre. Ma questo è un discorso che affrontiamo qui a fianco. —





IL PUNTO

Bijol è già tornato in campo Beto si candida per venerdì

UDINE

C'era Jaka Bijol ieri sul campo di allenamento del Bruseschi, là dove Andrea Sottil sperava proprio di ritrovare lo sloveno alla ripresa della preparazione dopo la domenica di stacco vissuta in casa bianconera. Inutile sottolineare, infatti, quanto il rientro del centrale difensivo rimasto vittima di una forte contusione alla testa contro la Salernitana, andrà a essere preso in considerazione dal tecnico di Venaria Reale che a Monza non avrà lo squalificato Nehuen Perez da piazzare in difesa.


Il difensore sloveno Bijol

Bijol, che ha vissuto la notte tra sabato e domenica sotto osservazione all'ospedale di Udine, è tornato ad allenarsi confortato anche dall'esito negativo della Tac e ieri è stato inserito nel gruppo dei giocatori poco impiegati o esclusi dalla partita di sabato. Tra questi c'era anche Beto, che allenamento dopo allenamento sta evidenziando i suoi progressi sul piano atletico, come si è potuto apprezzare anche con la Salernitana. È presto per ipotizzare la formazione, ma il portoghese sotto sotto spera di cominciare titolare a Monza. —

S.M.

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Monza, Stroppa già in bilico Ranocchia ko, dubbio Marì

MONZA

Nessun punto nelle prime due giornate e un atteggiamento passivo a Napoli che non è piaciuto. Per questi motivi la sfida di venerdì all'Udinese potrebbe essere già decisiva per Giovanni Stroppa, il tecnico del Monza sul quale la società di Silvio Berlusconi ha riflettuto dopo il ko del Maradona, senza tuttavia esprimersi a riguardo. È un silenzio tutto da interpretare quindi, che se da una parte rinnova la fiducia al tecnico, dall'altra prelude anche all'attesa di una risposta concreta con i primi punti da cogliere in casa contro i Friulani.


Il tecnico Giovanni Stroppa

Ieri il Monza ha ripreso la preparazione senza Andrea Ranocchia, che salterà le prossime sfide per il trauma contusivo distorsivo alla caviglia riportata a Napoli. Problemi muscolari li accusa invece l'ex bianconero Pablo Marì, assente al Maradona e in dubbio per l'Udinese. Sul fronte mercato, intanto, l'allenatore della Juventus Massimo Allegri ha bloccato la cessione in prestito del classe 2001 Nicolò Rovella. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Vittoria United in Premier, Liverpool in crisi

Va al Manchester United la sfida tra le grandi delusioni dell'avvio della Premier League. Grazie ai gol di Sacho (16') e Rushford (53'), la squadra di Ten Hag ha sconfitto per 2-1 il Liverpool che si è dovuto accontentare del gol della bandiera di Salah nel finale (81') e ora è nelle retrovie della classifica con soli due punti.



Atalanta, frattura al perone per Djimsiti

Serio infortunio in casa Atalanta. Dopo la gara di domenica sera con il Milan il difensore Berat Djimsiti è stato sottoposto ad accertamenti clinico-strumentali che hanno evidenziato una frattira composta del terzo medio del perone sinistro. Il calciatore ha iniziato le cure stabilite nel programma di recupero.







Andrea Sottil ha in rosa due giocatori che possono ricoprire il ruolo di trequartista: Pereyra, in alto a sinistra, e Samardzic

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

LA FORZA D'URTO SULLE DUE FASCE

Con Molina e Udogie sulle fasce nella scorsa stagione ha fatto la differenza? Vale la pena insistere con lo stesso canovaccio tattico se uno non c'è più e l'altro non è più farina del tuo sacco, visto che gioca qui in prestito dal Tottenham? Nel calcio conta esclusivamente il presente, sarebbe sciocco fare dei ragionamenti in prospettiva con la centro Udogie, un discorso che, al massimo verrà affrontato nella seconda parte del girone di ritorno, ma altrettanto sinceramente bisogna dire che sulla fascia destra le incognite superano le certezze, soprattutto dopo la partenza di Soppy. Ebosele, torello nigeriano col passaporto irlandese, deve avere un bagaglio tattico del peso di un Bignami, visto lo scarso utilizzo deciso da Andrea Sottil negli impegni ufficiali, occorrerà aspettare perciò l'inserimento di Ehizibue, affare in chiusura che ridarà al tecnico bianconero due opzioni sulla fascia destra. Il ballottaggio, però, non sarà di per se stesso un motivo per proseguire sereni sulla strada del 3-5-2. Le alternative, come abbiamo mostrato in questa stessa pagina, non mancano e anche quelle che, pensando al meteo, sono le "mezze stagioni" , i mezzi moduli, gli schieramenti che cambiano faccia a seconda dell'avversario o della situazione, dovranno essere presi in considerazione nel caso il caro vecchio 3-5-2 non abbia più la forza d'urto sulle fasce della scorsa stagione. —

IL POSTICIPO SERALE

La Juve è una delusione va al trotto e senza idee: pareggio contro la Samp

GENOVA

Termina senza reti il posticipo del lunedì sera tra Sampdoria e Juventus, che escono dal Ferraris con un punto a testa al termine di una sfida tutt'altro che spettacolare, complice in particolare l'atteggiamento della squadra di Massimiliano Allegri per almeno un'ora di gioco, piatta e senza idee.

I blucerchiati infatti sfiorano il vantaggio al 6' quando Bremer manca l'intervento su un'imbucata di Sabiri, con Leris che tutto solo davanti a Perin calcia d'esterno, ma si fa ipnotizzare dal portiere, il quale devia con la coscia il pallone spedendolo sulla traversa e salvando così i suoi in uscita. Gli ospiti rispondono al quarto d'ora, quando Cuadrado scippa il pallone a metà campo ad Augello, si invola verso la porta e calcia di potenza trovando però pronto Audero alla parata in due tempi.

Al 23' è Kostic, all'esordio, a provarci con il destro, con Audero che alza in corner dopo una prima deviazione di Ferrari. La seconda metà del primo tempo non regala ulteriori emozioni e le due formazioni vanno così all'intervallo sullo 0-0.

Al 20' della ripresa, alla prima vera chance del secondo tempo, i bianconeri passano in vantaggio grazie a Rabiot, ma il Var annulla per il fuorigioco iniziale di Vlahovic. Un episodio che sblocca un secondo tempo fino a quel momento povero di occasioni, grazie anche l'inserimento di Miretti per un McKennie letteralmente stralunato. Il match prosegue dunque con la Juve che si sposta in modo deciso nella metà campo del Doria e cresce ancor con l'ingresso di Rovella per Locatelli. Si arriva cosìai minuti di recupero, quando Audero salva ancora i suoi su un tentativo ravvicinato ma impattato male da Kostic con il mancino su traversone di un altro nuovo entrato, Kean. Kean che sull'ultimo corner toglie dalla testa di Bremer il pallone dell'1-0.

La Juve manca così l'aggancio alla vetta, raggiungendo il gruppo delle squadre ora a quota 4 dopo le prime due giornate del campionato. Sabato prossimo gli uomini di Allegri riceveranno a Torino la Roma. Primo punto stagionale invece per la Samp che può guardare con più fiducia alla prossima trasferta sul campo della Salernitana. —



L'inserimento del giovane Miretti ha giovato a una Juventus piatta

SAMPDORIA 0
JUVENTUS 0

SAMPDORIA (4-1-4-1) Audero 7; Bereszynski 6, Ferrari 6, Colley 7, Augello 5.5 (28' st Murru sv); Vieira 6.5 (33' st Depaoli sv); Leris 6, Rincon 6.5 (23' st Verre 6), Sabiri 6.5, Djuricic 6 (28' st Villar sv); Caputo 5.5 (33' st Quagliarella 6). All. Giampaolo.

JUVENTUS (4-3-3) Perin 6.5; Danilo 6, Rugani 6, Bremer 5, Alex Sandro 5.5 (1' st De Sciglio 6); McKennie 5 (16' st Miretti 6.5), Locatelli 5.5 (39' st Rovella sv), Rabiot 6; Cuadrado 5 (32' st Kean sv), Vlahovic 6, Kostic 6. All. Allegri.

Arbitro Abisso di Palermo 6

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 2

Atalanta - Milan	1-1
Bologna - Verona	1-1
Empoli - Fiorentina	0-0
Inter - Spezia	3-0
Napoli - Monza	4-0
Roma - Cremonese	1-0
Sampdoria - Juventus	0-0
Sassuolo - Lecce	1-0
Torino - Lazio	0-0
Udinese - Salernitana	0-0

Prossimo turno: 28/08/2022

Monza - Udinese	VENERDÌ 26 ORE 18.30
Lazio - Inter	VENERDÌ 26 ORE 20.45
Cremonese - Torino	SABATO 27 ORE 18.30
Juventus - Roma	SABATO 27 ORE 18.30
Milan - Bologna	SABATO 27 ORE 20.45
Spezia - Sassuolo	SABATO 27 ORE 20.45
Salernitana - Samp	DOM. 28 ORE 18.30
Verona - Atalanta	DOM. 28 ORE 18.30
Fiorentina - Napoli	DOM. 28 ORE 20.45
Lecce - Empoli	DOM. 28 ORE 20.45

Classifica marcatori

3 reti: Kvaratskhelia K. (Napoli).

2 reti: Vlahovic D. (Juventus,1), Arnautovic M. (Bologna,1), Osimhen V. (Napoli), Henry T. (Verona), Rebic A. (Milan).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	6	2	2	0	0	9	2	7
02.	INTER	6	2	2	0	0	5	1	4
03.	ROMA	6	2	2	0	0	2	0	2
04.	JUVENTUS	4	2	1	1	0	3	0	3
05.	MILAN	4	2	1	1	0	5	3	2
06.	ATALANTA	4	2	1	1	0	3	1	2
07.	FIORENTINA	4	2	1	1	0	3	2	1
08.	LAZIO	4	2	1	1	0	2	1	1
09.	TORINO	4	2	1	1	0	2	1	1
10.	SPEZIA	3	2	1	0	1	1	3	-2
11.	SASSUOLO	3	2	1	0	1	1	3	-2
12.	BOLOGNA	1	2	0	1	1	2	3	-1
13.	SALERNITANA	1	2	0	1	1	0	1	-1
14.	EMPOLI	1	2	0	1	1	0	1	-1
15.	UDINESE	1	2	0	1	1	2	4	-2
16.	SAMPDORIA	1	2	0	1	1	0	2	-2
17.	VERONA	1	2	0	1	1	3	6	-3
18.	CREMONESE	0	2	0	0	2	2	4	-2
19.	LECCE	0	2	0	0	2	1	3	-2
20.	MONZA	0	2	0	0	2	1	6	-5

L'ALTRO POSTICIPO

Smalling fa volare la Roma la Cremonese resta al palo

ROMA

La Roma non fallisce l'appuntamento con l'esordio casalingo. All'indomani del grave infortunio di Wijnaldum, la squadra di Mourinho batte 1-0 la Cremonese e vola a punteggio pieno dopo due giornate, ma deve fare i conti con un altro stop, quello di Nicolò Zaniolo. L'attaccante classe 1999 esce in barella con un problema alla spalla sinistra. Nella ripresa il primo brivido lo regala la Cremonese. Direttamente dal rinvio di Radu, Dessers sguscia via a Mancini e col mancino colpisce la traversa. A pareggiare il conto dei legni ci pensa El Shaarawy al 10', A sbloccare il risultato ci pensa Smalling col piatto forte della casa. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo di Pellegrini, l'inglese si libera e di testa batte Radu. La Cremonese però non molla fino all'90', quando Pickel scheggia il palo alla sinistra di Rui Patricio. —

ROMA 1
CREMONESE 0

ROMA (3-4-2-1) Rui Patricio 6; Mancini 5.5, Smalling 7, Ibanez 6; Karsdorp 5 (41' st Celik sv), Pellegrini 7.5, Cristante 6, Spinazzola 6 (27' st Zalewski 6); Dybala 5.5 (27' st Matic 6), Zaniolo 6 (45' pt El Shaarawy 6.5); Abraham 6. All. Mourinho.

CREMONESE (3-4-1-2) Radu 6.5; Aiwu 6 (11' st Bianchetti 5.5), Chiriches 6, Lochoshvili 6.5 (40' st Ciofani sv); Ghiglione 6 (11' st Baez), Pickel 6, Ascacibar 6, Valeri 6; Zanimacchia 6 (11' st Buonaiuto 6); Dessers 6, Okereke 5.5 (34' st Tsadjout sv). All. Alvini.

Arbitro Massimi di Termoli 6.

Mancatore Nella ripresa, al 20' Smalling.



Serie A

L'ANALISI SUL DIECI

L'Udinese ha bisogno del miglior Deulofeu

Il catalano è partito male fallendo troppi gol: stona il confronto con lo scorso anno quando segnò nelle prime due gare

Stefano Martorano / UDINE

Dieci giorni per avvicinarsi alla riconferma sempre più probabile all'Udinese, come suggeritoci ieri dal suo procuratore, ma anche due partite, con Monza e Fiorentina alle porte, per dimostrare di volerci stare. È una combinazione di tempo e motivazioni quella che può restituire il miglior Gerard Deulofeu alla Zebretta. Il migliore sì, perché è innegabile che delle prime due giornate sono rimaste impresse soprattutto le due occasionissime sprecate contro il Milan all'esordio, e quelle due conclusioni fallite nel primo tempo con la Salernitana, a tu per tu con Sepe.



Gerard Deulofeu

Il procuratore lo vede sempre più vicino a una conferma in maglia bianconera

Qualcosa quindi è mancato sotto il profilo realizzativo, e solitamente è un mix di brillantezza e convinzione quella che porta un attaccante a fare centro. Il confronto poi è saltato ancora più all'occhio con le prime due giornate dello scorso campionato, quando lo spagnolo entrò e segnò il gol del 2-2 con la Juve all'esordio, infilando poi la rete del raddoppio nel tris al Venezia, pochi giorni dopo.

Un anno fa di questi tempi, quindi, Deulofeu si trovava già con due gol in due partite – sarebbero stati i primi dei 13 complessivi segnati poi in stagione – e con l'Udinese di Luca Gotti a quota 4 punti, e non a uno solo, come sa bene Andrea Sottil. Difficile ora dire cosa manchi al catalano che nel suo staff personale ha un cuoco e un fisioterapista, oltre a due analisti in Spagna che studiano i marcatori delle squadre avversarie, ma è certo che la sua estate è stata caratterizzata da due eventi principali, la nascita della piccola India Isabel da una parte e dall'altra il lungo tormentone legato al suo possibile trasloco a Napoli, là dove il suo agente Albert Botines ha fatto il possibile per assecondare il trasferimento voluto anche da Gino Pozzo, che per questa sessione di mercato aveva messo in preventivo la cessione del giocatore con lo stipendio più oneroso, visti i 2.5 milioni di euro a stagione che Deulofeu dovrà percepire fino al 30 giugno 2024. Di come sia andata poi a finire col Napoli si sa tutto, e a posteriori si può anche desumere che quella lunga trattativa abbia stoppato anche altre potenziali acquirenti, visto che Betis Siviglia e Villareal, in primis, non hanno di certo atteso i "comodi" del Napoli e dell'Udinese. Insomma, di possibili acquirenti per il 28enne pare che ce ne siano sempre meno, e forse è anche per questo che ieri Botines ci ha confessato l'orientamento, con quel «penso che resterà a Udine» che non ancora non esclude una possibile partenza, ma senz'altro avvicina il catalano alla sua terza stagione bianconera. E se così sarà, il "Geri" dovrà cominciare a calarsi nei panni dello stoccatore e suggeritore che è stato con Gotti e Cioffi, perché questa Udinese ha bisogno della sua qualità. —



Jean Victor Makengo in azione contro la Salernitana: la sua gara è finita dopo 45' FOTOPETRUSSI

MERCATO

Ehizibue e Samedo, visite mediche Pozzo tratta Makengo con il Torino

UDINE

Visite mediche ieri per **Kingsley Ehizibue** e **Vivaldo Semedo**, i due nuovi acquisti destinati a recitare su palcoscenici diversi non appena vestiranno la maglia bianconera, quella che potrebbe lasciare a fine mercato **Jean Victor Makengo**, che la società sta trattando col Torino.

Partendo dalle entrate, il nuovo esterno destro Ehizibue è arrivato ieri a Udine, dove è destinato a entrare subito nelle scelte tecniche di Andrea Sottil che dovrebbe già utilizzarlo a Monza venerdì. L'esterno classe '95, costato 1,5 milioni di euro, è infatti allenato e pronto per giocare, come certificato anche dall'inizio stagione vissuto al Colonia, dove prima di entrare in trattativa con l'Udinese, e di essere escluso dalla trasferta di domenica a Francoforte, ha giocato 62 minuti col Lipisa il 13 agosto. L'olandese è atteso in gruppo per oggi.

Diverso, invece, il discorso per il centravanti portoghese Vivaldo Semedo, il classe 2005 che ieri ha sostenuto le visite mediche a Villa Stuart, a Roma, prima di imbarcarsi poi per Udine, dove sarà valutato da Andrea Sottil, ma girato poi alla squadra Primavera che ha appena cominciato il campionato. Questo è il programma per l'ex Sporting Lisbona sul quale l'Udinese ha investito circa 3 milioni di euro per un biennale che non include percentuali sull'eventuale rivendita.

Passando alle uscite, da Torino giungono conferme sulla trattativa imbastita dalle due società, con Jean Victor Makengo al centro della possibile cessione a cui l'Udinese ha aperto un po' a sorpresa. Inizialmente il classe francese '98 di Etampes avrebbe dovuto essere un punto fermo per la stagione, ma non sembra più così visto che alla richiesta del ds granata Davide Vagnati, la società bianconera ha risposto facendo il prezzo, una quindicina di milioni trattabili. Il Toro è interessato, ma prima di affondare il colpo deve vendere e sfoltire la rosa, con **Simone Zaza**, **Simone Edera**, **Simone Verdi** e **Armando Izzo** in uscita. Ecco il motivo per cui le due società ne riparleranno. —

S.M.

L'EX BIANCONERO

Molina, gomitata a un avversario e rosso col Villarreal

Non è stato un week end indimenticabile per gli argentini dal punto di vista disciplinare. Se Nehuen Perez ha lasciato l'Udinese in dieci nella gara con la Salernitana, Nahuel Molina si è reso pericoloso di un gesto più grave in occasione della gara persa in casa per 2-0 dal "suo" Atletico Madrid con il Villarreal: al 90' l'ex bianconero ha colpito con una gomitata sul collo Baena, con il quale aveva avuto qualche secondo prima già uno screzio. Inevitabile il cartellino rosso ed è facile immaginare, vista la violenza del gesto, che Molina non se la caverà con una sola giornata di squalifica. —

M.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Juventus, Milik sorpassa Depay e su Paredes c'è anche la Roma

MILANO

Mancano sempre meno giorni alla conclusione della sessione estiva di calciomercato e i club lavorano per mettere a segno gli ultimi colpi. La Juventus ha bisogno di un attaccante e, viste le difficoltà per arrivare a **Depay**, avrebbe bloccato **Milik** del Marsiglia, con cui ci sarebbe già un accordo. In stand-by anche la trattativa con il Psg per **Paredes**, che ora potrebbe finire nel mirino della Roma per un clamoroso ritorno. L'infortunio di **Wijnaldum** ha costretto i giallorossi a rivedere i piani di mercato. L'ultimo tassello dell'Inter sarà un difensore, resta da capire chi sarà il prescelto. **Acerbi** della Lazio è in leggero vantaggio su **Akanji** del Borussia Dortmund, ma la recente apertura al prestito dei tedeschi potrebbe permettere allo svizzero di balzare in cima alla lista. Il Milan tratta con il Tottenham per **Tanganga** e valuta le piste **Onana** e **Vrackx** per il centrocampo; in uscita **Ballo Touré** interessa a Galatasaray, Nizza e Nottingham Forest. Gli inglesi sono pronti a tornare alla carica anche per **Hans Hateboer** dell'Atalanta.

Nuovo acquisto per il Lecce: **Pongracic** è sbarcato per visite e firma. Lo Spezia si avvicina ad **Azzi** del Modena. L'Hellas Verona ha trovato l'intesa con il Genoa per l'acquisizione di **Kallon**, mentre il Torino spinge per **Cistana** del Brescia. Primo contratto da professionista per **Amatucci** della Fiorentina.



Milik, dopo l'arrivo di Sanchez, è sempre più chiuso al Marsiglia

In B la Spal ha ufficializzato la cessione a titolo temporaneo al Cercle Brugge di **Wilke Braams**, mentre il Genoa ha ceduto **Buksa** al Leuven. All'estero il Psg avrebbe trovato l'accordo con **Bernardo Silva** del Manchester City. L'ex Inter **Belfodil** ha firmato per l'Al-Gharafa, mentre il Feyenoord ha accolto il difensore **Hancko**. **Bertrand Traoré** ha salutato l'Aston Villa per trasferirsi in prestito all'Istanbul Basaksehir. Il West Ham ha ceduto **Trott** al Vejile a titolo temporaneo, mentre **Sandro Ramirez** è tornato al Las Palmas. —

Ciclismo – Dal Friuli i due giovani più promettenti



IL VENTENNE DI AZZANO DECIMO

Moro l'inseguitore: «Mondiale, Olimpiadi? Certo che ci credo»

Il 20enne, bronzo col quartetto agli Europei, va fortissimo
«Lavoro forte per meritarmi un posto tra i nostri big»

Massimo Pighin / AZZANO DECIMO

Un anno da ricordare, in attesa di quella che sarebbe la ciliegina sulla torta. Difficile che Manlio Moro si dimentichi del 2022: il 20enne azzanese ha conquistato la prima medaglia tra i "grandi", il bronzo agli Europei su pista di Monaco nell'inseguimento individuale.

Nella rassegna continentale ha fatto parte anche dell'inseguimento a squadre: immaginarlo nel quartetto alle Olimpiadi di Parigi, assieme al campione olimpico e mondiale Jonathan Milan, non è utopia. Per il momento Moro, che corre con la Zalf Euromobil Désirée Fior, pensa al prossimo obiettivo: i Mondiali di metà ottobre in Francia. Sarebbero una gustosa ciliegina.

A Monaco è arrivata la prima medaglia tra i "grandi". Che valore ha?

«Un peso molto maggiore di quelle che ho vinto tra gli under 23. Il bronzo agli Europei di Monaco è stato totalmente inaspettato, anche se sapevo di poter far bene. Non sono riuscito a migliorare il mio tempo, ma è arrivata una medaglia quando non pensavo nemmeno di qualificarmi: emozione assurda».

Hai 20 anni, ma hai corso la "finalina" con grande maturità.

«Non è stato semplice, ero un po' teso per trovarmi tra i "grandi". Mi sono detto che non avevo nulla da perdere, ho dato tutto ed è andata bene. Rispetto alla gestione di gara, sì, ho fatto le cose giuste».

Quali sono gli obiettivi per il finale di stagione?

«I Mondiali su pista. Spero di andare forte e che Marco (Villa, il ct della nazionale *ndr*) mi dia possibilità di entrare nel quartetto anche per la rassegna iridata».

Spostando l'orizzonte più in là compare Parigi 2024.

«Mancano due anni, non si può sapere. Io sono convinto, ho voglia di crescere e migliorare. Se dovessi riuscire ad andare forte, mi meriterei di partecipare alle Olimpiadi».

Vai forte anche su strada: quattro vittorie nel 2022. Per che tipo di corse ti senti più adatto?

«Quest'anno ho corso la Gent-Wevelgem under 23, era la mia prima gara in Belgio: è stata una bella esperienza. Mi sento più adatto a corse ondulate, con strappi; alle classiche, insomma».

Com'è stato correre in Belgio?

«È profondamente diverso rispetto alle gare italiane, è un altro modo di correre. Anche se ho partecipato tra gli under 23, il modello è quello professionistico. Mi è piaciuto molto, per le strade, i luoghi, la storia e la passione che si respira in Belgio».

In due anni hai dato forma a tante cose belle.

«Ci speravo, era il mio sogno. Sto raggiungendo gli obiettivi che mi ero prefissato, mi auguro di realizzare tutti i sogni che ho». —



IL 19ENNE DI BUTTRIO

Buratti il finisseur: «Stavolta in Australia ci voglio proprio andare»

Tra gli Under 23 l'asso del Team Friuli è in splendida forma
«La gara iridata di settembre è proprio adatta a me»

Francesco Tonizzo / BUTTRIO

Negli ultimi anni, il Friuli Venezia Giulia sta sfornando tanti giovani ciclisti in grado di essere protagonisti a livello nazionale ed internazionale. Uno di questi è certamente Nicolò Buratti, classe 2001, ultimo gioiello del Cycling Team Friuli, capace di vincere, a cavallo di Ferragosto, due impegnative gare nel giro di 48 ore: il Gp di Poggiana e la classicissima di Capodarco, corsa storica nella categoria under 23. Svezzato dal Pedale Manzanese, prima di passare al Pedale Scaligero e, infine, nel team bianconero del presidente Roberto Bressan, Buratti guarda ora ai Mondiali di Wollongong, in Australia, a fine settembre, con giusta ambizione. In fin dei conti, tra gli U23 italiani, nessuno, al momento, può vantare più vittorie di lui. «È il periodo più bello della mia vita, sportivamente parlando – spiega il buttriese –: vincere due gare internazionali di questo lignaggio, una dopo l'altra, è una grande soddisfazione».

A Poggiana, il percorso è stato modificato all'ultimo ed è diventata una corsa per sprinter, Capodarco era per scalatori: ti disimpegni bene in tutti i campi.

«Si, erano due gare completamente diverse: nella prima abbiamo fatto quasi 90 chilometri di fuga, a Capodarco era una corsa a eliminazione, sul muro finale. Alla fine, sono emersi quelli che avevano più gambe e io ho centrato l'obiettivo».

Prossimi obiettivi a stretto giro?

«Ai primi di settembre è in calendario il Giro Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per under 23 e ci tengo molto a fare bene sulle strade di casa. Il Giro è anche funzionale a mettermi in mostra per strappare la convocazione per i Mondiali in maglia azzurra».

Nel 2021, una caduta in discesa da Clauzetto, nella tappa regina del Giro Fvg, ti costò l'addio alle speranze di Europei e Mondiali. Quest'anno, soprattutto a Capodarco hai già fatto capire di essere pronto. Il circuito del Mondiale, in Australia, si adatta bene alle caratteristiche?

«Si, come anche il circuito degli Europei 2022 di Anadia, dove un mese fa ho conquistato il settimo posto: sono percorsi mossi, con qualche salita, dove si possono sviluppare fughe. Mi si addice: speriamo bene. Al Giro d'Italia e al Campionato Italiano (settimo, *ndr*) ho avuto un po' di sfortuna, pur correndo sempre davanti. Mi era mancato qualcosa: a Poggiana e Capodarco mi sono sbloccato».

Nel 2022, in azzurro, Nicolò ha già corso la Gent-Wevelgem. L'Australia aspetta, mentre i tifosi friulani sono pronti ad incoraggiare Buratti sulle strade del Giro Fvg U23. —

Basket - Serie A2

RAPAHEL GASPARDO. Parla il pezzo forte del mercato di Udine: «Siamo un bel gruppo, coach Boniciolli parla sempre molto chiaro»

«Apu, essere favoriti non è un problema io alla pressione ci sono abituato»



Raphael Gaspardo, 29 anni di Coseano, oltre dieci passati fuori dal Friuli: ora il ritorno a casa FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Apu a tutto Gas. Già, perché l'uomo dei sogni (di promozione) quest'anno è incarnato da Rapahel Gaspardo, per amici e compagni di squadra semplicemente "Gas". Per ingaggiare l'ala di Vidulis si è scomodato in prima persona il presidente Alessandro Pedone, che lo ha voluto a tutti i costi nella squadra bianconera che dovrà tentare il salto di categoria dopo la bruciante delusione del giugno scorso. Un colpo di marcato in grado di sparigliare le carte al tavolo del campionato, perché Gaspardo ha le idee ben chiare: vuole riprendersi la serie A e la maglia della Nazionale, oltre naturalmente a riportare in paradiso Udine.

Gaspardo, quali sono le sue prime impressioni del mondo Apu?

«Siamo un bel gruppo. Tanti di noi si conoscevano già, il che aiuta parecchio. Ho sensazioni molto positive. Stiamo lavorando sodo da subito per arrivare pronti alla partenza del campionato».

Il rapporto con Boniciolli com'è?

«Comunichiamo molto. Per prima cosa sto cercando di capire questo nuovo sistema di gioco. Il coach è molto presente negli allenamenti, si fa sentire con la voce ed è molto chiaro nell'esprimere i suoi concetti. Questa è una cosa che apprezzo davvero molto».

In molti continuano a chiedersi perché ha accettato di scendere in A2.

«È una scelta a livello personale. Sono arrivato a un punto della mia carriera che mi presentava un bivio. Da una parte la possibilità di restare in serie A, ma in una squadra media senza ambizioni importanti, dall'altra scendere in A2 ma in una società seria, ambiziosa, con un'organizzazione superiore. Sono soddisfatto e sono sicuro di aver fatto la scelta giusta, lo dico a maggior ragione dopo i primi giorni di allenamento qui a Udine. E posso assicurare che so di cosa parlo, avendo girato un bel po' di squadre italiane».

Siete favoriti, ci sarà da fare i conti con la pressione. Può essere un problema?

«So già che avremo un "mirino" dietro la schiena, con un *roster* così è palese che saremo la squadra da battere. Tutti vorranno fare la partita dell'anno contro di noi. In più c'è la formula con sei retrocessioni che fa diventare ogni partita una battaglia, visto che i punti in palio saranno ancora più pesanti e nessuno potrà concedersi distrazioni. Io però non mi preoccupo, sono abituato a gestire la pressione».

Delle rivali per la promozione chi pensa sia la più attrezzata?

«Prima di dare un giudizio voglio vedere le varie squadre sul campo. Treviglio, Cantù, Fortitudo e Cremona hanno allestito dei roster molto competitivi, poi si sa che ogni anno il campionato propone sorprese e delusioni. Per i pronostici, quindi, c'è ancora tempo. Ora pensiamo a prepararci bene per la stagione che ci attende, che si annuncia lunga e impegnativa». —

I PRIMI TEST

Pajetta e Bortoluzzi: due Memorial in arrivo

Fra dieci giorni sarà già grande basket. I primi appuntamenti di spessore sono il Memorial Piera Pajetta a Udine e il Memorial Mario Bortoluzzi-Trofeo Butangas a Lignano. Prevendita già attiva sul circuito Vivaticket per entrambi i tornei.

MEMORIAL PAJETTA. La manifestazione che onora il ricordo della madre del presidente Pedone si disputa al palasport Carnera con partecipanti Udine, Trieste, Venezia e Torino. Semifinali il 2 settembre: alle 18.15 Venezia-Torino, alle 20.45 derby Udine-Trieste. Finali il 3 settembre.

MEMORIAL BORTOLUZZI. Si gioca per ricordare un grande amico del basket locale. Al palasport di Lignano saranno di fronte Cividale, Rimini, Forlì e i croati dello Skrljevo. Il 2 settembre semifinali Rimini-Skrljevo alle 19 e Cividale-Forlì alle 21.15. Il giorno dopo le finali. E poi prima del campionato ci sarà solo la Supercoppa.

QUI CIVIDALE

Dell'Agnello: «Io alla Gesteco perché c'è coach Pillastrini»

CIVIDALE

È amore a prima vista fra il figlio d'arte Giacomo Dell'Agnello e la Gesteco. Il giocatore nato a Pesaro è arrivato in Friuli da pochi giorni, ma il feeling con l'ambiente è scattato immediatamente: le premesse per una stagione ricca di soddisfazioni ci sono tutte. Ecco le prime parole del 27enne Dell'Agnello da giocatore gialloblù.

Dell'Agnello, com'è stato il primo impatto del mondo Eagles?

«Devo dire che è stato esattamente uguale all'idea che mi ero fatto guardandolo da fuori. Ho trovato un ambiente sano, con tanta voglia di fare e grande entusiasmo. Sia da parte dei compagni che da parte della società, fino ad arrivare ai tifosi. Questa dovrà essere l'arma in più per affrontare il campionato che ci attende, uniti possiamo fare delle cose davvero importanti».



Giacomo Dell'Agnello, 27 anni

Come si trova con coach Pillastrini?

«Per ora abbiamo soltanto lavorato sulla parte atletica. Però ho avuto modo di fare quattro chiacchiere con lui in più occasioni: ovviamente per me è un grande onore averlo come allenatore. L'ho sempre detto, lui è stato uno dei motivi principali per cui sono venuto qui a Cividale. Cercherò di imparare il più possibile da lui, che è un autentico maestro».

È in Friuli da cinque giorni. Quali sono le sue prime impressioni su questa terra?

«Ho avuto modo di girare un po' il centro e di vedere il palio di San Donato, un evento che non avevo mai visto e che mi è piaciuto davvero molto. Inoltre ho girato un po' la città con i miei nuovi compagni e mi sono proprio divertito. Avrò sicuramente occasione di visitare questa terra, di mangiare qualcosa di tipico, di scoprire le cantine e i suoi vini. Il tempo c'è, andrò alla scoperta del Friuli, so già che in questa regione ci sono luoghi meravigliosi». —

G.P.

ATLETICA

Con Crippa fenomeno d'oro sorride anche l'Italia che vince in integrazione

MONACO

«Sono super contento che adesso c'è anche il mio nome, insieme a grandi campioni come Cova, Mei e Antibo, tra gli ori d'Europa dei 10 mila metri. Finalmente ho vinto anch'io, e comincio a scrivere la mia di storia». Lo dice Yeman Crippa, 26 anni a ottobre, finalmente vincente e uomo d'oro dell'atletica italiana che ha chiuso alla grande gli Europei di Monaco.



Yeman Crippa, oro nei 10 mila

Non solo Jacobs e Tamberi, quindi, visto che gli olimpionici hanno confermato gli ori di Tokyo, ma anche questo ragazzo finora abituato, in ambito continentale, ad altri metalli da podio, e che ha alle spalle una storia di orfano in Etiopia adottato bambino da una coppia italiana insieme a cinque fratelli e due cugini. È quindi uno dei tanti "italiani di seconda generazione" che stanno riportando in alto il tricolore nella disciplina regina dei Giochi e hanno composto per un terzo la squadra azzurra dei 98 selezionati per Monaco. La metà dei migliori di loro, i finalisti, è nata in Italia da genitori stranieri o è arrivata in tenera età. L'Italia dell'atletica è quindi un vero esempio di integrazione, come sottolinea il presidente della Fidal, Stefano Mei. «Sì, lo siamo, senza fare bei discorsi ma con i fatti – dice –. Da noi non ci sono colori o religioni ma un gruppo di ragazzi che si divertono a fare un bellissimo "lavoro". E io sono orgoglioso di loro, solo adesso comincio a rendermi conto di ciò che abbiamo fatto, alla faccia di certi "soloni" che hanno sottolineato che a Monaco mancava la Russia». L'Italia dell'atletica è quelle delle staffettiste di bronzo Dalia Kaddari, di padre marocchino e madre sarda, e Zaynab Dosso, ivoriana fino a sei anni fa. Una lunga corsa, cominciata anni fa, ad esempio col quartetto definito "total black" e che provocò polemiche a livello politico. —

IN BREVE

Volley

Italia, venerdì scatta il Mondiale in Slovenia

Siamo agli sgoccioli: il Mondiale di volley 2022 parte il prossimo 26 agosto (chiusura l'11 settembre), e l'Italia del ct Fefè De Giorgi punta a ben figurare in Polonia e Slovenia. Definito il gruppo, con i 14 convocati azzurri: l'ultimo nodo è stata la scelta del libero, con Scanferla nel gruppo. Ieri la nazionale ha raggiunto il Centro federale di Milano: e oggi si metterà in viaggio in pullmann verso la Slovenia.

Tennis

Sorpresa a Cincinnati con il trionfo di Coric

Il 25enne croato Borna Coric ha vinto a sorpresa il Master 1000 di Cincinnati battendo in finale 7-6(7-0) 6-2 il greco Stefanos Tsitsipas (n.7). Coric aveva eliminato tra gli altri Lorenzo Musetti (7-6 6-3) al primo turno e il n.3 al mondo Rafael Nadal (7-6 4-6 6-3) al secondo turno èassa così da nº 152 del mondo a numero 39. Tra una settimana scatteranno gli US Open dove è ufficiale l'assenza del tedesco Zverev.

VOLLEY

LE FRIULANE DI SERIE A2

Cda e Itas, ora le vacanze sono davvero finite

Le fucsia si ritrovano domenica, allenamenti anche in spiaggia a Lignano. Le ragazze di Gazzotti ripartono oggi

QUI TALMASSONS

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La road map verso il campionato di A2 22-23 della Cda Volley Talmassons è ormai scritta, manca solo quale dettaglio. Le ragazze si troverano a Lignano Sabbiadoro domenica (la statunitense Milana anticiperà il suo arrivo al 26) per prendere possesso degli appartamenti all'Apparthotel Ponza; il gruppo si riunirà lunedì mattina per le visite mediche mentre al pomeriggio sono in programma i test. La prima giornata della stagione si chiuderà con un incontro di benvenuto alle giocatrici e allo staff da parte delle amministrazioni comunali di Lignano, Latisana e Talmassons. Da martedì il gruppo inizierà a sudare in palestra e, nella prima settimana di lavoro, la serie A si allenerà assieme alle ragazze del progetto System Volley Fvg, la squadra che parteciperà al campionato Under 18 e B2. Nella seconda parte della settimana la squadra si sposterà a Latisana. Sono già in calendario anche le prime amichevoli che inizieranno il 19 e 20 settembre contro il Calcit Lubiana. «Come l'anno scorso ospiteremo le slovene – spiega il ds Gianni De Paoli –, poi giocheremo contro il Blu Team Pavia di Udine e successivamente restituiremo la visita al Calcit. Sicuramente faremo tappa anche a Trieste, nell'ambito della collaborazione in essere con l'Eurovolleyschool. In questo periodo stiamo inoltre lavorando per organizzare amichevoli e sedute di allenamento a porte aperte anche in altre palestre del territorio, ospiti delle società che avranno piacere di vedere all'opera le nostre giocatrici. Nei giorni scorsi abbiamo infatti incontrato, assieme al presidente regionale della Fipav Fvg Michelli, alcuni club che potrebbero essere interessati a collaborare con noi. Quasi sicuramente giocheremo anche a Talmassons: i lavori di ampliamento della palestra si sono ormai conclusi». Come lo scorso anno la preparazione della Cda Talmassons avverrà sia in palestra sia in spiaggia, dove sono già programmate una serie di sedute. «Lo scorso anno – prosegue De Paoli – abbiamo iniziato con grandi incertezze e rigidi protocolli relativi al Covid mentre quest'anno sembra che questo problema sia meno urgente. Per il resto stiamo trovando un equilibrio fra Lignano e Latisana e abbiamo tutte le condizioni per lavorare bene. Con un anno in più di esperienza sulle spalle siamo più concentrati nel coinvolgimento di tifosi e territorio». —


Cattellan-De Paoli, dirigenti Cda

QUI MARTIGNACCO

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Vacanze terminate per l'Itas Città Fiera. La squadra di Martignacco inizierà oggo la preparazione per la stagione 2022/2023, che la vedrà nuovamente al via nel campionato di A2 femminile. Le ragazze si incontreranno per la prima volta e, dopo un breve incontro conoscitivo con lo staff tecnico, inizieranno i primi test e le visite mediche di rito, per lasciar spazio, mercoledì 24, all'inizio effettivo degli allenamenti.

A coadiuvare il gruppo sarà coach Marco Gazzotti, insieme a due volti nuovi dello staff: il secondo allenatore Alberto Maria Nicoli e il preparatore atletico Giovanni Tarantini. Il gruppo non sarà ancora al completo: manca ancora la statunitense Roxie Wiblin, che raggiungerà la squadra a brevissimo. La preparazione si svolgerà fra le mura del Palazzetto dello sport "Atleti Azzurri d'Italia" di Via San Biagio 212, a Martignacco. Sul terreno di casa, la squadra andrà inizialmente ad alternare sedute tecniche a sedute di potenziamento.

In aggiunta ci sarà qualche allenamento in piscina. In linea di massima le ragazze avranno liberi i fine settimana fino a metà settembre. Coach Gazzotti intende permettere alle biancoazzurre di archiviare per gradi il periodo di "sosta" estivo, dando loro occasione, nei week end, di socializzare in vista di un'annata che le vedrà agire gomito a gomito in palestra e sul campo di gioco. Propedeutiche all'inizio del campionato, alcune amichevoli, ancora in fase di programmazione, che consentiranno nei prossimi giorni alla squadra di accelerare il percorso di conoscenza. Le gare dovrebbero disputarsi contro Vicenza e contro il Blu Team Udine. «Partiamo anche quest'anno con una squadra giovanissima formata da diverse ragazze che fino a oggi hanno dimostrato di avere i numeri per essere protagoniste nel breve futuro – ha detto il presidente della Libertas Martignacco, Fulvio Bulfoni –. È la filosofia che portiamo avanti da sempre a Martignacco ed è lo stimolo per raggiungere gli obiettivi sia sportivi che di crescita dei futuri talenti. Alla vigilia della nuova stagione, allora, voglio fare un grosso in bocca al lupo a tutte le ragazze e allo staff per un'annata ricca di soddisfazioni». —


Marco Gazzotti coach Itas

CAMPIONATO CARNICO

Villa, occhio alle spalle Sussulto del Paluzza: Edera agganciata

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Portiere
De Giudici Cedarchis)

Difensori
Urban (Cavazzo), Ermano (Mobilieri), Martini (Real Ic)

Centrocampisti
Ceconi (Folgore), Venturini (Pontebbana), S. Dereani sen. (Velox), Corva (Villa)

Attaccanti
Candotti (Arta Terme), L. Scarsini (Illegiana), J. Gloder (Ovarese)

Allenatore
Agostinis (Illegiana)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3

Portiere
Tomasino (Il Castello)

Difensori
Cimador (Ancora), S. Unfer (Paluzza), Casco (Campagnola), Dereani (Val Resia)

Centrocampisti
Screm (Lauco), Maldera (La Delizia), Mortaruolo (Timaucleulis)

Attaccanti
Matiz (Tarvisio), Macuglia (Viola), Di Centa (Ravascletto)

Allenatore
Martina (Timaucleulis)


Cristiano Puntel (Paluzza)

Renato Damiani / TOLMEZZO

La quarta di ritorno del Carnico ha ulteriormente confermato in **Prima categoria** la netta superiorità dell'imbattuta capolista Cavazzo mentre alle sue spalle il Cedarchis, grazie al successo in rimonta sui Mobilieri, si è portato a soli due punti dal secondo posto attualmente occupato dal Villa fermato sul pari dalla pericolante Ovarese. In zona salvezza l'Illegiana vince lo scontro diretto con la rivale Velox operando nel contempo il sorpasso portandosi a pari punti con il riposante Cercivento e ora in zona retrocessione si prospetta una parte finale del campionato da cardiopalma. Sappada travolto dalla Pontebbana, mentre la Folgore ha le meglio sul Real Ic con il decisivo rigore di De Antoni in prossimità del triplice fischio.

In **Seconda categoria** rallenta (di poco) la marcia della capolista Amaro bloccata sul pari dal Ravascletto, ma alle sue spalle nessuna ne approfitta in quanto le inseguitrici Campagnola e Viola decidono di dividersi la posta in palio in un sfida incrociata che ha riservato un finale a dir poco scoppiettante con la clamorosa rimonta dei cavazzini. Tarvisio a ridosso del terzo posto dopo aver travolto una irriconoscibile Val del Lago con indiscussa mattatrice l'accoppiata Matiz-Conde, mentre il Lauco infila il suo terzo successo di fila nel derby esterno di "Curiedi" con il fanalino Fusca. In coda il Paluzza vince e aggancia a quota 15 l'Edera, mentre l'unico 0-0 della giornata si è materializzato dal confronto senza emozioni tra Verzegnis ed Ancora.

In **Terza categoria** impresa del Timaucleulis capace di un incredibile pareggio con la Stella Azzurra giocando per lunghi tratti con soli nove uomini, ma il pari non scalfisce la leadership degli stellati che mantengono un rassicurante + 7 sull'Ardita. Per il secondo postò sarà lotta apertissima tra ben cinque formazioni in cui trovano posto la Delizia grazie al blitz in casa de Il Castello, la Moggese assoluta dominatrice del match con il Bordano costretto ad incassare ben otto reti ed il Val Resia vincente di misura in casa dell'Ampezzo. Dopo 37 gare il Comeglians ritrova i tre punti con la Velox B. —

JUDO

Asya non si nasconde: «Adesso punto forte alle Olimpiadi 2024»


Asya Tavano, dopo i Mondiali juniores ecco quelli seniores

Enzo De Denaro / UDINE

Quinto posto nei +78 kg per l'udinese Asya Tavano a Guayaquil, in Ecuador, dove sono stati disputati i campionati mondiali juniores di judo. Soltanto un passo più in là e ci sarebbe stata anche la medaglia di bronzo per coronare una gara notevole, in cui la Tavano ha superato per ippon la slovena Nicki Norcic e poi l'ecuadoriana Nayli Leon.

Non c'è stato nulla da fare purtroppo in semifinale, quando Asya si è trovata di fronte alla gigantesca turca Hilal Ozturk, numero uno nella classifica mondiale junior. Digerita la sconfitta con la turca, per la ventenne dello Sport Team Judo Udine si trattava di affrontare direttamente la finale per il terzo posto, nella quale si è trovata di fronte ad Erica Simonetti, l'altra azzurra in gara nei +78 kg.

Le sfide più recenti fra le due azzurre, agli Assoluti in dicembre ed all'European Cup Junior a Lignano lo scorso aprile, hanno sempre riscontrato la superiorità di Asya sulla Simonetti che, in questo caso con nulla da perdere ha trovato la serenità per cambiare atteggiamento. E in un incontro molto equilibrato questo ha fatto la differenza e lo spunto decisivo che ha dato vittoria e medaglia alla Simonetti è arrivato nei golden score.

«Non sono soddisfatta di questo quinto posto – ha detto con amarezza Asya Tavano – Ho cercato di dare il massimo e di essere sempre determinata, in ogni incontro. Purtroppo, non è stato sufficiente. Adesso continuerò ad allenarmi e lavorare per le prossime gare. Ringrazio la mia famiglia e tutte le persone che mi sostengono sempre e credono in me».

Il quinto posto di Asya Tavano ha contribuito in ogni caso a quello che è stato il migliore risultato di sempre per l'Italia in un mondiale junior. Cinque medaglie per un oro, un argento e tre bronzi, due quinti e quattro settimi posti con 17 azzurri in gara e le nove ragazze della squadra tutte piazzate fra le prime sette.

Nel programma che attende Asya Tavano però, c'è un altro appuntamento di particolare importanza ed è il campionato del mondo senior, la più importante manifestazione iridata in assoluto che si terrà a Tashkent, in Uzbekistan, dal 6 al 12 ottobre.

«In questi ultimi mesi ho dovuto fare delle scelte che hanno cambiato molto la mia vita – spiega – dovendo allenarmi molte ore al giorno mi sono allontanata da casa per lunghi periodi, un sacrificio ripagato dal grande entusiasmo e dalle compagne di squadra e un tecnico con i quali mi trovo benissimo». Poi confessa: «Dopo il quinto posto ai mondiali junior, vado all'assalto di quelli senior. Non mi nascondo: voglio puntare alla qualificazione per le Olimpiadi a Parigi 2024». —

Scelti per voi

tvzap

Un sogno per te
RAI 1, 21.25
Emil (**Dennis Mojen**) lavora come comparsa quando si innamora perdutamente della ballerina francese Milou (**Emilia Schüle**). I due sono fatti l`uno per l`altra ma vengono separati con la costruzione del Muro di Berlino il 13 agosto 1961.

Un'ora sola Vi vorrei
RAI 2, 21.20
Rivediamo una puntata dello Show di **Enrico Brignano.** Monologhi graffianti ed esilaranti di satira di costume, un`analisi divertente dei fatti della settimana e dei loro effetti sulla gente comune.

Filorosso
RAI 3, 21.20
Programma di attualità condotto da **Giorgio Zanchini e Roberta Rei**. Ospiti, reportage dall`Italia e dall`estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.

Controcorrente Speciale
RETE 4, 21.20
Nuovo appuntamento con il programma di informazione, a cura di VideoNews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Alla conduzione **Veronica Gentili**.

Buongiorno papà
CANALE 5, 21.20
Andrea (**Raoul Bova**), single devoto soprattutto alla carriera, ritiene fondamentali divertimento e avventure. Poi un giorno la diciassettenne Layla si presenta alla sua porta sostenendo di essere sua figlia.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo 11 Serie Tv
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Un sogno per te Film Drammatico ('19)
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Parigi può attendere Film Commedia ('16)
1.25 RaiNews24 Attualità
2.00 Italia: viaggio nella bellezza Documentari

RAI 2
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Sicilia Film Commedia ('13)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.50 Meteo 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Un'ora sola Vi vorrei Spettacolo
22.45 Help - Ho un dubbio Lifestyle
23.50 Il molo rosso Serie Tv

RAI 3
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.45 Overland 22 Documentari
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.50 Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio Serie Tv
21.20 Filorosso Attualità
23.25 O anche no Documentari

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att
16.45 Una pistola per Ringo Film Western ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Speciale Attualità
23.25 Lo squalo 3 Film Avventura ('83)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Inga Lindstrom - Sven, Amore Mio (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Buongiorno papà Film Commedia ('13)
23.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Camera Café Serie Tv
19.50 N.C.I.S. Serie Tv
20.45 Benfica - Dinamo Kiev Calcio
23.00 Champions League Live Calcio
23.35 Annabelle 3 Film Horror ('19)
1.25 Lucifer Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Cloud Atlas Film Avventura ('12)
2.30 L'aria che tira - Estate Attualità
4.30 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.45 Un amore per sempre Film Commedia ('21)
17.30 Miscela d'amore Film Commedia ('16)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)
23.30 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)

NOVE
17.50 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
1.45 Border Security: niente da dichiarare Documentari

20 (20)
14.05 The 100 Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Divergent Series: Insurgent Film Fantascienza ('15)
23.35 Pressing-Venti In Rete Calcio
0.05 Magazine Champions League 2023 Attualità

RAI 4 (21)
14.10 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.40 Revenge Serie Tv
18.05 Just for Laughs Spettacolo
18.25 Ransom Serie Tv
19.55 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Sleight - Magia Film Azione ('16)
22.50 Identità Film Thriller ('03)

IRIS (22)
13.30 Breakfast Club Film Commedia ('85)
15.25 Gambit Film Commedia ('12)
17.15 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La conquista del West Film Western ('62)
0.05 Lo sperone nudo Film Western ('53)

RAI 5 (23)
18.10 Museo Italia Documentari
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Collezionisti cinesi, il potere dell'arte Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Il peccato - Il furore di Michelangelo Film Biografico ('19)
23.30 Jaco, The Film Film Documentario

RAI MOVIE (24)
12.20 Quel maledetto ponte sull'Elba Film Guerra ('69)
14.00 I comanceros Film Western ('61)
16.05 La furia dei barbari Film Avventura ('60)
17.35 Sangue sulla luna Film Western ('48)
19.15 Cerasella Film Commedia ('59)
21.10 Noah Film Drammatico ('14)
23.35 Silence Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Doc Martin Serie Tv
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.35 Butta la luna Serie Tv
17.30 Linda e il Brigadiere Serie Tv
19.20 Pezzi unici Fiction
21.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
23.20 Un amore fuori rotta Film Commedia ('18)
1.10 L'isola Serie Tv
2.40 30 caffè per innamorarsi Film Commedia ('18)

CIELO (26)
17.45 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Butter Film Commedia ('11)
23.15 Avere vent'anni Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Tammy Film Commedia ('14)
23.10 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Il tormento e l'estasi Film Biografico ('65)
23.15 Meeting di Rimini Attualità

LA7 D (29)
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Lie to me Serie Tv
0.40 La cucina di Sonia Lifestyle
1.10 La Mala Educaxxxion Attualità
2.35 I menù di Benedetta Lifestyle
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.45 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
16.45 I cerchi nell'acqua Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
23.50 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
0.45 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
1.45 I cerchi nell'acqua Serie Tv
3.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
12.50 Catfish: False Identità Serie Tv
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.40 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 L'amore non ha età (1ª Tv) Lifestyle
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.40 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
12.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.05 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Harrow Serie Tv
22.05 Harrow Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Training Day Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Gone Serie Tv

DMAX (52)
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 River Monsters: World Tour Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo strano mondo Attualità
22.20 Questo strano mondo Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
20.00 X - Event di San Vito di Cadore. Xevent San Vito di Cadore Mountain bike
20.30 Gara 1. Motocross. Mondiale MXGP di Francia Motociclismo
21.30 Gara 2. Motocross. Mondiale MXGP di Francia Motociclismo
22.30 Tiro con l'Arco. Europeo Para Archery Roma. Tiro con l'Arco. Archery Roma Tiro con l'arco
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 box estate
17.05 La radio in comune
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 All Music

DEEJAY
7.00 I Vitiello
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Il Best dell'Anno
14.00 Andrea e Michele
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 One Podcast

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 Radio2 Hits
20.00 Sere d'estate
24.00 Radio2 Hits

CAPITAL
14.00 Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
17.00 Cose che Capital con Betty Senatore
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama - Festival dei festival: I Concerti Estivi al Concertgebouw
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
15.00 Marlen
17.00 Vittoria Hyde
20.00 M20 Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: Intal laboratori di papà"
21.20 "Sunsator – A torzeon te musiche furlane: Fabian Riz", di M. Garlatti-Costa

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Lis predicjis dal muini: Replichis des miôr pontadis
11.19 A tutto bit: Il Metaverso. Anna e Moz. I prati stabili.
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Replichis des miôr pontadis
15.30 Cemût si disia?, con Doro Gjat: Replichis des miôr pontadis
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.45 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
11.30 Rugby magazine
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews
13.15 Family
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 A tutto campo estate
15.00 Effemotori
16.30 Tg flash – D
17.15 Family
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Community F.V.G.
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

IL 13TV
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 La cultura E'
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Gea Informa
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.45 Speciale Tifosi
09.00 24 News - Rassegna
09.45 Friuli Chiama Mondo
10.30 Musica è
11.00 Sua Eccellenza FVG
12.00 TG 24 News - D
12.30 Outdoor
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
16.00 TG 24 News - D
16.30 The Boat show
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.45 Video News
21.15 In Comune
21.45 Documentario
22.15 Video News
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



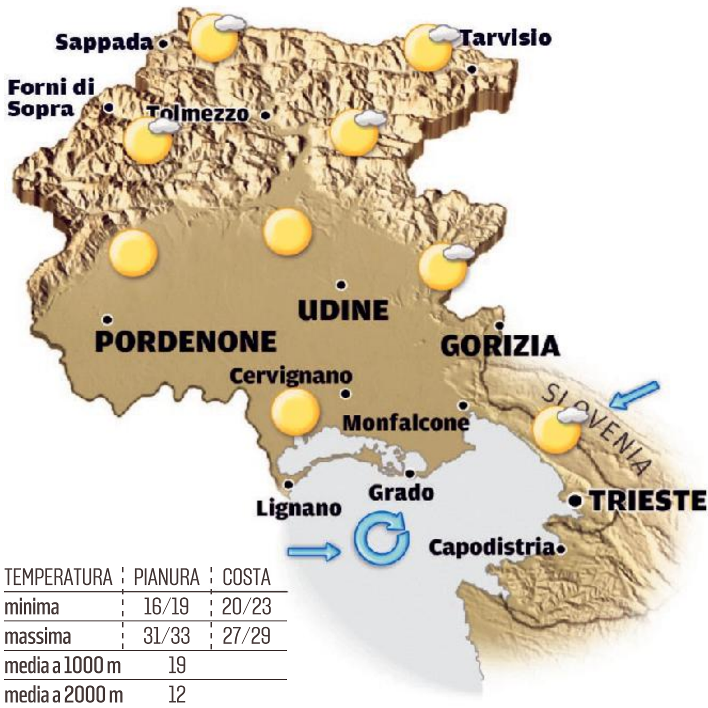
OGGI IN FVG



Di notte e in mattinata cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con temperature minime in aumento in pianura e nelle valli, Borino sulla costa; non si può escludere qualche pioggia molto debole. Dal pomeriggio nuvolosità variabile o cielo localmente poco nuvoloso per il graduale prevalere delle schiarite. Temperature massime in calo. Previsione in parte incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/24
massima	26/29	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con temperature massime in aumento. Venti in prevalenza di brezza, ma sulla costa di notte e al mattino avremo Borino e di giorno vento in genere da ovest moderato che limiterà il riscaldamento pomeridiano.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso con temperature di qualche grado oltre la norma del periodo. Da venerdì, sui monti, sarà possibile qualche rovescio pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	31/33	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,0	26,4	58 %	18 km/h
Monfalcone	19,0	29,0	43 %	13 km/h
Gorizia	14,6	29,7	42 %	25 km/h
Udine	17,7	30,5	30 %	21 km/h
Grado	20,2	26,3	70 %	23 km/h
Cervignano	18,0	30,0	41 %	14 km/h
Pordenone	16,8	31,1	28 %	19 km/h
Tarvisio	8,6	23,1	32 %	25 km/h
Lignano	21,5	28,0	66 %	27 km/h
Gemona	14,0	29,0	30 %	6,0 km/h
Tolmezzo	15,4	31,2	28 %	20 km/h
Forni di Sopra	13,1	25,4	37 %	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,3	0,03 m
Monfalcone	calmo	24,5	0,05 m
Grado	calmo	25,5	0,07 m
Lignano	calmo	25,7	0,17 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	26	Copenaghen	16	23	Mosca	18	29
Atene	25	31	Ginevra	13	27	Parigi	19	29
Belgrado	18	23	Lisbona	17	32	Praga	14	17
Berlino	17	24	Londra	17	23	Varsavia	19	27
Bruxelles	17	28	Lubiana	13	21	Vienna	14	17
Budapest	18	23	Madrid	23	34	Zagabria	16	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	31
Bari	20	28
Bologna	18	32
Bolzano	15	32
Cagliari	21	32
Firenze	17	33
Genova	22	28
L'Aquila	11	26
Milano	19	33
Napoli	21	31
Palermo	22	31
R. Calabria	22	28
Roma	19	32
Torino	17	32
Venezia	20	29

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cieli sereni o poco nuvolosi salvo maggiori addensamenti sul Triveneto e al pomeriggio anche sulle Alpi occidentali.
Centro: nubi irregolari tra Appennino e Adriatiche con acquazzoni tra Abruzzo e Lazio; più soleggiato in Toscana.
Sud: instabile con rovesci e temporali sparsi, localmente anche intensi tra Campania, Calabria e Sicilia ionica, fin sulle coste.

DOMANI

Nord: tempo stabile con cieli poco nuvolosi, salvo modesti addensamenti cumuliformi.
Centro: poco o parzialmente nuvoloso.
Sud: ancora instabile con acquazzoni e temporali sparsi.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9
10						■	11			
12					■	13				
14				■	15					
16			■	17				■	18	
19		■	20						■	
	■	21						■	22	
23	24	■	25				■	26		
27		28				■	29			
30					■	31				
32				■	33					
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Antonio filosofo - **7** Ente supremo - **10** Gesti, atti - **11** Il ciel l'aiuta se è contento - **12** Circuito da corsa - **13** La Hilton del jet set - **14** Studiato atteggiamento - **15** Non liscia - **16** La Repubblica di Salò (sigla) - **17** Privo di compagnia - **18** Errata Corrige - **19** Di peso... pari - **20** Si usa per scavare - **21** Veloce dromedario - **22** Lo scienziato Hawking (iniz.) - **23** Iniziali di Vivaldi - **25** Sono così certe stelle - **26** Esclude ogni eventualità - **27** Pan di serpe - **29** Un punto di approdo - **30** Federico García poeta spagnolo - **31** Vino del Nordest - **32** È detto anche ischio - **33** Lo uccise Caserio - **34** Il bronzo di Cicerone - **35** Tifoso di una squadra ligure.

VERTICALI: 1 Danno per vendetta - **2** Non fa niente! - **3** Il diminutivo di Elisabetta di Baviera, che fu imperatrice d'Austria - **4** Un... poetico fango - **5** La Seidel narratrice - **6** Il Nicaragua nei domini di primo livello - **7** Difficili, faticosi - **8** Osso che sostiene la laringe - **9** Peluche - **11** Neri e verza dall'ortolano - **13** Eliminare lo sporco - **15** Uno dei due fiumi di Lione - **17** Il deserto subtropicale più esteso al mondo - **20** Altro nome del Garda - **22** Il bar del far west - **24** Sia fiori che strumenti musicali - **26** La Lisa dipinta da Leonardo - **28** Una ceramica dura e resistente - **29** Joan, artista catalano della corrente surrealista - **31** Peter che vola e che non vuole crescere - **33** Il cerio nelle formule.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili. Un progetto importante sta per concretizzarsi.

TORO 21/4 - 20/5
La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Occasioni sentimentali numerose e interessanti. Non montatevi troppo la testa.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Una bella serata.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito serale.

LEONE 23/7 - 23/8
Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

VERGINE 24/8 - 22/9
Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con l'accordo dei colleghi. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi darete da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore. Più riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Allegria.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI 20/2 - 20/3
Non permettete che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate qual certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

Messaggero Veneto fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 22 agosto 2022 è stata di 31.621 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini